

Piano Strutturale

Relazione di Potenziale archeologico



novembre2023

progetto:

Roberto Vezzosi (capogruppo)

Stefania Rizzotti, Idp studio

Monica Coletta, Studio tecnico Agostoli di Coletta Frassinetti Sarrica

Valentina Vettori

I dp progetti gis s.r.l.

indagini geologiche, idrauliche e sismiche: Letizia Morandi e Fabio Montagnani, Indago s.r.l.

Valutazione Ambientale Strategica: Graziano Massetani e Piermichele Malucchi

potenziale rischio archeologico: Alessio Mini, Studiotre+ s.c.t.p.

supporto legale: Lorian Maccari

Sindaco: Silvia Chiassai Martini

Assessore all'Assetto del territorio e pianificazione: Angiolino Piomboni

Responsabile del procedimento: Ugo Fabbri

Garante dell'informazione e della partecipazione: Paola Manetti

Comune di Montevarchi





Piano Strutturale

Legge Regionale 65/2014

Relazione di potenziale archeologico

Relazione generale



INTRODUZIONE

Scopo del presente elaborato è di fornire un contributo scientifico al Piano Strutturale del Comune di Montevarchi riguardo il potenziale archeologico del territorio comunale. Il fine è stato quello di realizzare una Carta Archeologica del Comune attraverso la raccolta di tutte le informazioni edite riguardanti le evidenze e le segnalazioni di tipo archeologico. Il lavoro è da considerarsi come una raccolta preliminare dei dati, con l'auspicio di ulteriori future ricerche riguardanti il territorio montevarchino. Attraverso lo studio, soprattutto della documentazione edita, è stato possibile schedare le informazioni relative a contesti archeologici di vari periodi, con il successivo posizionamento di ogni singolo dato all'interno di un'unica piattaforma georeferenziata attraverso il software open source QGIS. Il lavoro è un primo tentativo di localizzare la distribuzione geografica dei siti archeologici nell'ambito territoriale, fornendo dati sulle aree con potenziale archeologico da mettere al servizio dei futuri progetti comunali di pianificazione urbanistica. È auspicabile che i dati analizzati possano negli anni essere potenziati con ulteriori indagini di carattere archeologico in modo da redigere vere e proprie carte di Potenziale Archeologico utili ai fini di tutela del patrimonio nazionale sommerso creando sinergia tra gli enti di tutela specificamente preposti dal Ministero e il Comune.

ASPETTI METODOLOGICI

Da qualche tempo è divenuta una buona pratica la stretta collaborazione, durante l'elaborazione dei Piani Strutturali e Operativi, tra le Soprintendenze e i Comuni, attraverso la realizzazione di "Carte di Rischio archeologico". Tali carte sono importanti strumenti per la pianificazione del territorio in modo da conciliare la tutela dei beni archeologici nazionali con l'ordinaria gestione urbanistica dei territori. Le Carte di Rischio, o forse sarebbe meglio definirle del Potenziale Archeologico, accordano la progettazione futura dell'edilizia degli Enti locali con le norme di tutela del patrimonio archeologico, come già previsto dalle vigenti norme, tra cui il D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii., il D.Lgs 52/2016 (archeologia preventiva) e, per quanto riguarda la Regione Toscana la L.R. 65/2014, D.C.R. 37/2015 PIT-PPR. In questo lavoro non è stato possibile elaborare una Carta Archeologica definitiva, sia per i ridotti tempi logistici che per la rarità di indagini archeologiche sistematiche svolte nel territorio. Lo studio si è soprattutto incentrato sulla raccolta dei dati editi con il loro successivo posizionamento nella cartografia a nostra disposizione. Il territorio in esame presenta una bibliografia archeologia ridotta e spesso limitata a ritrovamenti sporadici, soprattutto di carattere paleontologico. Per quanto concerne l'individuazione dei possibili contesti archeologici è stata scelta una metodologia di analisi rivolta, oltre alla già citata ricerca bibliografica edita, allo studio della



toponomastica locale e delle evidenze materiali ancora presenti nei centri abitati del territorio del Comune.

Sono state analizzate le fonti disponibili riguardanti tutti i ritrovamenti nel corso dei secoli e successivamente, attraverso lo studio topografico dell'area, sono stati posizionati nella cartografia attuale sul punto verosimilmente più veritiero. Tale operazione, nella maggior parte dei casi, è risultata assai complessa poiché le informazioni derivano soprattutto da indagini non sistematiche, realizzate in epoca remota e comunque con indicazioni topografiche molto generiche.

Per la raccolta dei dati sono state redatte apposite schede seguendo le voci stabilite dall'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione del Ministero della Cultura¹. Le informazioni alfanumeriche sono state registrate attraverso un codice numerico univoco assegnato ad ogni unità topografica relativa all'informazione archeologica (id UT). Una prima parte della scheda è dedicata alla certificazione e gestione dati in cui sono riportate voci generiche sugli Enti di tutela, il responsabile della ricerca e dei contenuti, l'anno di redazione e il progetto di riferimento. Una voce ritenuta essenziale ed elaborata per il presente progetto, è quella relativa alla modalità dell'identificazione del contesto archeologico, ovvero il criterio di riconoscimento. Le modalità della ricezione del dato possono avvenire direttamente dallo scrivente, come ad esempio studio della toponomastica, indagini sistematiche, analisi delle foto aeree, prospezioni non invasive, oppure attraverso lo studio delle fonti edite, come l'analisi dei dati di scavo o di ricognizione e in generale attraverso una ricerca bibliografica sui beni presenti nel territorio.

Un ulteriore campo che riveste un'essenziale rilevanza per fornire notizie sulla potenzialità archeologica di una determinata area è l'entità del dato, attraverso la definizione, la tipologia e una breve descrizione di esso. La definizione del contesto archeologico permette essenzialmente di comprendere l'entità del ritrovamento archeologico. È chiaro, infatti, che se le informazioni provengono da un recupero sporadico queste risulteranno meno esaustive rispetto ad altre provenienti da indagini sistematiche e conseguentemente la potenzialità del dato avrà dei gradi marcatamente diversi.

I campi successivi interessano la collocazione e i caratteri geografici e storico-ambientali dell'area in cui è avvenuto il rinvenimento, oltre ad indicazioni su eventuali indagini scientifiche svolte nel sito.

Nella redazione della scheda è stata inserita una voce rivolta al livello di affidabilità dell'ubicazione del rinvenimento, uno dei fattori che certamente influisce sul criterio di proposta del grado di potenziale archeologico. Il grado di affidabilità sul posizionamento parte da un giudizio di "insufficiente" per quelle informazioni in cui viene specificato soltanto il toponimo generico, per arrivare ad un giudizio

¹ L'elaborazione della scheda tipo è stata realizzata dalla dott.ssa Silvia Cipriani.



ottimo là dove il rinvenimento, quasi sempre proveniente da analisi sistematiche, è inseribile in un areale ben preciso su specifiche coordinate topografiche. Per quanto riguarda l'assegnazione del grado di potenziale archeologico è essenziale specificare che tale compito spetta esclusivamente agli organi ministeriali proposti alla tutela dei Beni Culturali, in questa sede sono state formulate soltanto proposte che potrebbero subire modifiche al momento dell'analisi da parte della Soprintendenza competente. Per poter proporre diversi gradi di potenziale archeologico in Toscana non vi sono delle direttive unitarie, ma sono state elaborate recentemente alcune linee in fase sperimentale dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle provincie di Siena, Grosseto e Arezzo, che stimano il potenziale archeologico in 5 livelli; queste sono state utilizzate per contributi alla redazione di Carte di Potenziale Archeologico in altri Comuni della provincia di Arezzo tra cui Monterchi², Arezzo³ e Civitella in Val di Chiana⁴. Le evidenze sono state distinte in base al grado di attendibilità del loro posizionamento, della fonte di reperimento, della cronologia stessa del reperimento. La comparazione di tutti gli elementi citati ha permesso una proposta di classificazione del grado di potenziale di ogni singola unità topografica.

I gradi proposti sono i seguenti:

- Grado 1 – Assenza di informazioni di presenze archeologiche note.
- Grado 2 – Presenza di elementi fossili del territorio non direttamente connessi ad attività antropiche (ad esempio paleoalvei) note attraverso fonti e cartografia storica, fotografie aeree, prospezioni non distruttive, studio toponomastico.
- Grado 3 – Attestazione bibliografica di rinvenimento precedente e/o attestazione d'archivio collocabile in modo generico all'interno di un areale definito.
- Grado 4 – Presenza archeologica nota con una certa precisione, dotata di coordinate spaziali ben definite anche se suscettibili di margini di incertezza dovuti alla georeferenziazione o al passaggio di scala da cartografie di periodi cronologici differenti. Spargimenti di materiali ben collocabili nello spazio e aree limitrofe a zone vincolate.
- Grado 5 – Presenza archeologica nota con accuratezza topografica che derivi da: scavi archeologici, ricognizioni di superficie, aereo-fotointerpretazione, prospezioni geofisiche o qualsiasi altra tecnica di telerilevamento, dotata di coordinate spaziali ben definite se non addirittura caratterizzata da emergenze architettoniche più o meno evidenti anche se non soggette a vincolo archeologico.

² CPA del Comune di Monterchi 2018 (a cura di Cipriani S.)

³ CPA del Comune di Arezzo 2019 (a cura di. Cipriani S.)

⁴ CPA del Comune di Civitella in Val di Chiana 2021 (a cura di Mini A.)



Ad ogni grado di potenziale proposto dall'ente di tutela ministeriale corrisponderà un'indicazione operativa che il Comune potrà recepire nell'elaborazione degli strumenti di pianificazione del territorio di competenza.

Infine, le schede contengono i riferimenti cronologici del rinvenimento suddiviso in datazione relativa, assoluta e la fase cronologica, quest'ultima raggruppata in macrofasi: fossile, preistorica, etrusca-romana, medievale-moderna ed incerta.

Una volta terminata la schedatura si è cercato di mettere in relazione i dati raccolti con il proprio spazio geografico di provenienza. Questo è stato possibile attraverso un "apparato" informativo territoriale, ovvero un sistema progettato per operare con dati riferibili allo spazio geografico. È stato acquisito il materiale cartografico dal Geoscopio della Regione Toscana⁵ ed è stata realizzata una piattaforma bidimensionale G.I.S (Geographic Information System) del territorio del Comune di Montevarchi utilizzando l'applicazione desktop GIS open source QGIS. La tecnologia G.I.S consente un ampio campo di applicazioni nell'ambito della ricerca archeologica⁶. L'utilizzo di questo supporto informatico ha consentito di porre in relazione informazioni alfanumeriche e dati cartografici informatizzati, di elaborare analisi spaziali e di produrre una cartografia digitale tematica. Il sistema di riferimento utilizzato è Gauss-Boaga fuso ovest EPSG:30003-Monte Mario Italy zone 1 che comprende la Toscana, compresa la zona oggetto di studio. Per quanto riguarda la raffigurazione geometrica la scelta è direttamente scaturita dal grado di affidabilità sul posizionamento del ritrovamento archeologico. In questa sede si è deciso di utilizzare diversi elementi geometrici a seconda del grado di precisione della localizzazione del ritrovamento. Nel caso del territorio montevarchino le localizzazioni sono state nella maggior parte dedotte da segnalazioni bibliografiche generiche e soltanto in rarissimi casi da segnalazioni riportanti le coordinate esatte. Per le informazioni in cui il dato topografico risulta essere molto generico e limitato al solo toponimo della località è stato scelto di utilizzare come forma geometrica il punto, inserito nella base cartografica CTR in scala 10000, direttamente sopra alla dicitura del toponimo del rinvenimento. Quando il posizionamento dell'evidenza risulta più dettagliato è stato utilizzato il poligono seguendo o le curve di livello del CTR al 10000 e, nei casi di maggiore precisione topografica, il Catasto particellare. Come già ribadito in precedenza tali areali sono da intendersi, allo stato attuale della ricerca, esclusivamente rappresentativi in quanto è competenza esclusiva della Soprintendenza segnare in cartografia le rappresentazioni geometriche dell'aree di rischio, così come il grado di Potenziale Archeologico.

⁵ <https://www.regione.toscana.it/-/geoscopio>

⁶ Riguardo alle applicazioni del GIS in archeologia si vedano ad esempio: BIANCHI 2001; FRANCOVICH, VALENTI 2000; VALENTI 2000; ID 1988.



LE FONTI E I CONTESTI ARCHEOLOGICI DEL TERRITORIO

Il territorio del Comune di Montevarchi risulta ad oggi, dal punto di vista archeologico, poco studiato: infatti le informazioni recuperate nel presente progetto risultano rare e spesso derivanti da studi del passato realizzati con metodologie ormai superate e discutibili. Fa eccezione con quanto detto in precedenza l'attenzione scientifica per la paleontologia, che in tutta la zona del Valdarno superiore conobbe un particolare sviluppo già a partire dal XIX secolo. Il prodotto di tale interesse fu certamente l'apertura al pubblico nel 1829 del Museo Paleontologico di Montevarchi, con un'intensa attività di acquisto di nuovi reperti, molti dei quali recuperati da semplici cittadini in cambio di somme di denaro da parte della Accademia del Poggio; tale aspetto in alcuni casi non permette attualmente purtroppo di stabilire con esattezza il luogo del ritrovamento.

Un lavoro essenziale al presente progetto per la schedatura dei ritrovamenti fossili è stato la consultazione delle Carte Paleontologiche del Valdarno redatte dal Museo di Montevarchi con il patronato della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle province di Siena, Grosseto e Arezzo e del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Firenze⁷. Questa documentazione è risultata utile in quanto ogni ritrovamento è stato censito in apposite schede e successivamente posizionato nella cartografia. Il posizionamento topografico in alcuni casi probabilmente è risultato difficoltoso in quanto il recupero dei fossili è avvenuto soprattutto nel corso del XIX secolo e in alcuni casi è stato notato come la posizione risultasse assai generica. Per questo motivo sfruttando l'ottima schedatura allegata alle Carte Paleontologiche, in cui si riporta anche il toponimo del luogo del recupero, si è cercato, nella cartografia a nostra disposizione, di individuare con più precisione la località del rinvenimento, spesso sfruttando anche la toponomastica del Catasto Particellare. Comunque, la mappatura dei rinvenimenti paleontologici redatta dal Museo rimane un ottimo documento per la tutela e ricerca e sarebbe auspicabile un giorno redigere una cosa simile anche per il periodo preistorico e storico, ovvero una Carta Archeologica del territorio, e non solo del comune di Montevarchi, ma di tutto il Valdarno Superiore.

La ricerca bibliografica ha mostrato una scarsità di studi archeologici con valore topografico; tra questi sono stati di fondamentale importanza l'Atlante dei Siti Archeologici della Toscana⁸ e per il periodo preistorico alcuni studi realizzati negli anni 70 dello scorso secolo da parte di M. Magi⁹. Per quanto riguarda scavi archeologici effettuati sul territorio, allo stato attuale risultano soltanto due ed

⁷ <https://paleocarta.museopaleontologicomontevarchi.it/carte/>

⁸ TORELLI 1992.

⁹ MAGI 1970.

entrambi realizzati nel centro storico cittadino¹⁰. Per i dati degli scavi sono stati consultati li vari Notiziari della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana¹¹.

Come studio inoltre, sono state effettuate alcune ricognizioni nei centri storici minori con l'intento di registrare eventuali evidenze in alzato, come resti di strutture antiche ormai inglobate nell'edilizia moderna, adottando per lo studio delle architetture storiche la metodologia propria dell'archeologia¹². Un'ultima fonte per individuare evidenze archeologiche è stato il preliminare studio della toponomastica¹³ presente nel territorio, pur consapevoli delle problematiche attinenti a tale tipologia di studio.

CONSIDERAZIONI FINALI

I dati raccolti in questo progetto rappresentano lo stato attuale della ricerca archeologica nell'area di Montevarchi, con la catalogazione di 34 unità topografiche in cui sono state recuperate o sono presenti evidenze archeologiche. Tutte le unità sono state inserite nella cartografia del territorio comunale in scala al 10000 e rappresentate con simboli diversi a seconda del grado di rischio proposto. La maggior parte dei dati proviene da ritrovamenti sporadici seguito dallo studio della toponomastica locale e dall'analisi delle evidenze architettoniche ancora in elevato, mentre risultano assai scarse le informazioni provenienti da indagini sistematiche (fig. 1).

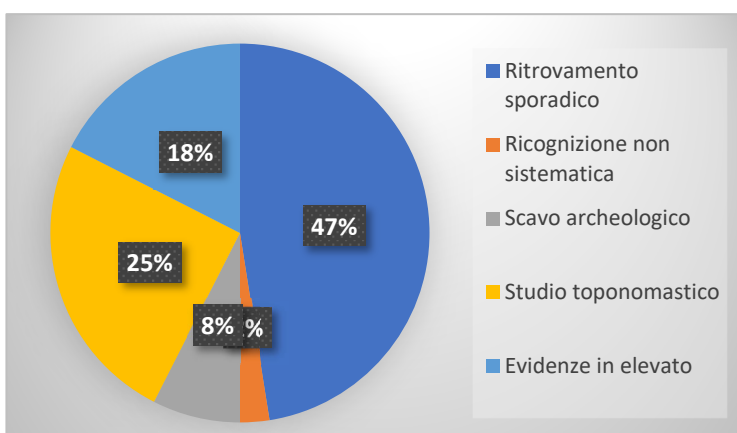


fig. 1

Per quanto concerne la periodizzazione dei dati in nostro possesso la più alta percentuale è riferibile a giacimenti fossiliferi e a testimonianze del periodo medievale, mentre i dati si fanno molto più rari per il periodo etrusco e romano (fig.2). Come detto più volte l'assegnazione del grado di potenziale

archeologico è competenza assoluta della Soprintendenza, in questa sede ci siamo limitati esclusivamente al suggerimento di un possibile livello di rischio; dallo studio effettuato per la maggior parte delle unità topografiche è stato ipotizzato un grado 2, sia per la difficoltà nel posizionamento esatto all'interno di un areale specifico, sia per la definizione del contesto. Il grado di tutela più alto,

¹⁰ Scavi recenti sono stati effettuati all'interno del centro storico di Montevarchi e più precisamente lungo via Marzia e nel chiostro di San Lodovico.

¹¹ Per il riferimento bibliografico si rimanda alla bibliografia finale

¹² Per un quadro conoscitivo relativo all'archeologia degli alzati si vedano ad esempio: MANNONI 1995; ID. 1996; ID 1997; BROGIOLO 2002; D'ULIZIA 2005

¹³ PERI 1919.

ovvero il grado 5, è stato assegnato esclusivamente a contesti con continuità insediativa che presentano ancora oggi evidenze in elevato, come ad esempio i centri storici.

L'alto numero di reperti fossili soprattutto nella zona valliva del territorio comunale, come indica

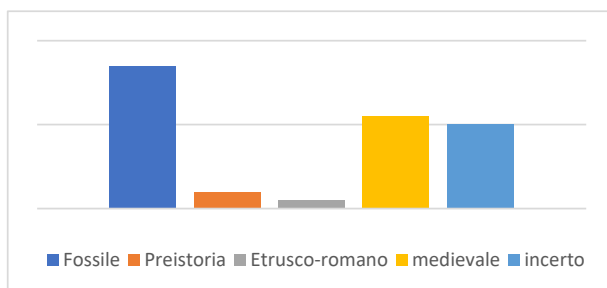


fig. 2

l'infinita letteratura bibliografica, dimostra importanti giacimenti fossiliferi a partire da 3000000 milioni di anni fa. Grazie agli studi realizzati sono chiari i vari cambiamenti geologici e ambientali del territorio dal pliocene fino il Pleistocene medio, comprese le specie animali che vivevano in tali periodi.

Le prime attestazioni umane attualmente note nel territorio comunale risalgono già a partire dal Paleolitico inferiore, come dimostra il ritrovamento di un'industria litica in località La Selva, nella zona collinare a sud di Montevarchi¹⁴. Altre testimonianze di frequentazioni umane presistoliche sono testimoniate sempre nelle colline meridionali rispetto al Capoluogo, in località Le Selci nei pressi della frazione di Moncioni, dove sono state evidenziate le tracce di un insediamento riferibile al periodo Musteriano. In definitiva se pur le testimonianze sono assai poche è comunque accertata la presenza antropica nel territorio comunale già a partire dalla preistoria.

Tutt'altra situazione riguarda il periodo etrusco-romano in quanto, pur essendo stati effettuati alcuni studi sul Valdarno superiore¹⁵, non si hanno notizie edite di rinvenimenti etruschi o romani nel territorio comunale. Questo dato non deve portare a conclusioni fuorvianti in quanto deriva certamente dalla mancanza di indagini archeologiche sistematiche sul territorio, il quale risulta sicuramente interessato almeno dall'attraversamento di assi stradali antichi. Dunque, la mancanza del dato non deve assolutamente essere interpretata come assenza di insediamenti etrusco-romani, ma esclusivamente come non conoscenza storico-archeologia del territorio in esame.

Per il periodo medievale le informazioni si fanno leggermente più chiare, soprattutto per la presenza in elevato di elementi archeologici. Anche il territorio montevarchino si caratterizza dalla nascita di centri fortificati, prodotto del processo insediativo più che noto nella storiografia, ovvero l'incastellamento¹⁶. In questa sede, vista la natura del lavoro, non entreremo nella specifica analisi di ogni singola testimonianza, ma ci limiteremo ad indicare la nascita di alcuni castelli quali ad esempio, l'attuale Levane Alta, Moncioni, Ricasoli, Redola, Caposelvi, Montevarchi e di spazi urbani dediti al

¹⁴ GRIFONI CREMONESI 1971; MARTINI, FILIPPI, MAGI TURCHETTI 2012

¹⁵ TRACCHI 1978, TRACCHI 1971

¹⁶ Per quanto riguarda l'incastellamento in Toscana a titolo di esempio si veda: BIANCHI 2010; CANTINI 2010; CITTER *et al.* 2010, BRUTTINI 2009, CITTER 2009, VALENTI 2009, VALENTI 2008, FRANCOVICH BIANCHI 2006; DALLAI FRANCOVICH 2005, VALENTI 2005 CITTER 2001, FRANCOVICH GINATEMPO 2000, VALENTI 1998, VALENTI 1996, BIANCHI 1995, FRANCOVICH WICKAM 1994, FRANCOVICH 1991, FRANCOVICH MILANESE 1990, FRANCOVICH 1985,



commercio quale ad esempio gli attuali centri di Mercatale Valdarno e Montevarchi. Certamente l'episodio urbanistico più importante del territorio durante il basso Medioevo fu la fondazione, nella zona del mercatale, del nuovo castello di Montevarchi, in sostituzione di quello antico ubicato nell'attuale Colle dei Cappuccini. Per il nuovo centro fortificato, oltre al caratteristico impianto urbano ancora intatto e ad alcuni elementi superstiti in alzato, sussistono anche dati archeologici provenienti da indagini sistematiche: è il caso dello scavo presso il Chiostro di San Lodovico¹⁷ e quello in Via Marzia¹⁸.

I dati raccolti nel presente lavoro risultano parziali in quanto dedotti da un ristretto numero di indagini, per lo più non sistematiche e realizzate in tempi non recenti. Le informazioni elaborate sono da considerare come un primo passo per una futura analisi archeologica complessiva del territorio montevarchino in modo da fornire agli enti preposti delle linee di indirizzo complete per la gestione territoriale in relazione con il patrimonio storico-archeologico nazionale, senza che questi si scontrino l'uno con l'altro. Si auspica che i risultati siano strumento utile per gli organi presupposti alla pianificazione del territorio del Comune, con la speranza futura della redazione di una vera e propria Carta Archeologica Comunale, attraverso uno specifico studio sistematico.

Dott. Alessio Mini

¹⁷ VANNINI, CIMARRI 2006.

¹⁸ GIROLDINI, GUIDELLI, GORI 2013.



Bibliografia di riferimento

BERLUCCHI 2009- Barlucchi A., *Mercati, mercatali e fiere intorno al Pratomagno*, in Vannini G. (a cura di), *Rocca Ricciarda, dai Guidi ai Ricasoli. Storia e archeologia di un Castrum medievale nel Pratomagno aretino*, Firenze 2009, pp. 89-96.

BIANCHI 2001- Bianchi A., *La carta del Rischio e il rapporto fra Stato e Regioni*, Atti della Terza Conferenza di MondoGis, “Usi e consumi dell’informazione geografica” (Roma, 23-25 maggio, 2001, MondoGis) Roma, 2001, pp. 151-156.

BROGIOLO 2002- Brogiolo G. P., *L’archeologia dell’architettura in Italia nell’ultimi quinquennio (1997-2001)*, “Arqueologia de la Arquitecura”, 1, pp. 19-26.

CIMARRI 2013- Cimarrì V., *Montevarchi (AR). I reperti del Complesso della Ginestra*, “Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana”, 9, Firenze 2013, pp. 337-340

D’ULIZIA 2005- D’Ulizia A., *L’Archeologia dell’Architettura in Italia. Sintesi e bilancio degli studi*, «Archeologia dell’Architettura», X, 2005, pp. 9-41.

FRANCOVICH, VALENTI 2000- Francovich R., Valenti M., *La piattaforma GIS dello scavo ed il suo utilizzo: l’esperienza di Poggibonsi*, in Brogiolo G. P.. (a cura di), *Il Congresso Nazionale di Archeologia Medievale. Società degli archeologi Medievisti Italiani (Musei Civici di Santa Giulia, Brescia, 28 settembre - 1° ottobre 2000)*, Firenze, 2000, pp.14-20.

GAMBINI 1904- Gambini F., *La ginestra di Montevarchi: documenti e appunti storici*, “Memori valdarnesi” I della terza serie, Montevarchi 1904.

GELICHI, NEGRELLI 2011- Gelichi S., Negrelli C. (a cura di), *A piccoli passi. Archeologia predittiva e preventiva nell’esperienza cesenate*, Atti del Convegno (Cesena 28 novembre 2008), Firenze, 2011.

GIROLDINI, GUIDELLI, GORO 2013- Giroladini P., Guidelli F., Gori S., *Montevarchi (AR). Interventi di archeologia preventiva nel centro storico: lo scavo di via Marzia*, “Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana”, 9, Firenze 2013, pp. 340-344.



GRIFONI CREMONESI 1971- Grifoni Cremonesi R., *Revisione e studio dei materiali preistorici della Toscana*, in Atti della Società Toscana di Scienze Naturali, Memorie, ser. A, 7, Firenze 1971.

GULL 2015- Gull P., *Archeologia preventiva: il codice degli appalti e la gestione del rischio archeologico*, Palermo, 2015.

MAGI 1970- Magi M., *Ritrovamenti del Paleolitico inferiore e medio sui terrazzi del fiume Arno (Montevarchi) e del torrente Ambra*, "Rivista di scienze Preistoriche", vol. XXV-fasc. 1 (1970), pp. 315-321.

MANNONI 1995- Mannoni T., *Lo stato dell'archeologia del costruito in Italia. Prima parte*, "Notiziario di Archeologia Medievale", 66, Genova, 1995, pp. 25-27.

MANNONI 1996- Mannoni T., *Lo stato dell'archeologia del costruito in Italia. Seconda parte*, "Notiziario di Archeologia Medievale", 67, Genova, 1996, pp. 7-11.

MANNONI 1997- Mannoni T., *Lo stato dell'archeologia del costruito in Italia. Terza parte*, "Notiziario di Archeologia Medievale", 68, Genova, 1997, pp.10-11.

MATINI, FILIPPI, MAGI, TURCHETTI 2012- Martini F., Filippi O., Magi M, Turchetti M. A., *Montevarchi (AR). Revisione inventariale per un aggiornamento sulle conoscenze del popolamento preistorico del Valdarno superiore*, "Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana", 7 (2011), Firenze 2012, p. 273.

NAVA 2011- Nava M.L. (a cura di), *Archeologia preventiva. Esperienze a confronto*, Atti dell'incontro di Studio (Salerno, 3 luglio 2009), Venosa, 2011.

PIERI 1970- Pieri S., *Toponomastica della valle dell'Arno*, Ediz. Anastatica, Lucca 1970.

PINTO PIRILLO 2005- Pinto G., Pirillo P., *Lontano dalle città. Il Valdarno di sopra nei secoli XII-XIII secolo*. Atti del Convegno di Montevarchi-Figline Valdarno (9-11 novembre 2001), Roma 2005.

REPETTI 1833-1843- Repetti E., *Dizionario geografico, fisico, storico della Toscana*, Vol. I-V , Firenze 1833-1843.



RITTATORE CARPANELLI 1951 - Rittatore F., Carpanelli F., *Edizione archeologica della Carta d'Italia al 10000*. Arezzo (f.114), Firenze, 1951.

TORELLI 1992- Torelli M. (a cura di), *Atlante dei siti archeologici della Toscana*, Roma 1992, p.237.

TRACCHI 1978- Tracchi A., *Ricognizioni archeologiche in Etruria: dal Chianti al Valdarno*, Roma 1978.

VALENTI 1988- Valenti M., *La gestione informatica del dato; percorsi ed evoluzioni nell'attività della cattedra di Archeologia Medievale del Dipartimento di Archeologia e Storia delle Arti – Sezione Archeologica dell'Università di Siena*, "Archeologia e Calcolatori" (9), 1988, pp. 305 – 329.

VALENTI 2000- Valenti M., *La piattaforma GIS dello scavo. Filosofia di lavoro e provocazioni, modello di dati e soluzione all'interno della "soluzione GIS"*, "Archeologia e Calcolatori" (11), 2000, pp. 93-110.

VANNINI, CIMARRI 2006- Vannini G., Cimarrì V., *Montevarchi (AR). Chiostro di San Lodovico: campagna 2005*, "Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana", 2, Firenze 2006, pp. 162-165.

Sitografia

<https://paleocarta.museopaleontologicomontevarchi.it/carte/>

www.Regione.toscana.it/-/geoscopio



Piano Strutturale

Legge Regionale 65/2014

Carta del Potenziale Archeologico

Schede unità topografiche



Elenco unità topografiche

ID UT	TOPONIMO	DEFINIZIONE CONTESTO	TIPOLOGIA	FASE CRONOLOGICA	BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO	GRADO DI RISCHIO PROPOSTO	GRADO DI RISCHIO ASSEGNATO
1	La Selva	Ritrovamento sporadico	Industria litica	Preistoria	Grifoni Cremonesi R., <i>Revisione e studio dei materiali preistorici della Toscana</i> , "Atti Soc. Sci. Nat., Mem.", Serie A (1971), pag. 189. Martini F., Filippi O., Magi M., Turchetti M. A., <i>Montevarchi (AR). Revisione inventariale per un aggiornamento sulle conoscenze del popolamento preistorico del Valdarno superiore</i> , "Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana", 7 (2011), Firenze 2012, p. 273.	3	3
2	Le Selci	Ricognizione di superficie non sistematica	Industria litica	Preistoria	Magi M., <i>Ritrovamenti del Paleolitico inferiore e medio sui terrazzi del fiume Arno (Montevarchi) e del torrente Ambra</i> , "Rivista di scienze Preistoriche", vol. XXV-fasc. 1 (1970), pp. 315-321.	3	3
3	La Ginestra	Scavo archeologico-studio materiali-sopralluogo	Monastero	Medioevo	Gambini F., <i>La ginestra di Montevarchi: documenti e appunti storici</i> , "Memorie valdarnesi" I della terza serie, Montevarchi 1904. Cimari V., <i>Montevarchi (AR). I reperti del Complesso della Ginestra</i> , "Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana", 9, Firenze 2013, pp. 337-340.	5	5
4		Montevarchi, via Marzia	Mura urbane	medioevo	Giroladini P., Guidelli F., Gori S., <i>Montevarchi (AR). Interventi di</i>	5	



					<p><i>archeologia preventiva nel centro storico: lo scavo di via Marzia</i>, "Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana", 9, Firenze 2013, pp. 340-344.</p>		
5	Montevarchi	Centro storico di Montevarchi	Insedimento fortificato medievale e con continuità insediativa	Medioevo-moderno	<p>Giroldini P., Guidelli F., Gori S., <i>Montevarchi (AR). Interventi di archeologia preventiva nel centro storico: lo scavo di via Marzia</i>, "Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana", 9, Firenze 2013, pp. 340-344.</p> <p>Barlucchi A., <i> Mercati, mercatali e fiere intorno al Pratomagno</i>, in Vannini G. (a cura di), <i>Rocca Ricciarda, dai Guidi ai Ricasoli. Storia e archeologia di un Castrum medievale nel Pratomagno aretino</i>, Firenze 2009, pp. 89-96.</p> <p>Pinto G., Pirillo P., <i>Lontano dalle città. Il Valdarno di sopra nei secoli XII-XIII secolo</i>. Atti del Convegno di Montevarchi-Figline Valdarno (9-11 novembre 2001), Roma 2005.</p> <p>Pirillo P., <i>Nascita, sviluppo e rifondazione di un centro del Valdarno</i>, in Pinto G., Pirillo P., <i>Lontano dalle città. Il Valdarno di sopra nei secoli XII-XIII secolo</i>. Atti del Convegno di Montevarchi-Figline Valdarno (9-11 novembre 2001), Roma 2005, pp. 342-370.</p> <p>Vannini G., Cimarrì V., <i>Montevarchi (AR): Chiostro di Sal Lodovico: campagna 2005</i>, in Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, 2, Firenze 2006, pp. 162-164.</p>	5	5



6	Cappuccini (Montevarchi)	Castello	Insediam ento fortificato medieval e scompar so	Medioev o	<p>Giroldini P., Guidelli F., Gori S., <i>Montevarchi (AR). Interventi di archeologia preventiva nel centro storico: lo scavo di via Marzia</i>, "Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana", 9, Firenze 2013, pp. 340-344.</p> <p>Barlucchi A., <i>Mercati, mercatali e fiere intorno al Pratomagno</i>, in Vannini G. (a cura di), <i>Rocca Ricciarda, dai Guidi ai Ricasoli. Storia e archeologia di un Castrum medievale nel Pratomagno aretino</i>, Firenze 2009, pp. 89-96.</p> <p>Pinto G., Pirillo P., <i>Lontano dalle città. Il Valdarno di sopra nei secoli XII-XIII secolo</i>. Atti del Convegno di Montevarchi-Figline Valdarno (9-11 novembre 2001), Roma 2005.</p> <p>Pirillo P., <i>Nascita, sviluppo e rifondazione di un centro del Valdarno</i>, in Pinto G., Pirillo P., <i>Lontano dalle città. Il Valdarno di sopra nei secoli XII-XIII secolo</i>. Atti del Convegno di Montevarchi-Figline Valdarno (9-11 novembre 2001), Roma 2005, pp. 342-370.</p> <p>Vannini G., Cimarrì V., <i>Montevarchi (AR): Chiostro di Sal Lodovico: campagna 2005</i>, in Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, 2, Firenze 2006, pp. 162-164.</p> <p>Conti P. M., <i>Storia civile ed ecclesiastica della terra di Montevarchi</i>, Montevarchi</p>	5	5
---	-----------------------------	----------	---	--------------	---	---	---



					1770, (Manoscritto conservato presso l'Accademia Valdarnese del Poggio)		
7	Moncioni La Carraiola	Studio Toponomastico	Relitto toponomastico legato verosimilmente alla viabilità antica	Incerta	Pieri S., <i>Toponomastica della valle dell'Arno</i> , Ediz. Anastatica, Lucca 1970.	2	2?
8	Moncioni La Carraia	Studio Toponomastico	Relitto toponomastico legato verosimilmente alla viabilità antica	Incerta	Pieri S., <i>Toponomastica della valle dell'Arno</i> , Ediz. Anastatica, Lucca 1970.	2	2?
9	Moncioni	Testimonianze in elevato, studio bibliografico	Castello	medioev o	Repetti E., <i>Dizionario geografico fisico storico della Toscana</i> , vol. 3, Firenze 1839, pp. 251-252.	5	5
10	Monteverchi Levanella	Ritrovamento sporadico	Reperto paleontologico	Pliocene superiore	Fonte: https://paleocarta.museopaleontologicomonteverchi.it/carte/	2	3
11	Monteverchi Loc. Monsorbi ?	Ritrovamento sporadico	Reperto Paleontologico	Pliocene superiore	Fonte: https://paleocarta.museopaleontologicomonteverchi.it/carte/	3	3
12	Levane La Vigna	Ritrovamento sporadico	Reperto paleontologico	Pleistocene inferiore	Fonte: https://paleocarta.museopaleontologicomonteverchi.it/carte/	3	3
13	Levanella Loc. Villanunza	Ritrovamento sporadico	Reperto Paleontologico	Pleistocene inferiore	Fonte: https://paleocarta.museopaleontologicomonteverchi.it/carte/	3	3
14	La Fornace	Studio toponomastico	Relitto toponomastico collegato ad attività	Incerta	Pieri S., <i>Toponomastica della valle dell'Arno</i> , Ediz. Anastatica, Lucca 1970.	2	2?



			produttiva				
15	Le Muricce	Studio toponomastico	Relitto toponomastico forse collegabile alla presenza di un insediamento antico.	Incerta	Pieri S., <i>Toponomastica della valle dell'Arno</i> , Ediz. Anastatica, Lucca 1970.	2	2?
16	Loccano	Ritrovamento sporadico	Reperto paleontologico	Pleistocene inferiore	Fonte: https://paleocarta.museopaleontologicomonteverchi.it/carte/	3	3
17	Pietraversa	Ritrovamenti sporadici	Reperti paleontologici	Pleistocene inferiore	Fonte: https://paleocarta.museopaleontologicomonteverchi.it/carte/	3	3
18	La Baranzola	Ritrovamento sporadico	Reperto paleontologico	Pleistocene inferiore	Fonte: https://paleocarta.museopaleontologicomonteverchi.it/carte/	3	3
19	Podere Poggiornello	Ritrovamento sporadico	Reperto paleontologico	Pleistocene inferiore	Fonte: https://paleocarta.museopaleontologicomonteverchi.it/carte/	3	3
20	La Fornacina	Studio toponomastico	Relitto toponomastico collegato ad attività produttiva	Incerta	Pieri S., <i>Toponomastica della valle dell'Arno</i> , Ediz. Anastatica, Lucca 1970.	2	2?
21	Ricasoli	Centro storico	Castello con continuità insediativa	Medioevo	Repetti E., <i>Dizionario geografico fisico storico della Toscana</i> , vol. 4, Firenze 1841, pp. 746-747,214.	5	5
22	Podere Torre di Ricasoli	Studio toponomastico	Struttura difensiva	Incerta	Pieri S., <i>Toponomastica della valle dell'Arno</i> , Ediz. Anastatica, Lucca 1970.	2	2?

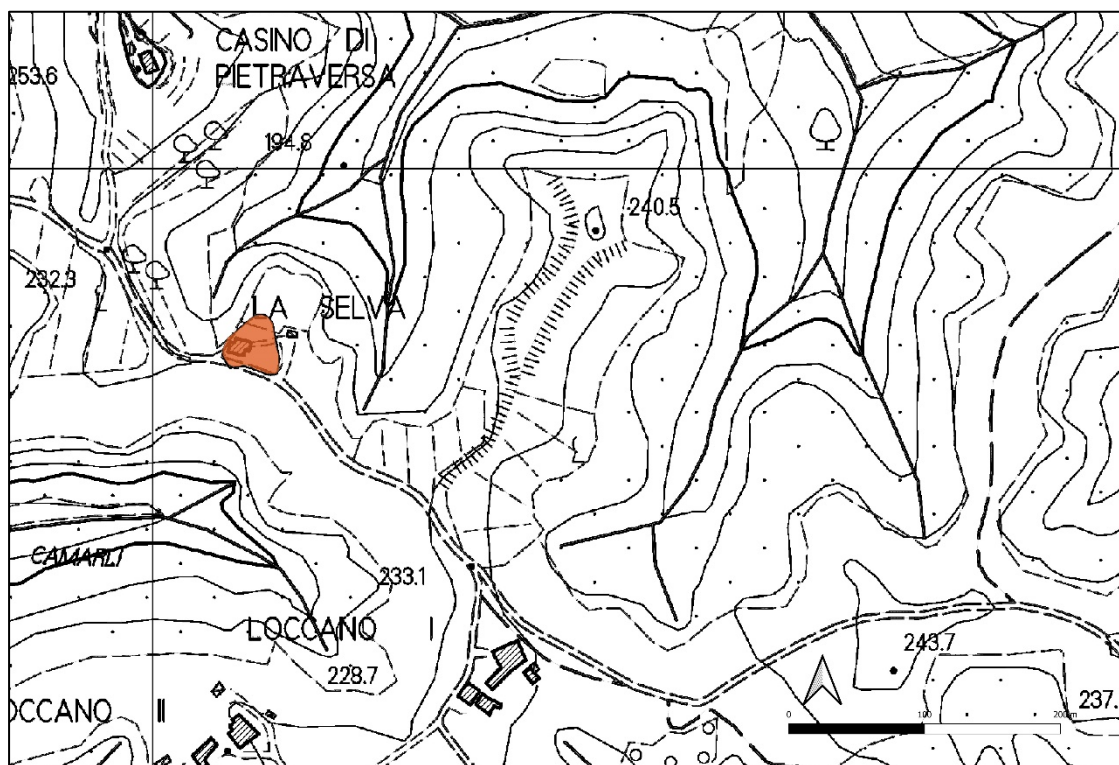


23	Ricasoli Loc. La pieve	Studio toponomastico	Edificio religioso	Incerta	Pieri S., <i>Toponomastica della valle dell'Arno</i> , Ediz. Anastatica, Lucca 1970.	2	2?
24	Monteverchi Loc. Ossaia	Studio toponomastico	Contesto funerario ?	Incerta	Pieri S., <i>Toponomastica della valle dell'Arno</i> , Ediz. Anastatica, Lucca 1970.	2	2?
25	Ricasoli Loc. Case Messino	Ritrovamento sporadico	Reperto paleontol ogico	Pleistoce ne inferiore	Fonte: https://paleocarta.museopaleontologicomonteverchi.it/carte/	3	3
26	Levanella Loc. La Gora	Ritrovamento sporadico	Reperto paleontol ogico	Pleistoce ne medio	Fonte: https://paleocarta.museopaleontologicomonteverchi.it/carte/	3	3
27	Levane Alta	Centro storico	Borgo fortificato	Medioev o	Repetti E., <i>Dizionario geografico fisico storico della Toscana</i> , vol. 2, Firenze 1835, pp. 689-691	5	5
28	Monteverchi Chiostro di San Lodovico	Scavo archeologico	Giacimen to Pluristrati grafico	Medioev o-periodo moderno	Vannini G., Cimarrì V., <i>Monteverchi (AR). Chiostro di San Lodovico: campagna 2005</i> , "Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana", 2, Firenze 2006, pp. 162-165.	5	5
29	-	Vincolistica	Zona limitrofe ad area vincolata (valle dell'infero AR12)	-		4	4?
30	Rendola	Centro storico	Castello con continuità insediativ a	Medioev o	Repetti E., <i>Dizionario geografico fisico storico della Toscana</i> , vol. 4, Firenze 1841, pp. 743-744.	5	5
31	Caposelvi	Centro storico	Castello con continuità	Medioev o	Repetti E., <i>Dizionario geografico fisico storico della</i>	5	5



			insediativa		<i>Toscana</i> , vol. 1, Firenze 1833, p. 461.		
32	Montevarchi Loc. Spedaluzzo	Studio Toponomastico	Relitto toponomastico legato ad attività assistenziale	Incerta	Pieri S., <i>Toponomastica della valle dell'Arno</i> , Ediz. Anastatica, Lucca 1970.	2	2?
33	Montevarchi Loc. La Cappella	Studio Toponomastico	Relitto toponomastico edificio religioso	Incerta	Pieri S., <i>Toponomastica della valle dell'Arno</i> , Ediz. Anastatica, Lucca 1970.	2	2?
34	Mercatale Valdarno	Ricerca bibliografica	Centro storico	medievali		5	5

SCHEDA DI UNITA' TOPOGRAFICA UT 1



IDENTIFICAZIONE	
Id UT	I
Comune	Montevarchi
Provincia	Arezzo
CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
Ente Competente per la Tutela	S238
Ambito di Tutela MiC	Archeologico
Responsabile dei Contenuti	Soprintendenza Archeologia e Belle Arti e Territorio per le provincie di Siena, Grosseto e Arezzo. Funzionario: dott.ssa Maria Gabriella Carpentiero
Responsabile di Ricerca e Redazione	Alessio Mini
Anno di Redazione	2022
Progetto di Riferimento	Carta del Potenziale Archeologico - Comune di Montevarchi 2022
METODOLOGIA DI IDENTIFICAZIONE	
Modalità identificazione UT	Ricerca bibliografica

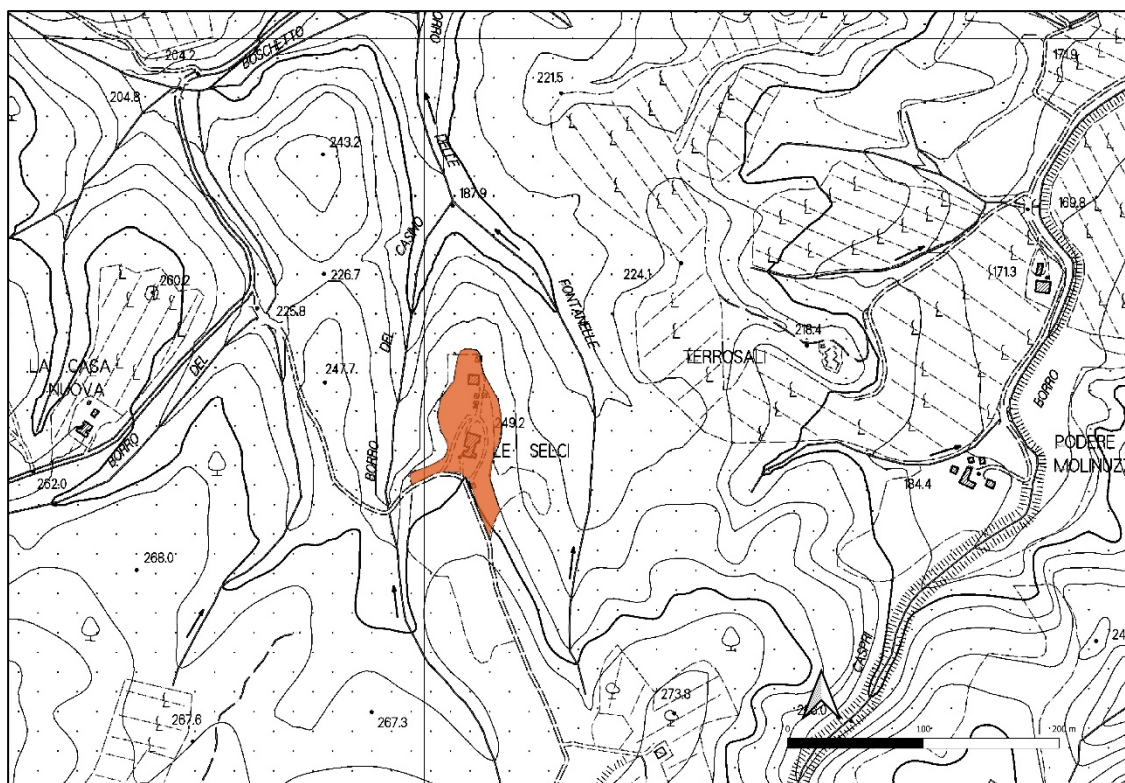


ENTITA'	
Definizione contesto archeologico	Ritrovamento sporadico
Tipologia	Industria litica
Descrizione	In località la Selva è stata rinvenuta un'amigdala e altri manufatti, tra cui due chopping-tools.
LOCALIZZAZIONE	
Frazione/Località	La Selva
Toponimo/Via	La Selva
Accessibilità	-
LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
Foglio	Non noto
Particelle	Non note
ALTIMETRIA/QUOTE	
Quota minima	-
Quota massima	-
CARATTERI AMBIENTALI	
Geomorfologia	Pedecollinare
Ambito di paesaggio PIT	11- Val d'Arno Superiore
Uso del Suolo	Non Urbanizzato
Caratteri Ambientali e Storici	Case sparse, caratteri storico-ambientali ben conservati
CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
Indicazione Generica Condizione Giuridica	Non definibile
Provvedimenti di Tutela	Non definibile
STATO DI CONSERVAZIONE CONTESTO	
Stato di Conservazione	Non definibile
INDAGINI EFFETTUATE	
-RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA	
Denominazione Ricognizione	
Riferimento cronologico	
Motivo	
Metodo	
Ente Responsabile	
Note	
-SCAVO ARCHEOLOGICO	
Denominazione Scavo	
Riferimento cronologico	
Motivo	



Metodo	
Ente Responsabile	
Note	
GRADO AFFIDABILITA' UBICAZIONE	
Insufficiente	
GEOREFERENZIAZIONE	
Programma utilizzato	Qgis 3.16
Sistema di Riferimento coordinate	Monte Mario / Italy zone 1
Metodo areale proposto	Generico
Metodo di Posizionamento proposto	Areale posto su prima curva di livello attorno all'edificio su carta CTR al 10000
Tipo di Geometria	Poligono
POTENZIALE ARCHEOLOGICO	
Interpretazione	Industria litica
Affidabilità interpretativa	Insufficiente
Grado di rischio proposto	3
Grado di rischio assegnato dall'Ente di tutela	3
CRONOLOGIA	
Datazione relativa	
Datazione assoluta	
Fase cronologica	Paleolitico inferiore
OSSERVAZIONI	
BIBLIOGRAFIA	
Riferimento bibliografico completo	<p>Grifoni Cremonesi R., <i>Revisione e studio dei materiali preistorici della Toscana</i>, "Atti Soc. Sci. Nat., Mem.", Serie A (1971), pag. 189.</p> <p>Martini F., Filippi O., Magi M, Turchetti M. A., <i>Montevarchi (AR). Revisione inventariale per un aggiornamento sulle conoscenze del popolamento preistorico del Valdarno superiore</i>, "Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana", 7 (2011), Firenze 2012, p. 273.</p>

SCHEDA DI UNITA' TOPOGRAFICA UT 2



IDENTIFICAZIONE

Id UT	2
Comune	Montevarchi
Provincia	Arezzo

CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

Ente Competente per la Tutela	S238
Ambito di Tutela MiC	Archeologico
Responsabile dei Contenuti	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo. Funzionario: dott. ssa Maria Gabriella Carpentiero
Responsabile di Ricerca e Redazione	Alessio Mini
Anno di Redazione	2022
Progetto di Riferimento	Carta del Potenziale Archeologico - Comune di Montevarchi 2022

METODOLOGIA DI IDENTIFICAZIONE

Modalità identificazione UT	Ricerca bibliografica
------------------------------------	-----------------------

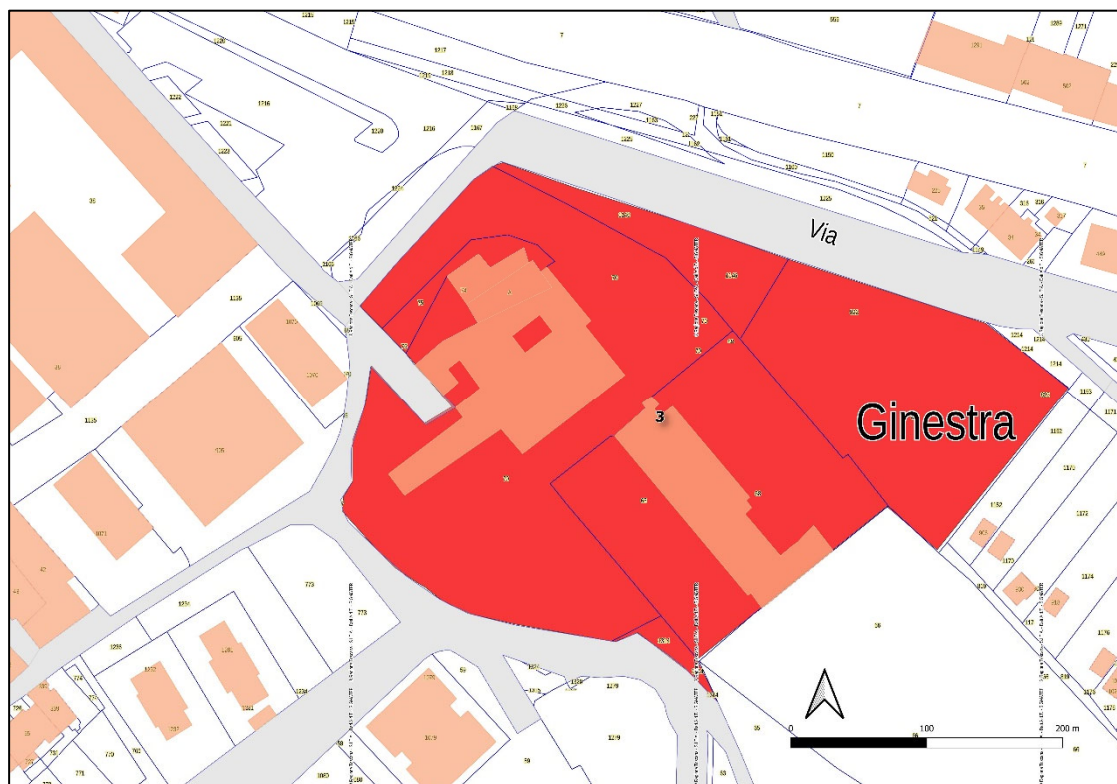


ENTITA'	
Definizione contesto archeologico	Ricognizione di superficie non sistematica
Tipologia	Industria litica
Descrizione	Probabile insediamento preistorico posto lungo la strada di Moncioni, nei pressi della località "Le Selci". In un pianoro ubicato a qualche centinaio di metri dalle abitazioni sono stati recuperati alcuni reperti di periodo preistorico. L'industria litica si componeva di 38 manufatti, la cui materia prima era costituita da diaspro, selce chiara e rossa e calcare siliceo. I materiali raccolti comprendevano: un bifacciale amigdalare, 2 raschiatori laterali, 2 raschiatori laterali convessi, un raschiatoio trasversale convesso, un raschiatoio laterale sinuoso, un frammento non decifrabile di raschiatoio, 3 schegge con denticolazione ed incavi. Il materiale recuperato non ha permesso di stabilire con certezza la provenienza ad un unico complesso; questi mostrano una discreta componente di elementi risalenti al periodo musteriano, ma non è stata avanzata nessuna ipotesi cronologica certa.
LOCALIZZAZIONE	
Frazione/Località	
Toponimo/Via	Le Selci
Accessibilità	-
LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
Foglio	Non noto
Particelle	Non note
ALTIMETRIA/QUOTE	
Quota minima	-
Quota massima	-
CARATTERI AMBIENTALI	
Geomorfologia	Collinare
Ambito di paesaggio PIT	11- Val d'Arno Superiore
Uso del Suolo	Boschivo-agricolo
Caratteri Ambientali e Storici	Case sparse
CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
Indicazione Generica Condizione Giuridica	Proprietà privata
Provvedimenti di Tutela	Non definibile
STATO DI CONSERVAZIONE CONTESTO	
Stato di Conservazione	Non definibile
INDAGINI EFFETTUATE	



-RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA	
Denominazione Ricognizione	Non nota
Riferimento cronologico	Non noto
Motivo	Non noto
Metodo	Indagine non sistematica
Ente Responsabile	Non noto
Note	
-SCAVO ARCHEOLOGICO	
Denominazione Scavo	
Riferimento cronologico	
Motivo	
Metodo	
Ente Responsabile	
Note	
GRADO AFFIDABILITA' UBICAZIONE	
Insufficiente	
GEOREFERENZIAZIONE	
Programma utilizzato	Qgis 3.16
Sistema di Riferimento coordinate	Monte Mario / Italy zone 1
Metodo areale proposto	Areale non definibile
Metodo di Posizionamento proposto	Posizionamento simbolico delimitato a nord dalla curva di livello 249.2 (CTR al 10000) e a sud da strada vicinale denominata "strada del Casino di Cocioioni)
Tipo di Geometria	Poligono
POTENZIALE ARCHEOLOGICO	
Interpretazione	Industria litica
Affidabilità interpretativa	Insufficiente
Grado di rischio proposto	3
Grado di rischio assegnato dall'Ente di tutela	3
CRONOLOGIA	
Datazione relativa	
Datazione assoluta	
Fase cronologica	Periodo Musteriano?
OSSERVAZIONI	
BIBLIOGRAFIA	
Riferimento bibliografico completo	Magi M., <i>Ritrovamenti del Paleolitico inferiore e medio sui terrazzi del fiume Arno (Montevarchi) e del torrente Ambra</i> , "Rivista di scienze Preistoriche", vol. XXV-fasc. 1 (1970), pp. 315-321.

SCHEDA DI UNITA' TOPOGRAFICA UT 3



IDENTIFICAZIONE

Id UT	3
Comune	Montevarchi
Provincia	Arezzo

CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

Ente Competente per la Tutela	S238
Ambito di Tutela MiC	Archeologico
Responsabile dei Contenuti	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo. Funzionario: dott. ssa Maria Gabriella Carpentiero
Responsabile di Ricerca e Redazione	Alessio Mini
Anno di Redazione	2022
Progetto di Riferimento	Carta del Potenziale Archeologico - Comune di Montevarchi 2022

METODOLOGIA DI IDENTIFICAZIONE

Modalità identificazione UT	Scavo archeologico, studio materiali, sopralluogo
------------------------------------	---

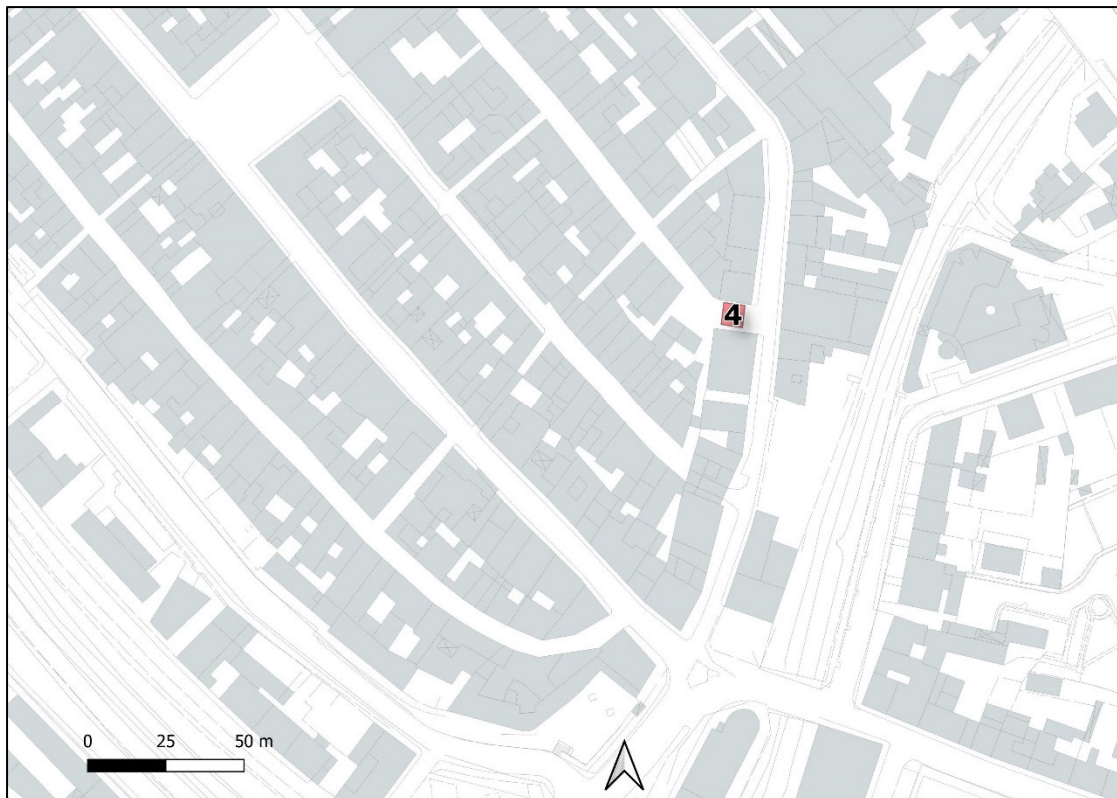


ENTITA'	
Definizione contesto archeologico	Scavo archeologico-evidenza architettonica
Tipologia	Monastero medievale – struttura di archeologia industriale
Descrizione	<p>L'areale proposto in località La Ginestra racchiude al suo interno due contesti archeologici ben distinti, ovvero l'ex Filanda e l'ex monastero medievale di Sant'Angelo alla Ginestra. La Filanda è un edificio risalente al XIX secolo in pessimo stato conservativo di pianta rettangolare, tetto a capanna e un tempo munito di ciminiera. Il complesso rappresenta un importante elemento di archeologia industriale del territorio montevarchino. Per quanto riguarda l'ex complesso monastico di Sant'Angelo attualmente risulta trasformato in centro culturale da parte del Comune di Montevarchi. Il monastero si colloca su una piccola altura a sud-est rispetto il centro di Montevarchi, lungo la via Aretina ed è documentato, con la chiesa e l'ospedale di San Michele Arcangelo, fin dal XII secolo. Nel 1445 fu trasformato in monastero femminile benedettino e rimase tale fino alla fine del XVIII secolo quanto fu ridotto a semplice parrocchia. Ancora il complesso architettonico possiede le caratteristiche dell'impianto planimetrico medievale, con la chiesa ed altri edifici articolati attorno ad un cortile interno. Le strutture attualmente risultano profondamente alterate nelle loro forme originarie</p> <p>Nell'ex monastero della Ginestra sono stati effettuati alcuni saggi archeologici tra il 1983 e il 1985 da una locale associazione di volontari con la supervisione dell'Università di Siena. Non è stato possibile recuperare la documentazione delle indagini archeologiche effettuate, mentre per quanto riguarda i materiali, questi sono stati analizzati nel 2013 da Valentina Cimarri.</p>
LOCALIZZAZIONE	
Frazione/Località	Montevarchi
Toponimo/Via	La Ginestra
Accessibilità	Da strada pubblica-via Ginestra
LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
Foglio	19
Particelle	70, 74, 75, 68, 1314
ALTIMETRIA/QUOTE	
Quota minima	-
Quota massima	-
CARATTERI AMBIENTALI	
Geomorfologia	Collinare
Ambito di paesaggio PIT	11- Val d'Arno Superiore
Uso del Suolo	Urbano
Caratteri Ambientali e Storici	Centro abitato
CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
Indicazione Generica Condizione Giuridica	Proprietà comunale- ente ecclesiastico
Provvedimenti di Tutela	Bene architettonico tutelato ai sensi della parte II del D. Lgs. 42/2004 (Chiesa di Santa Croce alla Ginestra-ex monastero medievale di Sant'Angelo)
STATO DI CONSERVAZIONE CONTESTO	
Stato di Conservazione	Buono



INDAGINI EFFETTUATE	
-RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA	
Denominazione Ricognizione	
Riferimento cronologico	
Motivo	
Metodo	
Ente Responsabile	
Note	
-SCAVO ARCHEOLOGICO	
Denominazione Scavo	Non noto
Riferimento cronologico	1983-1985
Motivo	Non noto
Metodo	Non noto
Ente Responsabile	Università degli Studi di Siena
Note	Scavo archeologico non edito.
GRADO AFFIDABILITA' UBICAZIONE	
Ottima	
GEOREFERENZIAZIONE	
Programma utilizzato	Qgis 3.16
Sistema di Riferimento coordinate	Monte Mario / Italy zone 1
Metodo areale proposto	Areale definito
Metodo di Posizionamento proposto	L'areale proposto si basa sulla mappa catastale dell'area, interessando le particelle catastali dell'ex monastero e dell'ex filanda, compresi i terreni circostanti.
Tipo di Geometria	Poligono
POTENZIALE ARCHEOLOGICO	
Interpretazione	Monastero medievale – edificio industriale ottocentesco
Affidabilità interpretativa	Ottima
Grado di rischio proposto	5
Grado di rischio assegnato dall'Ente di tutela	5
CRONOLOGIA	
Datazione relativa	XII secolo -XIX secolo
Datazione assoluta	-
Fase cronologica	Medioevo – età moderna
OSSERVAZIONI	
In località genericamente nominata La ginestra sono stati recuperati, in epoca non nota, un cranio con arcata mascellare sinistra con denti e un canino destro riconducibili al genere <i>Sus strozzi</i> .	
BIBLIOGRAFIA	
Riferimento bibliografico completo	Gambini F., <i>La ginestra di Montevarchi: documenti e appunti storici</i> , "Memorie valdarnesi" I della terza serie, Montevarchi 1904. Cimarri V., <i>Montevarchi (AR). I reperti del Complesso della Ginestra</i> , "Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana", 9, Firenze 2013, pp. 337-340

SCHEDA DI UNITA' TOPOGRAFICA UT 4



IDENTIFICAZIONE

Id UT	4
Comune	Montevarchi
Provincia	Arezzo

CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

Ente Competente per la Tutela	S238
Ambito di Tutela MiC	Archeologico
Responsabile dei Contenuti	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Siena Grosseto e Arezzo. Funzionario: dott. ssa Maria Gabriella Carpentiero
Responsabile di Ricerca e Redazione	Alessio Mini
Anno di Redazione	2022
Progetto di Riferimento	Carta del Potenziale Archeologico - Comune di Montevarchi 2022

METODOLOGIA DI IDENTIFICAZIONE

Modalità identificazione UT	Scavo archeologico
------------------------------------	--------------------

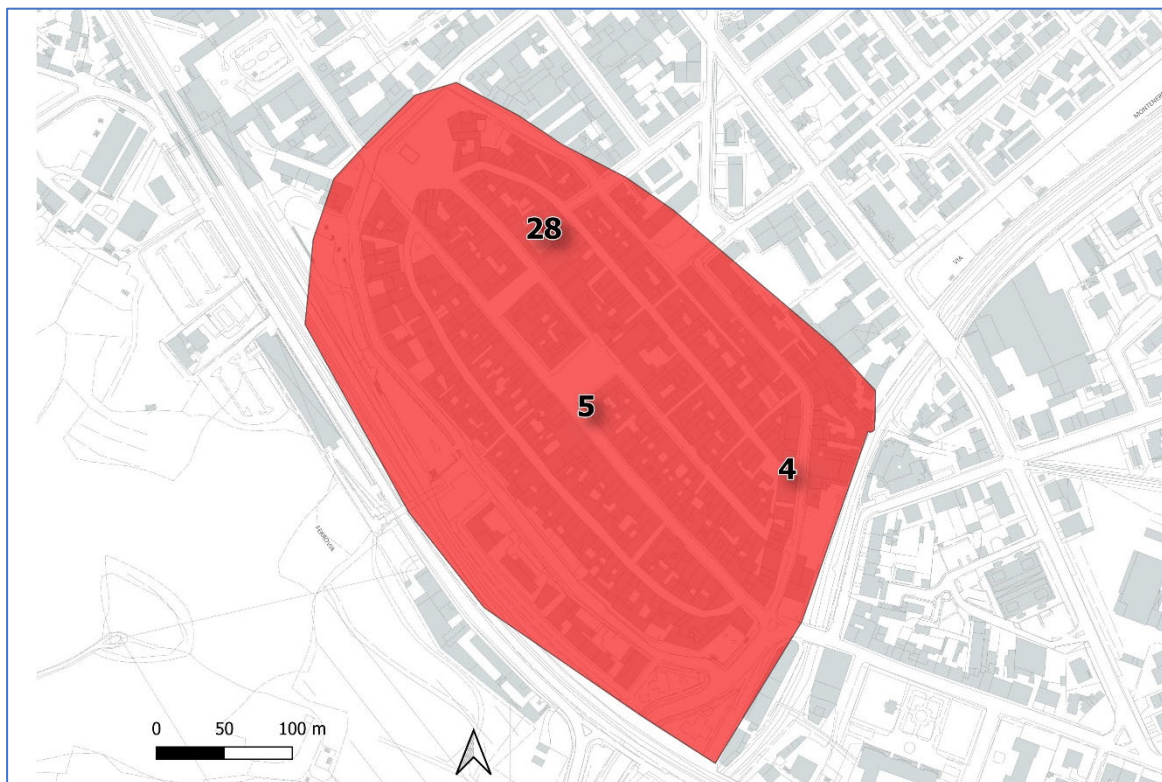


ENTITA'	
Definizione contesto archeologico	Scavo archeologico stratigrafico
Tipologia	Mura urbane medievali -scavo urbano
Descrizione	Nel 2013 sono state realizzate alcune indagini di archeologia preventiva all'interno del centro storico di Montevarchi, più precisamente a ridosso dell'intersezione tra le attuali via Marzia e via Trento. L'area di scavo possedeva una superficie di circa 50 mq e presentava un bacino stratigrafico estremamente compromesso dal posizionamento dei sottoservizi moderni. Lo scavo ha messo alla luce una serie di strutture murarie realizzate con bozze di calcare e ciottoli di fiume riferibili al circuito urbano medievale di Montevarchi. Inoltre, alcune strutture murarie sono state interpretate come probabili resti di una torre rompitratta facente sempre parte del sistema difensivo. I dati archeologici sembrerebbe indicare in quel punto la presenza di un accesso minore alla città.
LOCALIZZAZIONE	
Frazione/Località	Montevarchi
Toponimo/Via	Via Marzia
Accessibilità	Da strada pubblica
LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
Foglio	-
Particelle	-
ALTIMETRIA/QUOTE	
Quota minima	-
Quota massima	-
CARATTERI AMBIENTALI	
Geomorfologia	Pianeggiante
Ambito di paesaggio PIT	11- Val d'Arno Superiore
Uso del Suolo	Urbano
Caratteri Ambientali e Storici	Centro storico
CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
Indicazione Generica Condizione Giuridica	Strada pubblica
Provvedimenti di Tutela	-
STATO DI CONSERVAZIONE CONTESTO	
Stato di Conservazione	-
INDAGINI EFFETTUATE	
-RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA	
Denominazione Ricognizione	
Riferimento cronologico	
Motivo	
Metodo	
Ente Responsabile	
Note	
-SCAVO ARCHEOLOGICO	
Denominazione Ricognizione	Scavo via Marzia Montevarchi (Ar)



Riferimento cronologico	2013
Motivo	Archeologia preventiva per lavori pavimentazione strada pubblica
Metodo	Stratigrafico per saggi esplorativi
Ente Responsabile	Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana
Note	
GRADO AFFIDABILITA' UBICAZIONE	
Ottima	
GEOREFERENZIAZIONE	
Programma utilizzato	Qgis 3.16
Sistema di Riferimento coordinate	Monte Mario / Italy zone 1
Metodo areale proposto	Areale noto
Metodo di Posizionamento proposto	Area di scavo su mappa catastale
Tipo di Geometria	Poligono
POTENZIALE ARCHEOLOGICO	
Interpretazione	Mura medievali
Affidabilità interpretativa	Ottima
Grado di rischio proposto	5
Grado di rischio assegnato dall'Ente di tutela	5
CRONOLOGIA	
Datazione relativa	Fine XIII secolo
Datazione assoluta	-
Fase cronologica	Medioevo
OSSERVAZIONI	
BIBLIOGRAFIA	
Riferimento bibliografico completo	Giroldini P., Guidelli F., Gori S., <i>Montevarchi (AR). Interventi di archeologia preventiva nel centro storico: lo scavo di via Marzia</i> , "Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana", 9, Firenze 2013, pp. 340-344.

SCHEMA DI UNITA' TOPOGRAFICA UT 5



IDENTIFICAZIONE

Id UT	5
Comune	Montevarchi
Provincia	Arezzo

CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

Ente Competente per la Tutela	S238
Ambito di Tutela MiC	Archeologico
Responsabile dei Contenuti	Soprintendenza Archeologia e Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Siena, Grosseto e Arezzo. Funzionario: dott. ssa Maria Gabriella Carpentiero
Responsabile di Ricerca e Redazione	Alessio Mini
Anno di Redazione	2022
Progetto di Riferimento	Carta del Potenziale Archeologico - Comune di Montevarchi 2022

METODOLOGIA DI IDENTIFICAZIONE

Modalità identificazione UT	Centro storico con continuità insediativa
------------------------------------	---

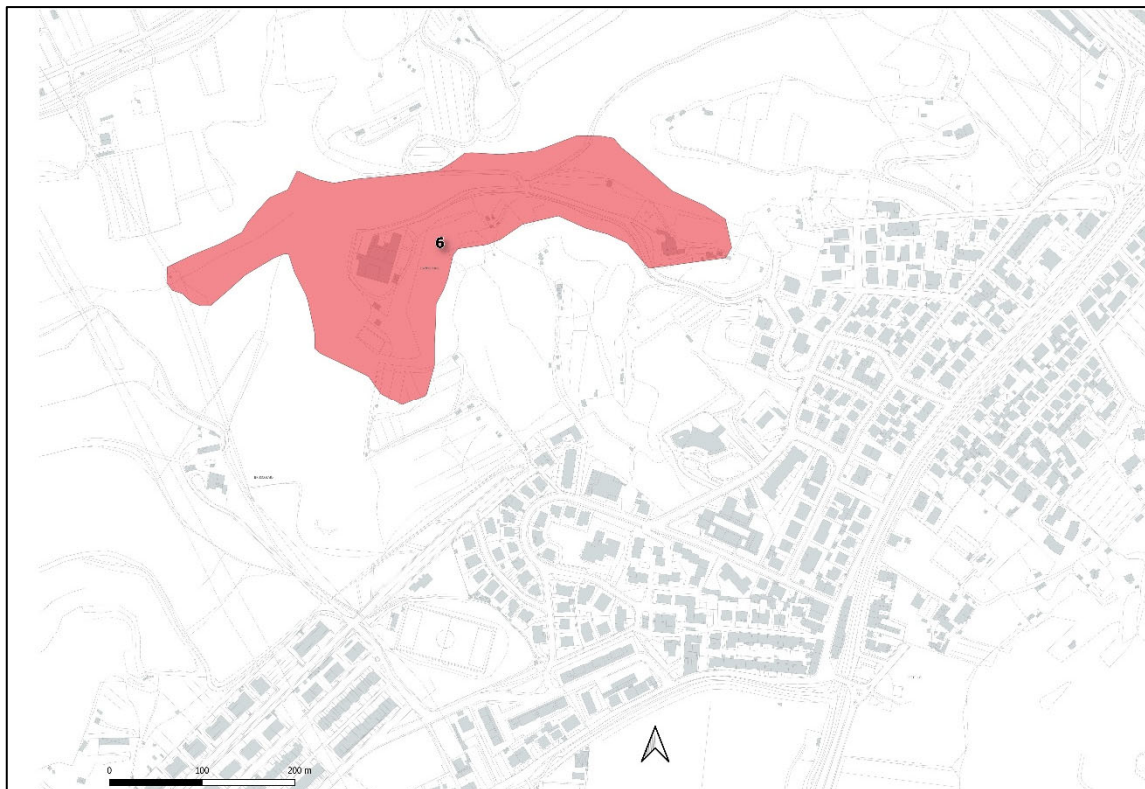


ENTITA'	
Definizione contesto archeologico	Sopralluogo
Tipologia	Insedimento fortificato medievale
Descrizione	<p>Centro fortificato medievale di cui ancora risulta ben visibile il tessuto urbano originario. L'insediamento presenta una forma ellissoide con un sistema di strade curvilinee parallele tra loro e piazza centrale con la chiesa principale e i palazzi civici.</p> <p>Da un sopralluogo risultano ancora visibili alcune tracce delle mura medievali, mentre risulta del tutto integro il Cassero.</p>
LOCALIZZAZIONE	
Frazione/Località	Montevarchi
Toponimo/Via	
Accessibilità	Da strada pubblica
LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
Foglio	11
Particelle	
ALTIMETRIA/QUOTE	
Quota minima	114,09
Quota massima	149,7
CARATTERI AMBIENTALI	
Geomorfologia	Pianeggiante
Ambito di paesaggio PIT	11- Val d'Arno Superiore
Uso del Suolo	Urbano
Caratteri Ambientali e Storici	Centro storico il cui impianto urbano risulta ben conservato. Ancora sussistono alcune abitazioni con caratteristiche architettoniche basso medievali.
CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
Indicazione Generica Condizione Giuridica	-
Provvedimenti di Tutela	<p>Area tutelata per legge dal D. L.gs 42/2004 art. 142 lettera c.</p> <p>Beni architettonici tutelati ai sensi della Parte II del D. Lgs. 42/2004: ex monastero di Santa Maria del Latte, Palazzo Brandini, Palazzo del Lungo, Palazzo Alamanni, Palazzo Ciaperoni, Palazzo Martini, Palazzo Comunale, Palazzo Mari, Chiesa di Santa Andrea a Cennano, ex convento di San Lodovico a Cennano, ex Ospizio di Santa Maria del Pellegrinaggio, Cassero di Montevarchi.</p>
STATO DI CONSERVAZIONE CONTESTO	
Stato di Conservazione	Buono
INDAGINI EFFETTUATE	
-RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA	
Denominazione Ricognizione	
Riferimento cronologico	
Motivo	
Metodo	
Ente Responsabile	
Note	
-SCAVO ARCHEOLOGICO	



Denominazione Scavo	
Riferimento cronologico	
Motivo	
Metodo	
Ente Responsabile	
Note	
GRADO AFFIDABILITA' UBICAZIONE	
Ottima	
GEOREFERENZIAZIONE	
Programma utilizzato	Qgis 3.16
Sistema di Riferimento coordinate	Monte Mario / Italy zone 1
Metodo areale proposto	Areale noto
Metodo di Posizionamento proposto	Nella realizzazione dell'areale è stato compreso lo spazio dell'insediamento medievale con un'area di rispetto da esso delimitata ad est dalla strada comunale del Camposanto, a sud-ovest dal borro Della Dogana, a nord-est da Piazza Veneto ed a ovest da piazza XX settembre.
Tipo di Geometria	Poligono
POTENZIALE ARCHEOLOGICO	
Interpretazione	Centro urbano medievale fortificato
Affidabilità interpretativa	Ottima
Grado di rischio proposto	5
Grado di rischio assegnato dall'Ente di tutela	5
CRONOLOGIA	
Datazione relativa	Fine XIII secolo
Datazione assoluta	-
Fase cronologica	Basso medioevo
OSSERVAZIONI	
Nel 1822 si ha notizia del rinvenimento di un molare superiore di Mammuth Borsoni ente nei pressi della città di Montevarchi.	
BIBLIOGRAFIA	
Riferimento bibliografico completo	<p>Giroladini P., Guidelli F., Gori S., <i>Montevarchi (AR). Interventi di archeologia preventiva nel centro storico: lo scavo di via Marzia</i>, "Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana", 9, Firenze 2013, pp. 340-344.</p> <p>Barlucchi A., <i>Mercati, mercatali e fiere intorno al Pratomagno</i>, in Vannini G. (a cura di), <i>Rocca Ricciarda, dai Guidi ai Ricasoli. Storia e archeologia di un Castrum medievale nel Pratomagno aretino</i>, Firenze 2009, pp. 89-96.</p> <p>Pinto G., Pirillo P., <i>Lontano dalle città. Il Valdarno di sopra nei secoli XII-XIII secolo</i>. Atti del Convegno di Montevarchi-Figline Valdarno (9-11 novembre 2001), Roma 2005.</p> <p>Pirillo P., <i>Nascita, sviluppo e rifondazione di un centro del Valdarno</i>, in Pinto G., Pirillo P., <i>Lontano dalle città. Il Valdarno di sopra nei secoli XII-XIII secolo</i>. Atti del Convegno di Montevarchi-Figline Valdarno (9-11 novembre 2001), Roma 2005, pp. 342-370.</p> <p>Vannini G., Cimarrì V., <i>Montevarchi (AR): Chiostro di Sal Lodovico: campagna 2005</i>, in Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, 2, Firenze 2006, pp. 162-164.</p>

SCHEDA DI UNITA' TOPOGRAFICA UT 6



IDENTIFICAZIONE

Id UT	6
Comune	Montevarchi
Provincia	Arezzo

CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

Ente Competente per la Tutela	S238
Ambito di Tutela MiC	Archeologico
Responsabile dei Contenuti	Soprintendenza Archeologia e Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di Siena Grosseto e Arezzo. Funzionario: dott. ssa Maria Gabriella Carpentiero
Responsabile di Ricerca e Redazione	Alessio Mini
Anno di Redazione	2022
Progetto di Riferimento	Carta del Potenziale Archeologico - Comune di Montevarchi 2022

METODOLOGIA DI IDENTIFICAZIONE

Modalità identificazione UT	Fonti bibliografiche e storiche
------------------------------------	---------------------------------

ENTITA'

Definizione contesto archeologico	Fonti documentarie
Tipologia	Insedimento fortificato medievale scomparso

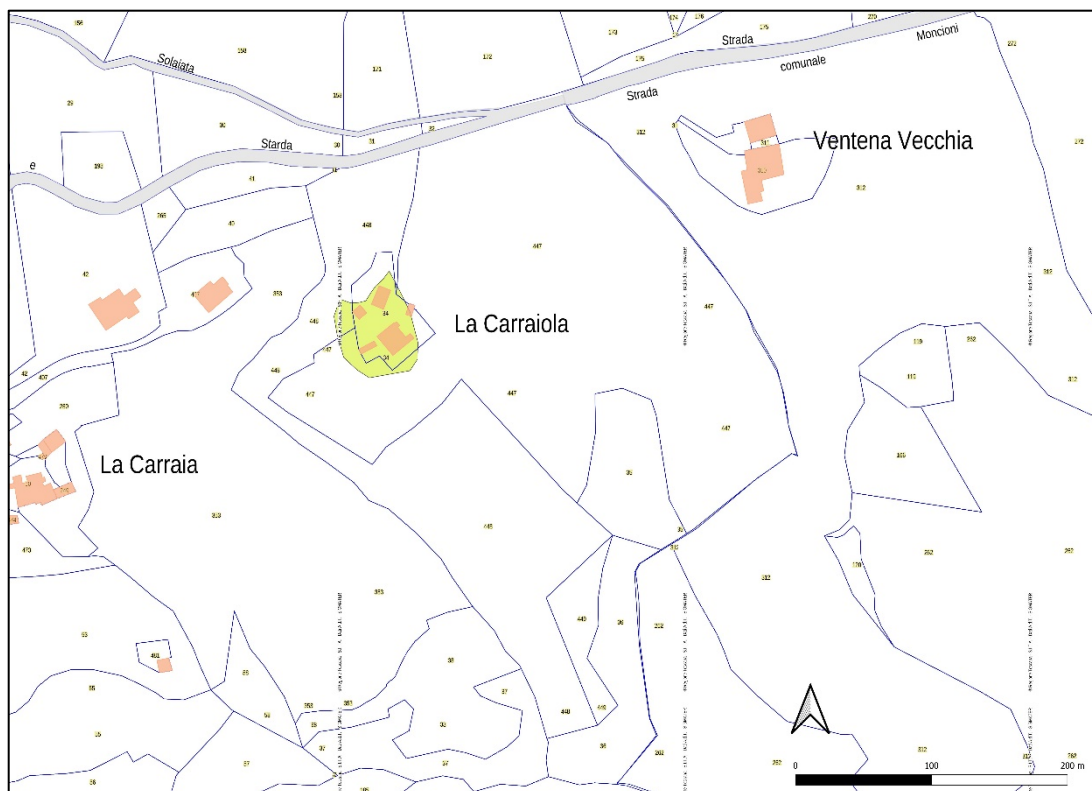


Descrizione	Castello medievale ubicato a sud-ovest rispetto all'attuale centro storico di Montevarchi. Attualmente sul sito persiste il convento dei Cappuccini con la chiesa di San Lorenzo. Non si hanno notizie sulla fondazione del centro, mentre è noto che durante il XIII secolo il castello fu abbandonato a favore del nuovo centro sorto nella zona del mercatale e corrispondente con l'attuale Montevarchi. I ruderi del castello nel 1558 la Parrocchia di San Lorenzo furono ceduti ai Padri Cappuccini con il compito di edificarvi, nel nucleo centrale del castello, un convento sfruttando il materiale delle rovine presenti sul posto.
LOCALIZZAZIONE	
Frazione/Località	I cappuccini
Toponimo/Via	-
Accessibilità	Da strada vicinale
LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
Foglio	13
Particelle	19, 4,128,3
Foglio	14
Particelle	105, 107 1037, 109, 106, 49, 882, 245, 35, 478, 479, 102, 51, 709, 729,88, 880, 52, 53
ALTIMETRIA/QUOTE	
Quota massima	213.6
Quota minima	200
CARATTERI AMBIENTALI	
Geomorfologia	Collinare
Ambito di paesaggio PIT	11- Val d'Arno Superiore
Uso del Suolo	Boschivo
Caratteri Ambientali e Storici	Caratteri naturali e storici ben conservati.
CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
Indicazione Generica Condizione Giuridica	Proprietà privata-ente religioso
Provvedimenti di Tutela	Area tutelata per legge dal D. L.gs 42/2004 art. 142 lettera g- I territori coperti da foreste e da boschi. Beni architettonici tutelati ai sensi della Parte II del D. L.gs. 42/2004: ex chiesa di San Lorenzo oggi chiesa del monastero dei Cappuccini.
STATO DI CONSERVAZIONE CONTESTO	
Stato di Conservazione	Insufficiente
INDAGINI EFFETTUATE	
-RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA	
Denominazione Ricognizione	
Riferimento cronologico	
Motivo	
Metodo	
Ente Responsabile	
Note	
-SCAVO ARCHEOLOGICO	



Denominazione Ricognizione	
Riferimento cronologico	
Motivo	
Metodo	
Ente Responsabile	
Note	
GRADO AFFIDABILITA' UBICAZIONE	
Buono	
GEOREFERENZIAZIONE	
Programma utilizzato	Qgis 3.16
Sistema di Riferimento coordinate	Monte Mario / Italy zone 1
Metodo areale proposto	Areale noto
Metodo di Posizionamento proposto	Per poter comprendere il probabile nucleo del castello, ovvero l'attuale Convento, e la località nominata "Castellare" è stato scelto come limite dell'areale la curva di livello a quota 200 s.l.m..
Tipo di Geometria	Poligono
POTENZIALE ARCHEOLOGICO	
Interpretazione	Castello medievale
Affidabilità interpretativa	Ottima
Grado di rischio proposto	5
Grado di rischio assegnato dall'Ente di tutela	5
CRONOLOGIA	
Datazione relativa	Ante XIII secolo
Datazione assoluta	-
Fase cronologica	Medioevo
OSSERVAZIONI	
In località genericamente nominata Croce dei Cappuccini nel 1905 sono stati recuperati una mandibola destra e una mandibola sinistra di <i>Stephanorhinus etruscus</i>	
BIBLIOGRAFIA	
Riferimento bibliografico completo	<p>Barlucchi A., <i>Mercati, mercatali e fiere intorno al Pratomagno</i>, in Vannini G. (a cura di), <i>Rocca Ricciarda, dai Guidi ai Ricasoli. Storia e archeologia di un Castrum medievale nel Pratomagno aretino</i>, Firenze 2009, pp. 89-96.</p> <p>Pinto G., Pirillo P., <i>Lontano dalle città. Il Valdarno di sopra nei secoli XII-XIII secolo</i>. Atti del Convegno di Montevarchi-Figline Valdarno (9-11 novembre 2001), Roma 2005.</p> <p>Pirillo P., <i>Nascita, sviluppo e rifondazione di un centro del Valdarno</i>, in Pinto G., Pirillo P., <i>Lontano dalle città. Il Valdarno di sopra nei secoli XII-XIII secolo</i>. Atti del Convegno di Montevarchi-Figline Valdarno (9-11 novembre 2001), Roma 2005, pp. 342-370.</p> <p>Conti P. M., <i>Storia civile ed ecclesiastica della terra di Montevarchi</i>, Montevarchi 1770, (Manoscritto conservato presso l'Accademia Valdarnese del Poggio)</p>

SCHEDA DI UNITA' TOPOGRAFICA UT 7



IDENTIFICAZIONE

Id UT	7
Comune	Montevarchi
Provincia	Arezzo

CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

Ente Competente per la Tutela	S238
Ambito di Tutela MiC	Archeologico
Responsabile dei Contenuti	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di Siena Grosseto e Arezzo. Funzionario: dott. ssa Maria Gabriella Carpentiero
Responsabile di Ricerca e Redazione	Alessio Mini
Anno di Redazione	2022
Progetto di Riferimento	Carta del Potenziale Archeologico - Comune di Montevarchi 2022

METODOLOGIA DI IDENTIFICAZIONE

Modalità identificazione UT	Ricerca toponomastica
------------------------------------	-----------------------

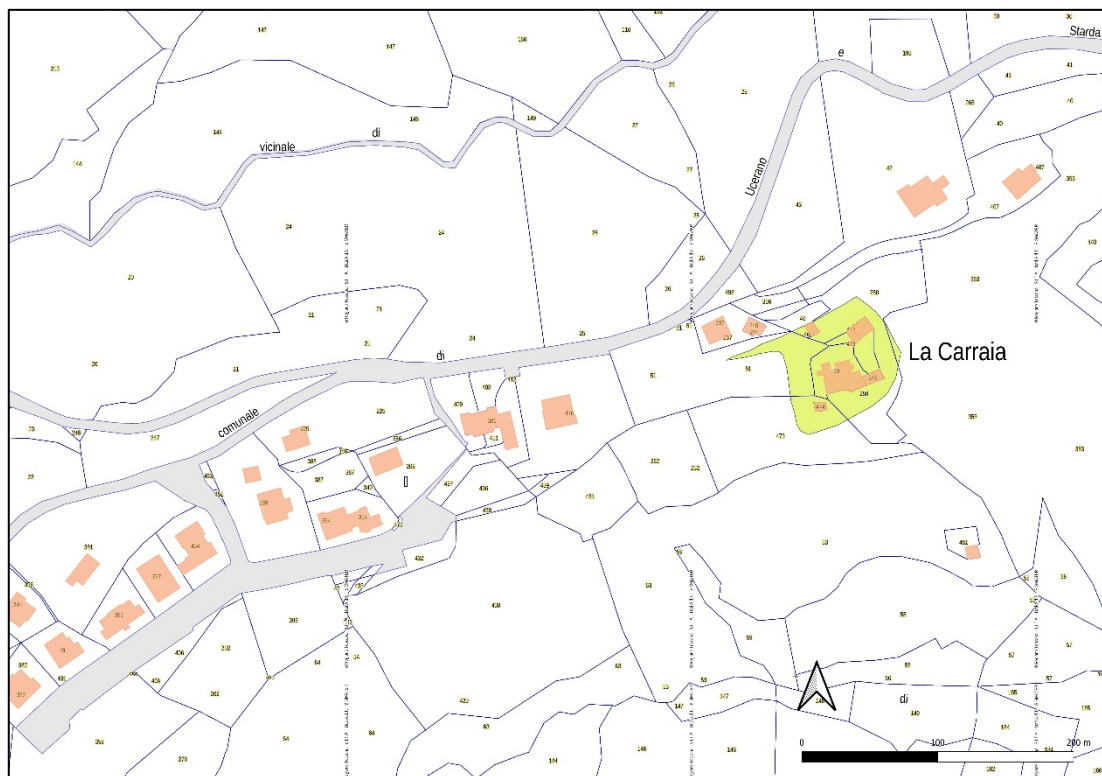


ENTITA'	
Definizione contesto archeologico	Relitto toponomastico
Tipologia	Viabilità antica
Descrizione	Probabile relitto toponomastico riferibile a viabilità antica
LOCALIZZAZIONE	
Frazione/Località	Moncioni
Toponimo/Via	La Carraiola
Accessibilità	-
LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
Foglio	-
Particelle	-
ALTIMETRIA/QUOTE	
Quota minima	213.6
Quota massima	200
CARATTERI AMBIENTALI	
Geomorfologia	Collinare
Ambito di paesaggio PIT	11- Val d'Arno Superiore
Uso del Suolo	Boschivo
Caratteri Ambientali e Storici	Caratteri naturali e storici ben conservati.
CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
Indicazione Generica Condizione Giuridica	Non pervenuta
Provvedimenti di Tutela	
STATO DI CONSERVAZIONE CONTESTO	
Stato di Conservazione	Insufficiente
INDAGINI EFFETTUATE	
-RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA	
Denominazione Ricognizione	
Riferimento cronologico	
Motivo	
Metodo	
Ente Responsabile	
Note	
-SCAVO ARCHEOLOGICO	
Denominazione Ricognizione	
Riferimento cronologico	
Motivo	
Metodo	
Ente Responsabile	
Note	
GRADO AFFIDABILITA' UBICAZIONE	
Sufficiente	



GEOREFERENZIAZIONE	
Programma utilizzato	Qgis 3.16
Sistema di Riferimento coordinate	Monte Mario / Italy zone 1
Metodo areale proposto	Areale non certo, rappresentazione simbolica
Metodo di Posizionamento proposto	L'areale proposto ricalca la prima curva di livello rappresentata sul sito nella carta CTR al 1000
Tipo di Geometria	Poligono
POTENZIALE ARCHEOLOGICO	
Interpretazione	Relitto toponomastico probabilmente riferibile alla viabilità antica
Affidabilità interpretativa	Sufficiente
Grado di rischio proposto	2
Grado di rischio assegnato dall'Ente di tutela	2?
CRONOLOGIA	
Datazione relativa	-
Datazione assoluta	-
Fase cronologica	-
OSSERVAZIONI	
BIBLIOGRAFIA	
Riferimento bibliografico completo	

SCHEDA DI UNITA' TOPOGRAFICA UT 8



IDENTIFICAZIONE

Id UT	8
Comune	Montevarchi
Provincia	Arezzo

CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

Ente Competente per la Tutela	S238
Ambito di Tutela MiC	Archeologico
Responsabile dei Contenuti	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Siena, Grosseto e Arezzo. Funzionario: dott. ssa Maria Gabriella Carpentiero
Responsabile di Ricerca e Redazione	Alessio Mini
Anno di Redazione	2022
Progetto di Riferimento	Carta del Potenziale Archeologico - Comune di Montevarchi 2022

METODOLOGIA DI IDENTIFICAZIONE

Modalità identificazione UT	Studio toponomastico
------------------------------------	----------------------

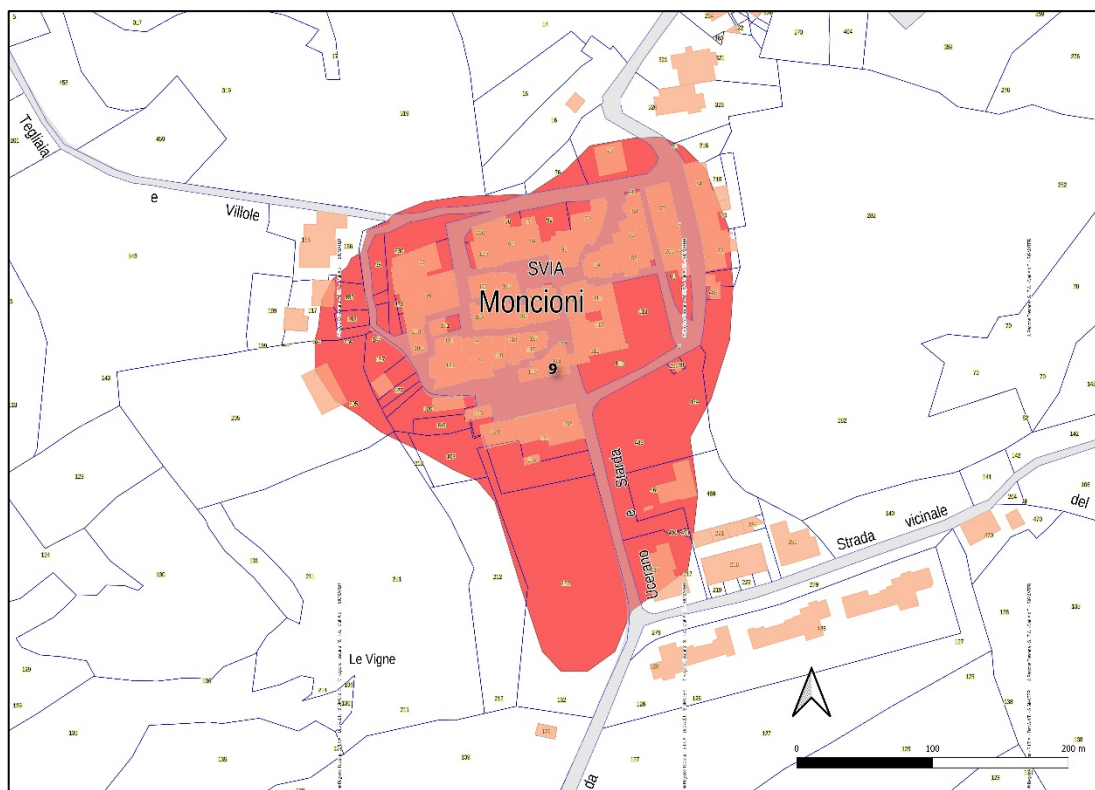


ENTITA'	
Definizione contesto archeologico	Relitto toponomastico
Tipologia	Viabilità antica
Descrizione	Relitto toponomastico riferibile a viabilità antica
LOCALIZZAZIONE	
Frazione/Località	Moncioni
Toponimo/Via	Podere Carraia
Accessibilità	-
LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
Foglio	-
Particelle	-
ALTIMETRIA/QUOTE	
Quota minima	-
Quota massima	-
CARATTERI AMBIENTALI	
Geomorfologia	Collinare
Ambito di paesaggio PIT	11- Val d'Arno Superiore
Uso del Suolo	Agricolo
Caratteri Ambientali e Storici	Ambiente caratterizzato da case sparse con caratteri ambientali e storici ben conservati
CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
Indicazione Generica Condizione Giuridica	-
Provvedimenti di Tutela	-
STATO DI CONSERVAZIONE CONTESTO	
Stato di Conservazione	-
INDAGINI EFFETTUATE	
-RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA	
Denominazione Ricognizione	
Riferimento cronologico	
Motivo	
Metodo	
Ente Responsabile	
Note	
-SCAVO ARCHEOLOGICO	
Denominazione Scavo	
Riferimento cronologico	
Motivo	



Metodo	
Ente Responsabile	
Note	
GRADO AFFIDABILITA' UBICAZIONE	
Sufficiente	
GEOREFERENZIAZIONE	
Programma utilizzato	Qgis 3.16
Sistema di Riferimento coordinate	Monte Mario / Italy zone 1
Metodo areale proposto	Areale simbolico
Metodo di Posizionamento proposto	Posizionamento su prima curva di livello su cartografia CTR al 10000
Tipo di Geometria	Poligono
POTENZIALE ARCHEOLOGICO	
Interpretazione	Viabilità antica
Affidabilità interpretativa	Sufficiente
Grado di rischio proposto	2
Grado di rischio assegnato dall'Ente di tutela	2
CRONOLOGIA	
Datazione relativa	-
Datazione assoluta	-
Fase cronologica	-
OSSERVAZIONI	
BIBLIOGRAFIA	
Riferimento bibliografico completo	Pieri S., <i>Toponomastica della valle dell'Arno</i> , Ediz. Anastatica, Lucca 1970.

SCHEDA DI UNITA' TOPOGRAFICA UT 9



IDENTIFICAZIONE

Id UT	9
Comune	Montevarchi
Provincia	Arezzo

CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

Ente Competente per la Tutela	S238
Ambito di Tutela MiC	Archeologico
Responsabile dei Contenuti	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Siena Grosseto e Arezzo. Funzionario: dott. ssa. Maria Gabriella Carpentiero
Responsabile di Ricerca e Redazione	Alessio Mini
Anno di Redazione	2022
Progetto di Riferimento	Carta del Potenziale Archeologico - Comune di Montevarchi 2022

METODOLOGIA DI IDENTIFICAZIONE

Modalità identificazione UT	Centro storico frazione collinare
------------------------------------	-----------------------------------

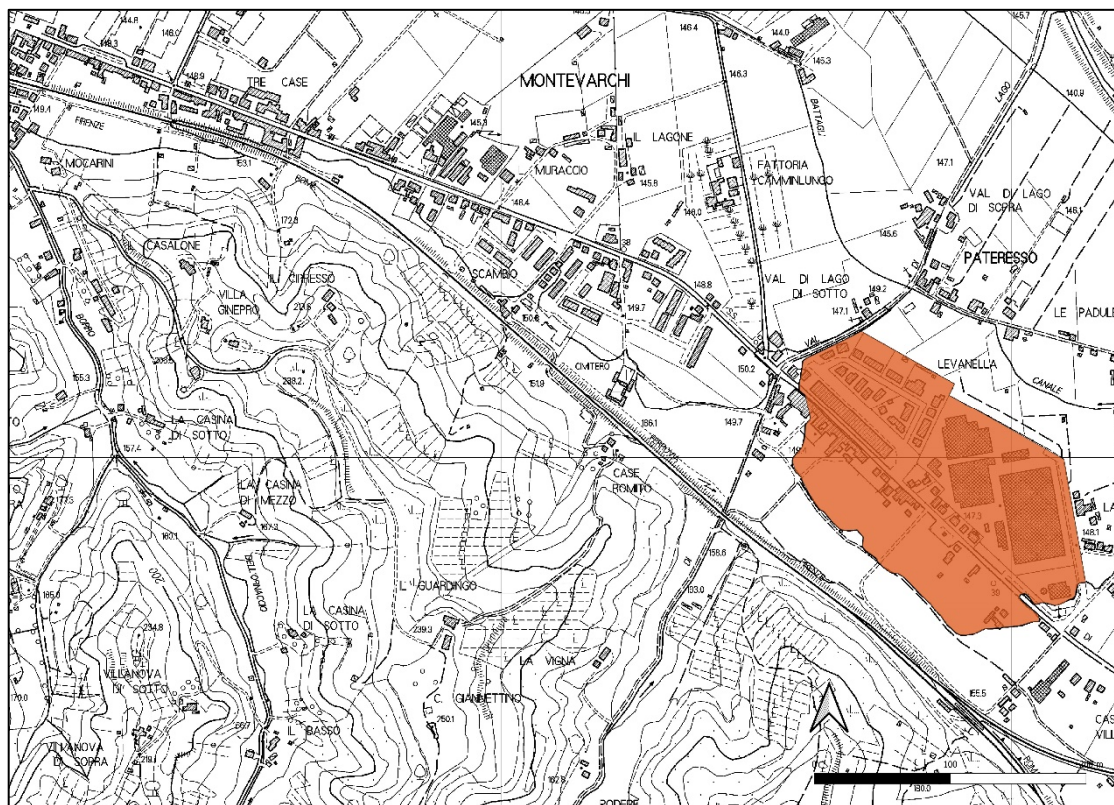


ENTITA'	
Definizione contesto archeologico	Sopralluogo- ricerca bibliografica
Tipologia	Castello medievale con continuità insediativa
Descrizione	Castello medievale con tessuto urbano originario ben conservato. L'insediamento presenta una forma quadrangolare e sono presenti ancora tracce del circuito murario castellano. Il primo documento edito riguardante Moncioni è del 25 marzo 1084 in cui si cita la vendita di alcune case, vigne e altri beni. Dal secolo XII il castello di Moncioni fu feudo dei conti Guidi, e come tale lo qualificano i diplomi di Arrigo VI e di Federigo II.
LOCALIZZAZIONE	
Frazione/Località	Moncioni
Toponimo/Via	-
Accessibilità	Da strada pubblica
LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
Foglio	42°
Particelle	Varie
ALTIMETRIA/QUOTE	
Quota minima	518
Quota massima	526
CARATTERI AMBIENTALI	
Geomorfologia	Collinare
Ambito di paesaggio PIT	11- Val d'Arno Superiore
Uso del Suolo	Urbano
Caratteri Ambientali e Storici	Centro storico ben conservato
CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
Indicazione Generica Condizione Giuridica	-
Provvedimenti di Tutela	Beni architettonici tutelati ai sensi della Parte II del D. Lgs. 42/2004: chiesa di Santa Maria Assunta, torre campanaria.
STATO DI CONSERVAZIONE CONTESTO	
Stato di Conservazione	Buono
INDAGINI EFFETTUATE	
-RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA	
Denominazione Ricognizione	
Riferimento cronologico	



Motivo	
Metodo	
Ente Responsabile	
Note	
-SCAVO ARCHEOLOGICO	
Denominazione Scavo	
Riferimento cronologico	
Motivo	
Metodo	
Ente Responsabile	
Note	
GRADO AFFIDABILITA' UBICAZIONE	
Ottima	
GEOREFERENZIAZIONE	
Programma utilizzato	Qgis 3.16
Sistema di Riferimento coordinate	Monte Mario / Italy zone 1
Metodo areale proposto	Areale noto
Metodo di Posizionamento proposto	L'areale proposto comprende il tessuto urbano corrispondente con l'antico castello oltre ad un'area di rispetto sovrapposta alla curva di livello 518.0 della carta CTR al 10000
Tipo di Geometria	Poligono
POTENZIALE ARCHEOLOGICO	
Interpretazione	Castello Medievale
Affidabilità interpretativa	Ottima
Grado di rischio proposto	5
Grado di rischio assegnato dall'Ente di tutela	5
CRONOLOGIA	
Datazione relativa	-
Datazione assoluta	-
Fase cronologica	Medioevo
OSSERVAZIONI	
BIBLIOGRAFIA	
Riferimento bibliografico completo	Repetti E., Dizionario geografico fisico storico della Toscana, vol. 3, Firenze 1839, pp. 251-252.

SCHEDA DI UNITA' TOPOGRAFICA UT 10



IDENTIFICAZIONE

Id UT	10
Comune	Montevarchi
Provincia	Arezzo

CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

Ente Competente per la Tutela	S238
Ambito di Tutela MiC	Archeologico
Responsabile dei Contenuti	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Siena, Grosseto e Arezzo. Funzionario: dott. ssa Maria Gabriella Carpentiero
Responsabile di Ricerca e Redazione	Alessio Mini
Anno di Redazione	2022
Progetto di Riferimento	Carta del Potenziale Archeologico - Comune di Montevarchi 2022

METODOLOGIA DI IDENTIFICAZIONE

Modalità identificazione UT	Ricerca bibliografica
------------------------------------	-----------------------

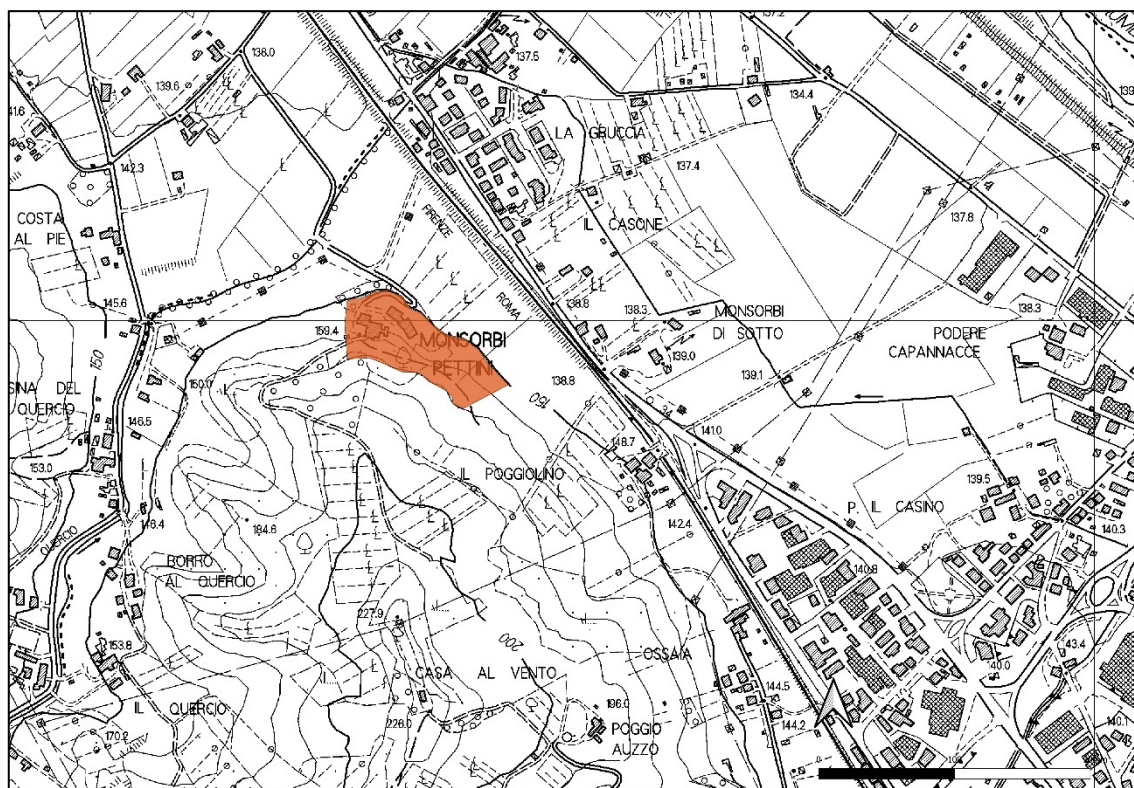


ENTITA'	
Definizione contesto archeologico	Ritrovamenti paleontologici sporadici
Tipologia	Ritrovamento paleontologico di esemplare Anancus Arvernensis e di Mammuthus meridionalis.
Descrizione	In località Levanella si ha notizia del rinvenimento di alcuni elementi paleontologici di cui attualmente non si conoscono l'esatta posizione topografica. Nel 1845 è stato recuperato una difesa di esemplare giovane di Anancus arvernensis, attualmente collocato presso il Museo Paleontologico di Montevarchi con numero catalogo MPM 2349. Inoltre, sembrerebbe che sia stato recuperato, sempre a Levanella, un femore epifisi distale di Mammuthus meridionalis.
LOCALIZZAZIONE	
Frazione/Località	Levanella
Toponimo/Via	-
Accessibilità	-
LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
Foglio	-
Particelle	
ALTIMETRIA/QUOTE	
Quota minima	-
Quota massima	-
CARATTERI AMBIENTALI	
Geomorfologia	Vallivo
Ambito di paesaggio PIT	11- Val d'Arno Superiore
Uso del Suolo	Urbano
Caratteri Ambientali e Storici	Territorio profondamente alterato nei suoi caratteri storici e ambientali, soggetto ad un intenso processo di urbanizzazione.
CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
Indicazione Generica Condizione Giuridica	-
Provvedimenti di Tutela	-
STATO DI CONSERVAZIONE CONTESTO	
Stato di Conservazione	-
INDAGINI EFFETTUATE	
-RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA	
Denominazione Ricognizione	
Riferimento cronologico	
Motivo	
Metodo	
Ente Responsabile	
Note	



-SCAVO ARCHEOLOGICO	
Denominazione Scavo	
Riferimento cronologico	
Motivo	
Metodo	
Ente Responsabile	
Note	
GRADO AFFIDABILITA' UBICAZIONE	
Insufficiente	
GEOREFERENZIAZIONE	
Programma utilizzato	Qgis 3.16
Sistema di Riferimento coordinate	Monte Mario / Italy zone 1
Metodo areale proposto	Areale simbolico
Metodo di Posizionamento proposto	A causa dell'assenza di dati precisi sull'esatta collocazione dei rinvenimenti si è proceduto alla realizzazione di un'areale generico che comprende l'intera frazione di Levanella, seguendo a sud ovest la curva di livello 149.4 della CTR al 10000.
Tipo di Geometria	Poligono
POTENZIALE ARCHEOLOGICO	
Interpretazione	Reperti paleontologici
Affidabilità interpretativa	Sufficiente
Grado di rischio proposto	2
Grado di rischio assegnato dall'Ente di tutela	3
CRONOLOGIA	
Datazione relativa	-
Datazione assoluta	-
Fase cronologica	Pliocene superiore -Pleistocene inferiore
OSSERVAZIONI	
BIBLIOGRAFIA	
Riferimento bibliografico completo	Fonte: https://paleocarta.museopaleontologicomontevarchi.it/carte/

SCHEDA DI UNITA' TOPOGRAFICA UT 11



IDENTIFICAZIONE

Id UT	11
Comune	Montevarchi
Provincia	Arezzo

CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

Ente Competente per la Tutela	S238
Ambito di Tutela MiC	Archeologico
Responsabile dei Contenuti	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Siena, Grosseto e Arezzo. Funzionario: dott.ssa Maria Gabriella Carpentiero
Responsabile di Ricerca e Redazione	Alessio Mini
Anno di Redazione	2022
Progetto di Riferimento	Carta del Potenziale Archeologico - Comune di Montevarchi 2022

METODOLOGIA DI IDENTIFICAZIONE

Modalità identificazione UT	Ricerca bibliografica edita
------------------------------------	-----------------------------

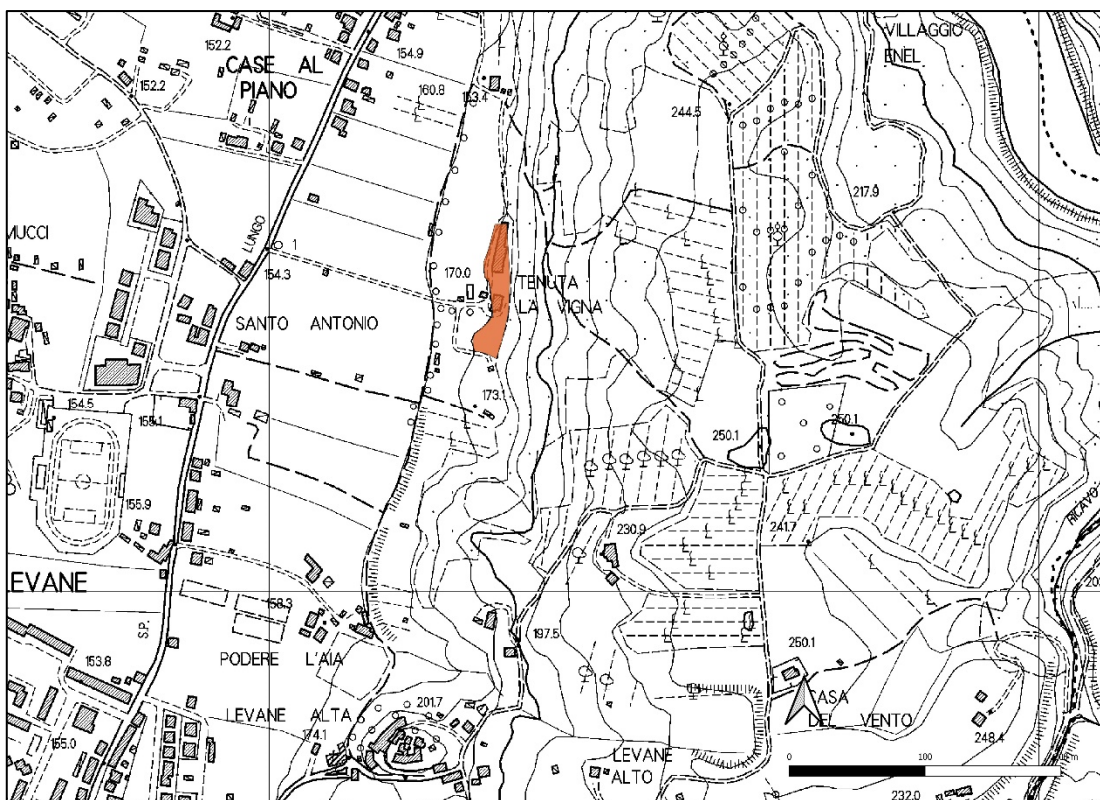


ENTITA'	
Definizione contesto archeologico	Ritrovamento sporadico
Tipologia	Ritrovamento paleontologico di esemplare Anancus arvernensis
LOCALIZZAZIONE	
Frazione/Località	Montevarchi
Toponimo/Via	Monsorbi Rettini?
Accessibilità	-
LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
Foglio	-
Particelle	-
ALTIMETRIA/QUOTE	
Quota minima	Non nota
Quota massima	Non nota
CARATTERI AMBIENTALI	
Geomorfologia	Collinare
Ambito di paesaggio PIT	11- Val d'Arno Superiore
Uso del Suolo	Agricolo-boschivo
Caratteri Ambientali e Storici	Case sparse, ambiente periurbano
CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
Indicazione Generica Condizione Giuridica	Non nota
Provvedimenti di Tutela	Area tutelata per legge dal D. L.gs 42/2004 art. 142 lettera g.
STATO DI CONSERVAZIONE CONTESTO	
Stato di Conservazione	-
INDAGINI EFFETTUATE	
-RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA	
Denominazione Ricognizione	
Riferimento cronologico	
Motivo	
Metodo	
Ente Responsabile	
Note	
-SCAVO ARCHEOLOGICO	
Denominazione Scavo	
Riferimento cronologico	
Motivo	
Metodo	



Ente Responsabile	
Note	
GRADO AFFIDABILITA' UBICAZIONE	
Insufficiente	
GEOREFERENZIAZIONE	
Programma utilizzato	Qgis 3.16
Sistema di Riferimento coordinate	Monte Mario / Italy zone 1
Metodo areale proposto	Areale non noto con precisione dunque posto simbolicamente
Metodo di Posizionamento proposto	L'areale è stato posizionato nei pressi dell'edificio, compreso tra la quota 150.0 e la quota 184.6 della cartografia CTR al 10000
Tipo di Geometria	Poligono
POTENZIALE ARCHEOLOGICO	
Interpretazione	Reperto paleontologico
Affidabilità interpretativa	Sufficiente
Grado di rischio proposto	2
Grado di rischio assegnato dall'Ente di tutela	3
CRONOLOGIA	
Datazione relativa	-
Datazione assoluta	-
Fase cronologica	Pliocene superiore
OSSERVAZIONI	
BIBLIOGRAFIA	
Riferimento bibliografico completo	Fonte: https://paleocarta.museopaleontologicomontevarchi.it/carte/

SCHEDA DI UNITA' TOPOGRAFICA UT 12



IDENTIFICAZIONE

Id UT	12
Comune	Montevarchi
Provincia	Arezzo

CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

Ente Competente per la Tutela	S238
Ambito di Tutela MiC	Archeologico
Responsabile dei Contenuti	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Siena Grosseto e Arezzo. Funzionario: dott. ssa Maria Gabriella Carpentiero
Responsabile di Ricerca e Redazione	Alessio Mini
Anno di Redazione	2022
Progetto di Riferimento	Carta del Potenziale Archeologico - Comune di Montevarchi 2022

METODOLOGIA DI IDENTIFICAZIONE

Modalità identificazione UT	Ricerca bibliografica
-----------------------------	-----------------------

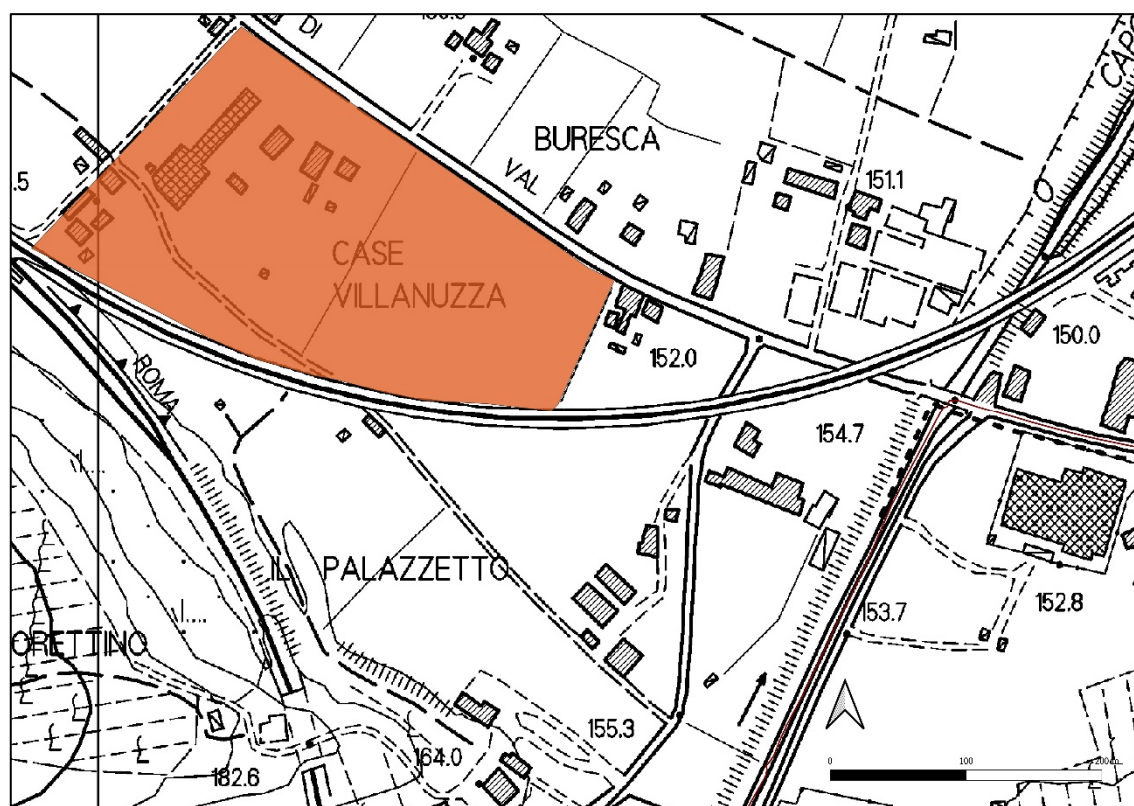


ENTITA'	
Definizione contesto archeologico	Ritrovamento sporadico
Tipologia	Ritrovamento paleontologico di Mammuthus meridionalis
Descrizione	Cuneiforme sinistro recuperato nel 1952 da Bartolini Fabio nei pressi della località La Vigna.
LOCALIZZAZIONE	
Frazione/Località	Levane
Toponimo/Via	La Vigna
Accessibilità	-
LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
Foglio	-
Particelle	-
ALTIMETRIA/QUOTE	
Quota minima	Non nota
Quota massima	Non nota
CARATTERI AMBIENTALI	
Geomorfologia	Vallivo
Ambito di paesaggio PIT	11- Val d'Arno Superiore
Uso del Suolo	Agricolo
Caratteri Ambientali e Storici	Case sparse, territorio periurbano della frazione di Levane
CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
Indicazione Generica Condizione Giuridica	Non nota
Provvedimenti di Tutela	-
STATO DI CONSERVAZIONE CONTESTO	
Stato di Conservazione	-
INDAGINI EFFETTUATE	
-RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA	
Denominazione Ricognizione	
Riferimento cronologico	
Motivo	
Metodo	
Ente Responsabile	
Note	
-SCAVO ARCHEOLOGICO	
Denominazione Scavo	
Riferimento cronologico	
Motivo	



Metodo	
Ente Responsabile	
Note	
GRADO AFFIDABILITA' UBICAZIONE	
Insufficiente	
GEOREFERENZIAZIONE	
Programma utilizzato	Qgis 3.16
Sistema di Riferimento coordinate	Monte Mario / Italy zone 1
Metodo areale proposto	Areale non noto con precisione posto in maniera generica
Metodo di Posizionamento proposto	L'area è stata posizionata attorno agli edifici della località Vigna, tra le curve di livello a quota 170.0 e la quota 173.1 sulla base cartografica CTR al 10000
Tipo di Geometria	Poligono
POTENZIALE ARCHEOLOGICO	
Interpretazione	Reperto paleontologico
Affidabilità interpretativa	Sufficiente
Grado di rischio proposto	3
Grado di rischio assegnato dall'Ente di tutela	3
CRONOLOGIA	
Datazione relativa	-
Datazione assoluta	-
Fase cronologica	Pleistocene inferiore
OSSERVAZIONI	
BIBLIOGRAFIA	
Riferimento bibliografico completo	Fonte: https://paleocarta.museopaleontologicomontevarchi.it/carte/

SCHEDA DI UNITA' TOPOGRAFICA UT 13



IDENTIFICAZIONE

Id UT	13
Comune	Montevarchi
Provincia	Arezzo

CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

Ente Competente per la Tutela	S238
Ambito di Tutela MiC	Archeologico
Responsabile dei Contenuti	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Siena, Grosseto e Arezzo. Funzionario: dott. ssa Maria Gabriella Carpentiero
Responsabile di Ricerca e Redazione	Alessio Mini
Anno di Redazione	2022
Progetto di Riferimento	Carta del Potenziale Archeologico - Comune di Montevarchi 2022

METODOLOGIA DI IDENTIFICAZIONE

Modalità identificazione UT	Ricerca bibliografica edita
-----------------------------	-----------------------------

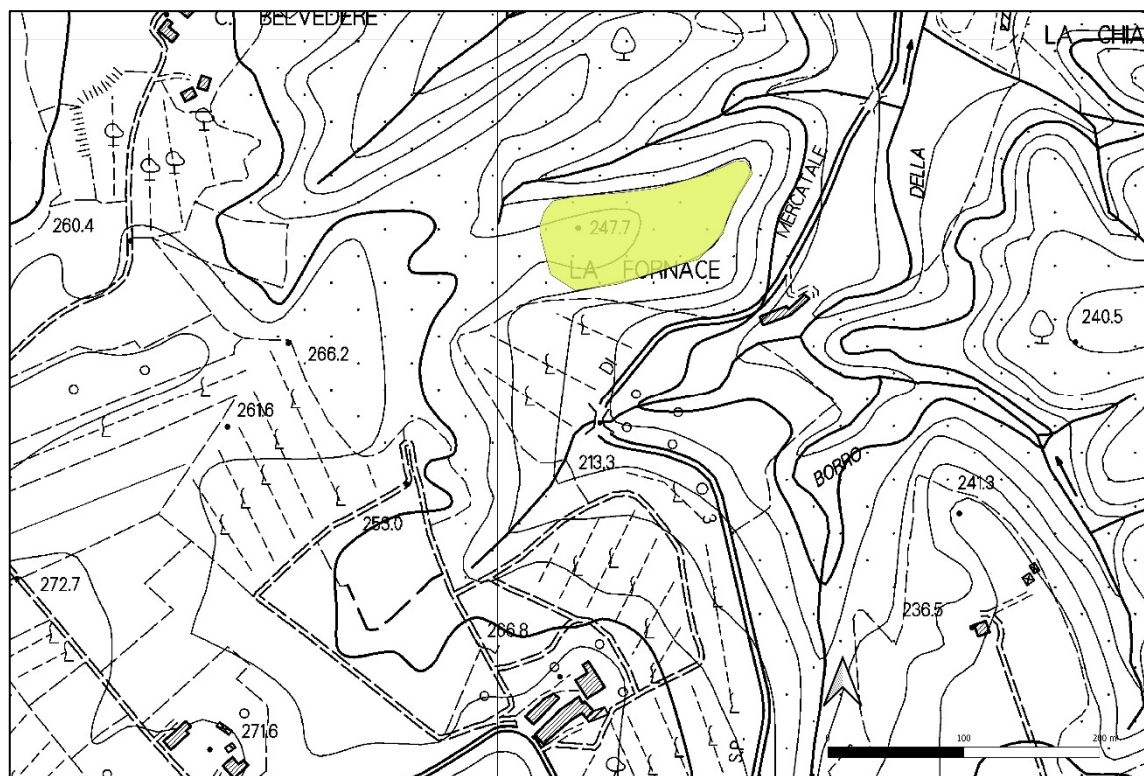


ENTITA'	
Definizione contesto archeologico	Ritrovamento sporadico occasionale
Tipologia	Ritrovamento paleontologico di Mammuthus meridionalis
Descrizione	Cuneiforme sinistro recuperato nel 1952 da Bartolini Fabio in località Case Villanuzza, nei pressi della frazione di Levanella
LOCALIZZAZIONE	
Frazione/Località	Levanella
Toponimo/Via	Case Villanuzza
Accessibilità	-
LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
Foglio	-
Particelle	
ALTIMETRIA/QUOTE	
Quota minima	-
Quota massima	-
CARATTERI AMBIENTALI	
Geomorfologia	Vallivo
Ambito di paesaggio PIT	11- Val d'Arno Superiore
Uso del Suolo	Urbano
Caratteri Ambientali e Storici	Ambiente fortemente urbanizzato caratterizzato da edifici industriali; caratteri storici completamente alterati
CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
Indicazione Generica Condizione Giuridica	Non nota
Provvedimenti di Tutela	Non nota
STATO DI CONSERVAZIONE CONTESTO	
Stato di Conservazione	Non noto
INDAGINI EFFETTUATE	
-RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA	
Denominazione Ricognizione	
Riferimento cronologico	
Motivo	
Metodo	
Ente Responsabile	
Note	
-SCAVO ARCHEOLOGICO	
Denominazione Scavo	
Riferimento cronologico	
Motivo	



Metodo	
Ente Responsabile	
Note	
GRADO AFFIDABILITA' UBICAZIONE	
Insufficiente	
GEOREFERENZIAZIONE	
Programma utilizzato	Qgis 3.16
Sistema di Riferimento coordinate	Monte Mario / Italy zone 1
Metodo areale proposto	Areale generico
Metodo di Posizionamento proposto	Poligono simbolico realizzato seguendo a nord la strada Regionale 69 e a sud la linea ferroviaria Roma-Firenze.
Tipo di Geometria	Poligono
POTENZIALE ARCHEOLOGICO	
Interpretazione	Reperto paleontologico
Affidabilità interpretativa	Sufficiente
Grado di rischio proposto	
Grado di rischio assegnato dall'Ente di tutela	3
CRONOLOGIA	
Datazione relativa	-
Datazione assoluta	-
Fase cronologica	Pleistocene inferiore
OSSERVAZIONI	
BIBLIOGRAFIA	
Riferimento bibliografico completo	Fonte: https://paleocarta.museopaleontologicomontevarchi.it/carte/

SCHEDA DI UNITA' TOPOGRAFICA UT 14



DENTIFICAZIONE

Id UT	14
Comune	Montevarchi
Provincia	Arezzo

CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

Ente Competente per la Tutela	S238
Ambito di Tutela MiC	Archeologico
Responsabile dei Contenuti	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Siena, Grosseto e Arezzo. Funzionario: dott. ssa Maria Gabriella Carpentiero
Responsabile di Ricerca e Redazione	Alessio Mini
Anno di Redazione	2022
Progetto di Riferimento	Carta del Potenziale Archeologico - Comune di Montevarchi 2022

METODOLOGIA DI IDENTIFICAZIONE

Modalità identificazione UT	Ricerca toponomastica
------------------------------------	-----------------------

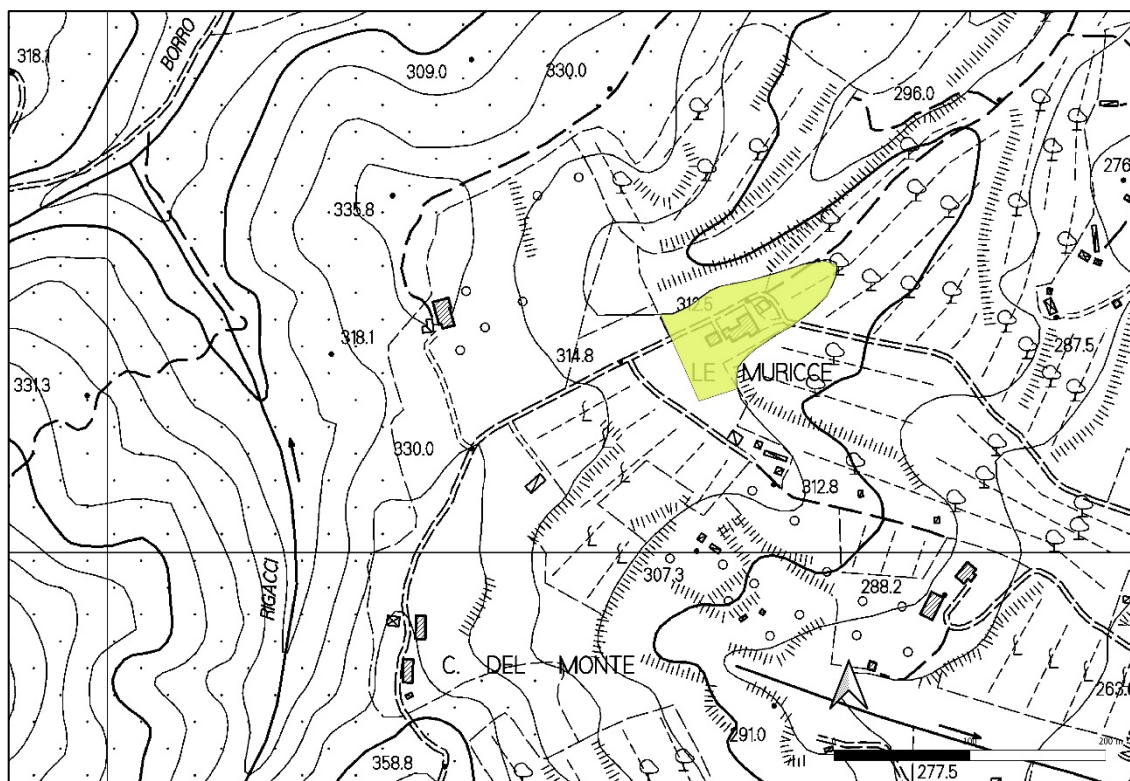


ENTITA'	
Definizione contesto archeologico	Relitto toponomastico
Tipologia	Attività produttiva
Descrizione	Relitto toponomastico riferibile ad un'attività produttiva non chiara
LOCALIZZAZIONE	
Frazione/Località	Rendola
Toponimo/Via	La Fornace
Accessibilità	-
LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
Foglio	-
Particelle	-
ALTIMETRIA/QUOTE	
Quota minima	213.6
Quota massima	247.7
CARATTERI AMBIENTALI	
Geomorfologia	Collinare
Ambito di paesaggio PIT	11- Val d'Arno Superiore
Uso del Suolo	Boschivo
Caratteri Ambientali e Storici	Caratteri naturali e storici ben conservati.
CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
Indicazione Generica Condizione Giuridica	-
Provvedimenti di Tutela	Area tutelata per legge dal D. L.gs 42/2004 art. 142 lettera g – c
STATO DI CONSERVAZIONE CONTESTO	
Stato di Conservazione	-
INDAGINI EFFETTUATE	
-RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA	
Denominazione Ricognizione	
Riferimento cronologico	
Motivo	
Metodo	
Ente Responsabile	
Note	
-SCAVO ARCHEOLOGICO	
Denominazione Scavo	
Riferimento cronologico	
Motivo	



Metodo	
Ente Responsabile	
Note	
GRADO AFFIDABILITA' UBICAZIONE	
Sufficiente	
GEOREFERENZIAZIONE	
Programma utilizzato	Qgis 3.16
Sistema di Riferimento coordinate	Monte Mario / Italy zone 1
Metodo areale proposto	Areale non definito
Metodo di Posizionamento proposto	Poligono posizionato su cartografia CTR al 10000, compreso tra la curva di livello 247.7 e la curva di livello 213.7
Tipo di Geometria	Poligono
POTENZIALE ARCHEOLOGICO	
Interpretazione	Probabile sito produttivo
Affidabilità interpretativa	Insufficiente
Grado di rischio proposto	2
Grado di rischio assegnato dall'Ente di tutela	2
CRONOLOGIA	
Datazione relativa	-
Datazione assoluta	-
Fase cronologica	Incerta
OSSERVAZIONI	
BIBLIOGRAFIA	
Riferimento bibliografico completo	Pieri S., <i>Toponomastica della valle dell'Arno</i> , Ediz. Anastatica, Lucca 1970.

SCHEDA DI UNITA' TOPOGRAFICA UT 15



IDENTIFICAZIONE

Id UT	15
Comune	Montevarchi
Provincia	Arezzo

CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

Ente Competente per la Tutela	S238
Ambito di Tutela MiC	Archeologico
Responsabile dei Contenuti	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Siena, Grosseto e Arezzo. Funzionario: dott. ssa Maria Gabriella Carpentiero
Responsabile di Ricerca e Redazione	Alessio Mini
Anno di Redazione	2022
Progetto di Riferimento	Carta del Potenziale Archeologico - Comune di Montevarchi 2022

METODOLOGIA DI IDENTIFICAZIONE

Modalità identificazione UT	Studio toponomastico
------------------------------------	----------------------

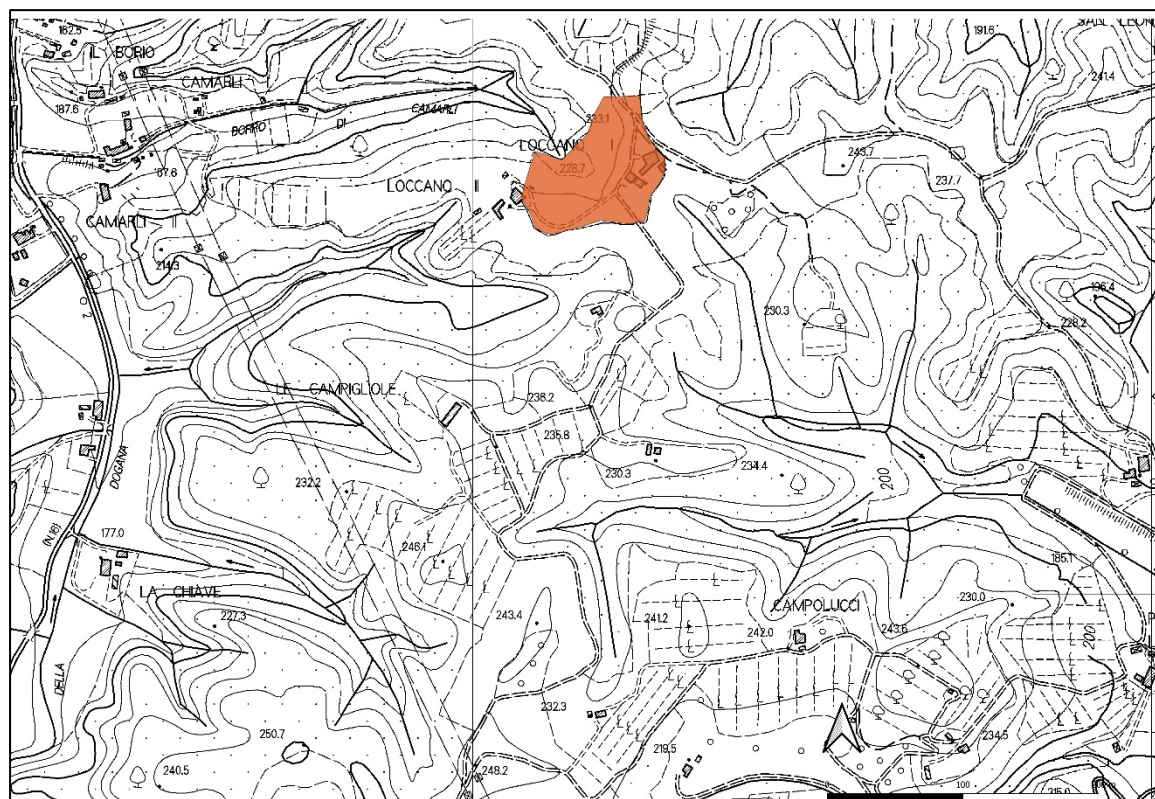


ENTITA'	
Definizione contesto archeologico	Relitto toponomastico
Tipologia	Strutture antiche
Descrizione	Relitto toponomastico riferibile ad un probabile insediamento di datazione non certa
LOCALIZZAZIONE	
Frazione/Località	Mercatale
Toponimo/Via	Le Muricce
Accessibilità	Si
LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
Foglio	-
Particelle	-
Foglio	-
Particelle	-
ALTIMETRIA/QUOTE	
Quota minima	-
Quota massima	-
CARATTERI AMBIENTALI	
Geomorfologia	Collinare
Ambito di paesaggio PIT	11- Val d'Arno Superiore
Uso del Suolo	Boschivo-agricolo
Caratteri Ambientali e Storici	Case sparse, caratteri storico-ambientali ben preservati
CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
Indicazione Generica Condizione Giuridica	Non nota
Provvedimenti di Tutela	-
STATO DI CONSERVAZIONE CONTESTO	
Stato di Conservazione	-
INDAGINI EFFETTUATE	
-RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA	
Denominazione Ricognizione	
Riferimento cronologico	
Motivo	
Metodo	
Ente Responsabile	
Note	
-SCAVO ARCHEOLOGICO	
Denominazione Scavo	



Riferimento cronologico	
Motivo	
Metodo	
Ente Responsabile	
Note	
GRADO AFFIDABILITA' UBICAZIONE	
Sufficiente	
GEOREFERENZIAZIONE	
Programma utilizzato	Qgis 3.16
Sistema di Riferimento coordinate	Monte Mario / Italy zone 1
Metodo areale proposto	Areale generico
Metodo di Posizionamento proposto	Il poligono è stato realizzato attorno agli edifici dell'insediamento seguendo in gran parte la curva di livello 312.5 segnata nella cartografia CTR al 10000
Tipo di Geometria	Poligono
POTENZIALE ARCHEOLOGICO	
Interpretazione	Probabile insediamento antropico di difficile interpretazione
Affidabilità interpretativa	Insufficiente
Grado di rischio proposto	2
Grado di rischio assegnato dall'Ente di tutela	2
CRONOLOGIA	
Datazione relativa	-
Datazione assoluta	-
Fase cronologica	Incerto
OSSERVAZIONI	
BIBLIOGRAFIA	
Riferimento bibliografico completo	Pieri S., <i>Toponomastica della valle dell'Arno</i> , Ediz. Anastatica, Lucca 1970.

SCHEDA DI UNITA' TOPOGRAFICA UT 16



IDENTIFICAZIONE

Id UT	16
Comune	Montevarchi
Provincia	Arezzo

CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

Ente Competente per la Tutela	S238
Ambito di Tutela MiC	Archeologico
Responsabile dei Contenuti	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Siena, Grosseto e Arezzo. Funzionario: dott. ssa Maria Gabriella Carpentiero
Responsabile di Ricerca e Redazione	Alessio Mini
Anno di Redazione	2022
Progetto di Riferimento	Carta del Potenziale Archeologico - Comune di Montevarchi 2022

METODOLOGIA DI IDENTIFICAZIONE

Modalità identificazione UT	Ricerca bibliografica
------------------------------------	-----------------------

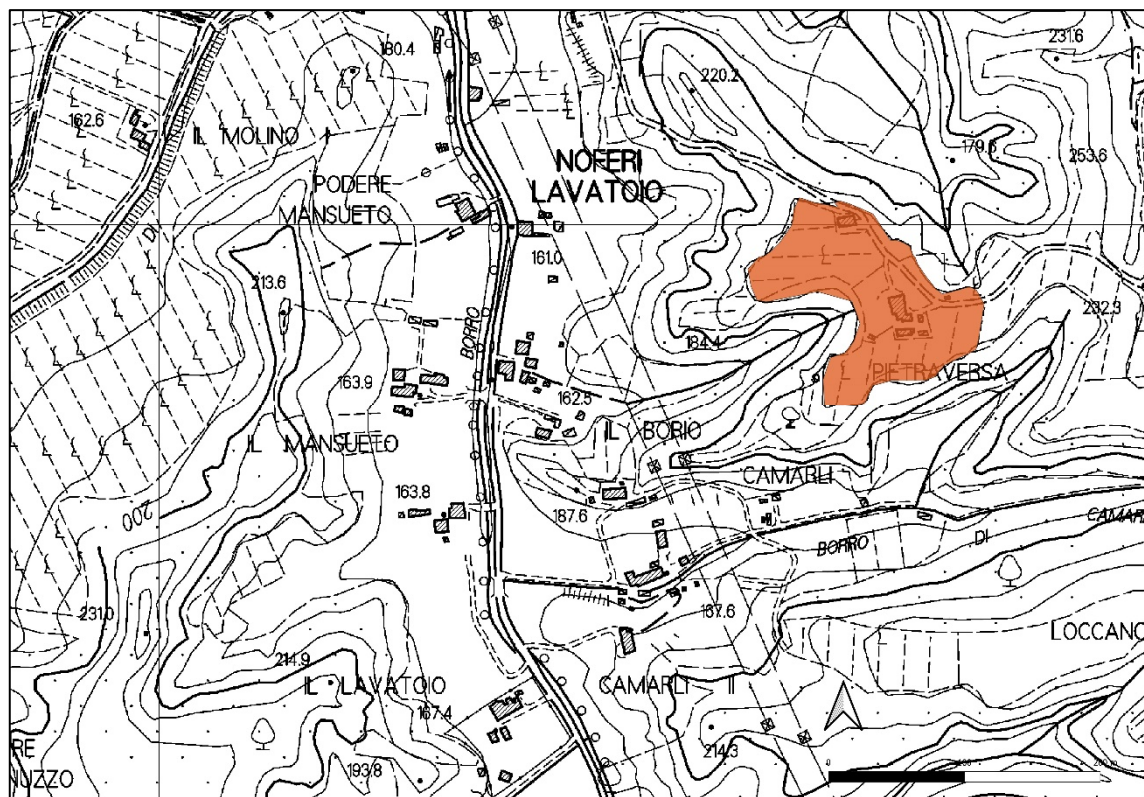


ENTITA'	
Definizione contesto archeologico	Ritrovamento sporadico occasionale
Tipologia	Reperto paleontologico di Stephanorhinus etruscus
Descrizione	In località Loccano nel 1882 è stato recuperato un molare di un esemplare di Stephanorhinus etruscus.
LOCALIZZAZIONE	
Frazione/Località	-
Toponimo/Via	Loccano
Accessibilità	-
LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
Foglio	-
Particelle	
ALTIMETRIA/QUOTE	
Quota minima	228.7
Quota massima	233.1
CARATTERI AMBIENTALI	
Geomorfologia	Collinare
Ambito di paesaggio PIT	11- Val d'Arno Superiore
Uso del Suolo	Agricolo-boschivo
Caratteri Ambientali e Storici	Case sparse con caratteristi ambientali ben conservati
CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
Indicazione Generica Condizione Giuridica	Area tutelata per legge dall'articolo 142 del D. Lgs 42/2004 lett. G
Provvedimenti di Tutela	-
STATO DI CONSERVAZIONE CONTESTO	
Stato di Conservazione	-
INDAGINI EFFETTUATE	
-RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA	
Denominazione Ricognizione	
Riferimento cronologico	
Motivo	
Metodo	
Ente Responsabile	
Note	
-SCAVO ARCHEOLOGICO	
Denominazione Scavo	
Riferimento cronologico	
Motivo	
Metodo	



Ente Responsabile	
Note	
GRADO AFFIDABILITA' UBICAZIONE	
Insufficiente	
GEOREFERENZIAZIONE	
Programma utilizzato	Qgis 3.16
Sistema di Riferimento coordinate	Monte Mario / Italy zone 1
Metodo areale proposto	Areale generico
Metodo di Posizionamento proposto	Areale posizionato su cartografia CTR 10000 seguendo le curve altimetriche attorno agli edifici, più precisamente la quota 233.1 e la 240.5.
Tipo di Geometria	Poligono
POTENZIALE ARCHEOLOGICO	
Interpretazione	Reperto paleontologico
Affidabilità interpretativa	Sufficiente
Grado di rischio proposto	3
Grado di rischio assegnato dall'Ente di tutela	3
CRONOLOGIA	
Datazione relativa	-
Datazione assoluta	-
Fase cronologica	Pleistocene inferiore
OSSERVAZIONI	
BIBLIOGRAFIA	
Riferimento bibliografico completo	Fonte: https://paleocarta.museopaleontologicomontevarchi.it/carte/

SCHEDA DI UNITA' TOPOGRAFICA UT 17



IDENTIFICAZIONE

Id UT	17
Comune	Montevarchi
Provincia	Arezzo

CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

Ente Competente per la Tutela	S238
Ambito di Tutela MiC	Archeologico
Responsabile dei Contenuti	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Siena Grosseto e Arezzo. Funzionario: dott. ssa Maria Gabriella Carpentiero
Responsabile di Ricerca e Redazione	Alessio Mini
Anno di Redazione	2022
Progetto di Riferimento	Carta del Potenziale Archeologico - Comune di Montevarchi 2022

METODOLOGIA DI IDENTIFICAZIONE

Modalità identificazione UT	Ricerca bibliografica
ENTITA'	

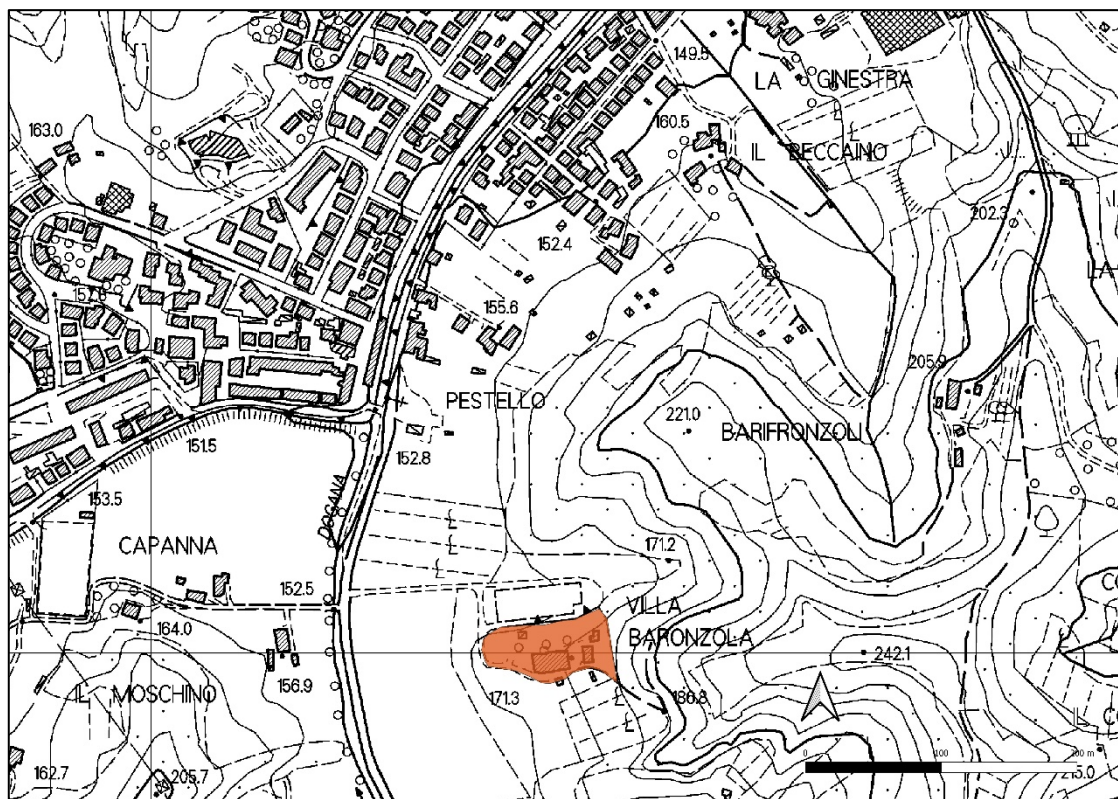


Definizione contesto archeologico	Ritrovamenti sporadici
Tipologia	Reperti paleontologici di Leptobos etruscus
Descrizione	In località Pietraversa nel 1896 sono stati recuperati due corni di Leptobos etruscus . Attualmente non sussistono ulteriori dati riferibili all'esatto luogo del rinvenimento.
LOCALIZZAZIONE	
Frazione/Località	-
Toponimo/Via	Pietraversa
Accessibilità	-
LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
Foglio	-
Particelle	
ALTIMETRIA/QUOTE	
Quota minima	-
Quota massima	-
CARATTERI AMBIENTALI	
Geomorfologia	Collinare
Ambito di paesaggio PIT	11- Val d'Arno Superiore
Uso del Suolo	Agricolo-boschivo
Caratteri Ambientali e Storici	Case sparse, caratteri storici ben conservati.
CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
Indicazione Generica Condizione Giuridica	Area tutelata per legge dall'articolo 142 del D. Lgs 42/2004 lett. G
Provvedimenti di Tutela	-
STATO DI CONSERVAZIONE CONTESTO	
Stato di Conservazione	-
INDAGINI EFFETTUATE	
-RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA	
Denominazione Ricognizione	
Riferimento cronologico	
Motivo	
Metodo	
Ente Responsabile	
Note	
-SCAVO ARCHEOLOGICO	
Denominazione Scavo	
Riferimento cronologico	
Motivo	
Metodo	
Ente Responsabile	
Note	
GRADO AFFIDABILITA' UBICAZIONE	



Insufficiente	
GEOREFERENZIAZIONE	
Programma utilizzato	Qgis 3.16
Sistema di Riferimento coordinate	Monte Mario / Italy zone 1
Metodo areale proposto	Areale non definito
Metodo di Posizionamento proposto	Poligono realizzato in base alla cartografia CTR al 10000 seguendo la prima curva di livello attorno agli edifici ovvero alla quota 232.3.
Tipo di Geometria	Poligono
POTENZIALE ARCHEOLOGICO	
Interpretazione	Reperti paleontologico
Affidabilità interpretativa	Sufficiente
Grado di rischio proposto	2
Grado di rischio assegnato dall'Ente di tutela	3
CRONOLOGIA	
Datazione relativa	-
Datazione assoluta	-
Fase cronologica	Pleistocene inferiore
OSSERVAZIONI	
BIBLIOGRAFIA	
Riferimento bibliografico completo	Fonte: https://paleocarta.museopaleontologicomontevarchi.it/carte/

SCHEDA DI UNITA' TOPOGRAFICA UT 18



IDENTIFICAZIONE

Id UT	18
Comune	Montevarchi
Provincia	Arezzo

CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

Ente Competente per la Tutela	S238
Ambito di Tutela MiC	Archeologico
Responsabile dei Contenuti	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Siena Grosseto e Arezzo. Funzionario: dott. ssa Maria Gabriella Carpentiero
Responsabile di Ricerca e Redazione	Alessio Mini
Anno di Redazione	2022
Progetto di Riferimento	Carta del Potenziale Archeologico - Comune di Montevarchi 2022

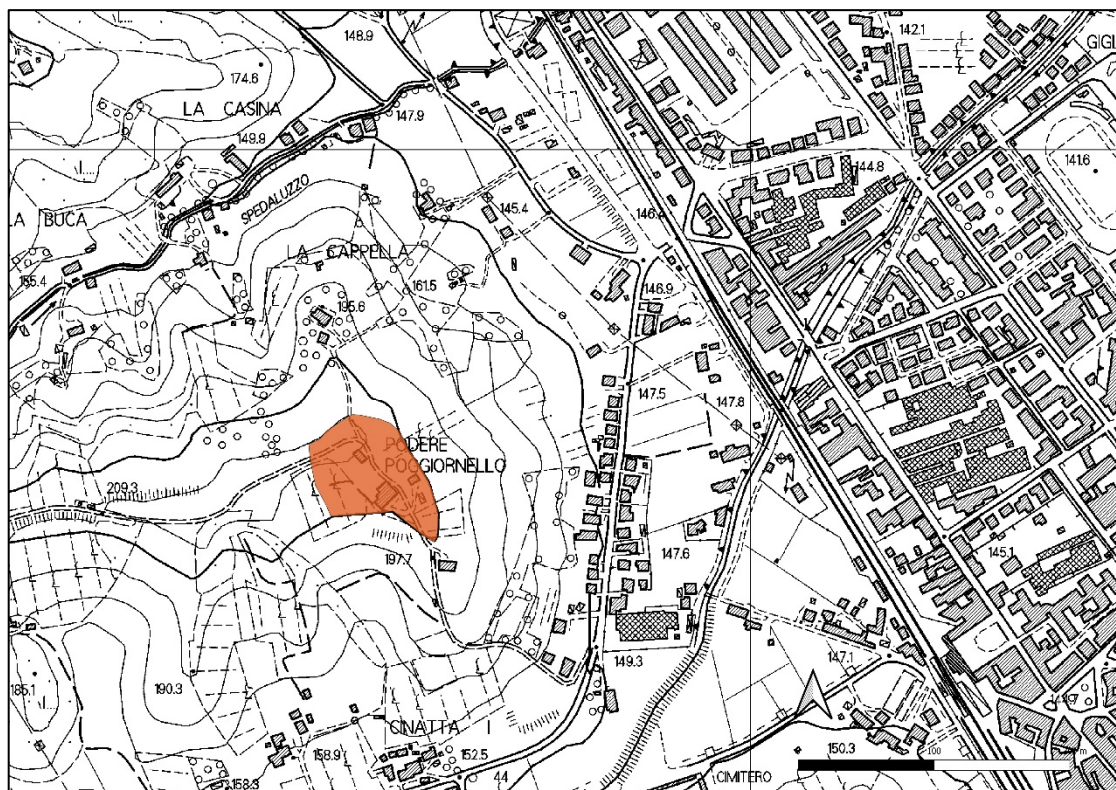


METODOLOGIA DI IDENTIFICAZIONE	
Modalità identificazione UT	Ricerca bibliografica
ENTITA'	
Definizione contesto archeologico	Ritrovamenti sporadici
Tipologia	Reperto paleontologico di Leptobos etruscus
Descrizione	In località Villa La Baranzola è stato recuperato in data non conosciuta un calcagno destro di Leptobos etruscus. L'esatta collocazione del rinvenimento rimane sconosciuta
LOCALIZZAZIONE	
Frazione/Località	-
Toponimo/Via	Villa La Baranzola- La Baranzola
Accessibilità	-
LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
Foglio	-
Particelle	-
ALTIMETRIA/QUOTE	
Quota minima	-
Quota massima	-
CARATTERI AMBIENTALI	
Geomorfologia	Collinare
Ambito di paesaggio PIT	11- Val d'Arno Superiore
Uso del Suolo	Agricolo-boschivo
Caratteri Ambientali e Storici	Territorio periurbano
CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
Indicazione Generica Condizione Giuridica	-
Provvedimenti di Tutela	-
STATO DI CONSERVAZIONE CONTESTO	
Stato di Conservazione	-
INDAGINI EFFETTUATE	
-RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA	
Denominazione Ricognizione	
Riferimento cronologico	
Motivo	
Metodo	
Ente Responsabile	
Note	
-SCAVO ARCHEOLOGICO	
Denominazione Scavo	
Riferimento cronologico	
Motivo	



Metodo	
Ente Responsabile	
Note	
GRADO AFFIDABILITA' UBICAZIONE	
Insufficiente	
GEOREFERENZIAZIONE	
Programma utilizzato	Qgis 3.16
Sistema di Riferimento coordinate	Monte Mario / Italy zone 1
Metodo areale proposto	Areale generico
Metodo di Posizionamento proposto	Areale posizionato genericamente su cartografia CTR al 10000 ricalcando la prima curva di livello attorno agli edifici presenti.
Tipo di Geometria	Poligono
POTENZIALE ARCHEOLOGICO	
Interpretazione	Reperto paleontologico
Affidabilità interpretativa	Sufficiente
Grado di rischio proposto	3
Grado di rischio assegnato dall'Ente di tutela	3
CRONOLOGIA	
Datazione relativa	-
Datazione assoluta	-
Fase cronologica	Pleistocene inferiore
OSSERVAZIONI	
BIBLIOGRAFIA	
Riferimento bibliografico completo	Fonte: https://paleocarta.museopaleontologicomontevarchi.it/carte/

SCHEDA DI UNITA' TOPOGRAFICA UT 19



IDENTIFICAZIONE

Id UT	19
Comune	Montevarchi
Provincia	Arezzo

CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

Ente Competente per la Tutela	S238
Ambito di Tutela MiC	Archeologico
Responsabile dei Contenuti	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Siena Grosseto e Arezzo. Funzionario: dott. ssa Maria Gabriella Carpentiero
Responsabile di Ricerca e Redazione	Alessio Mini
Anno di Redazione	2022
Progetto di Riferimento	Carta del Potenziale Archeologico - Comune di Montevarchi 2022

METODOLOGIA DI IDENTIFICAZIONE

Modalità identificazione UT	Ricerca bibliografica edita
------------------------------------	-----------------------------

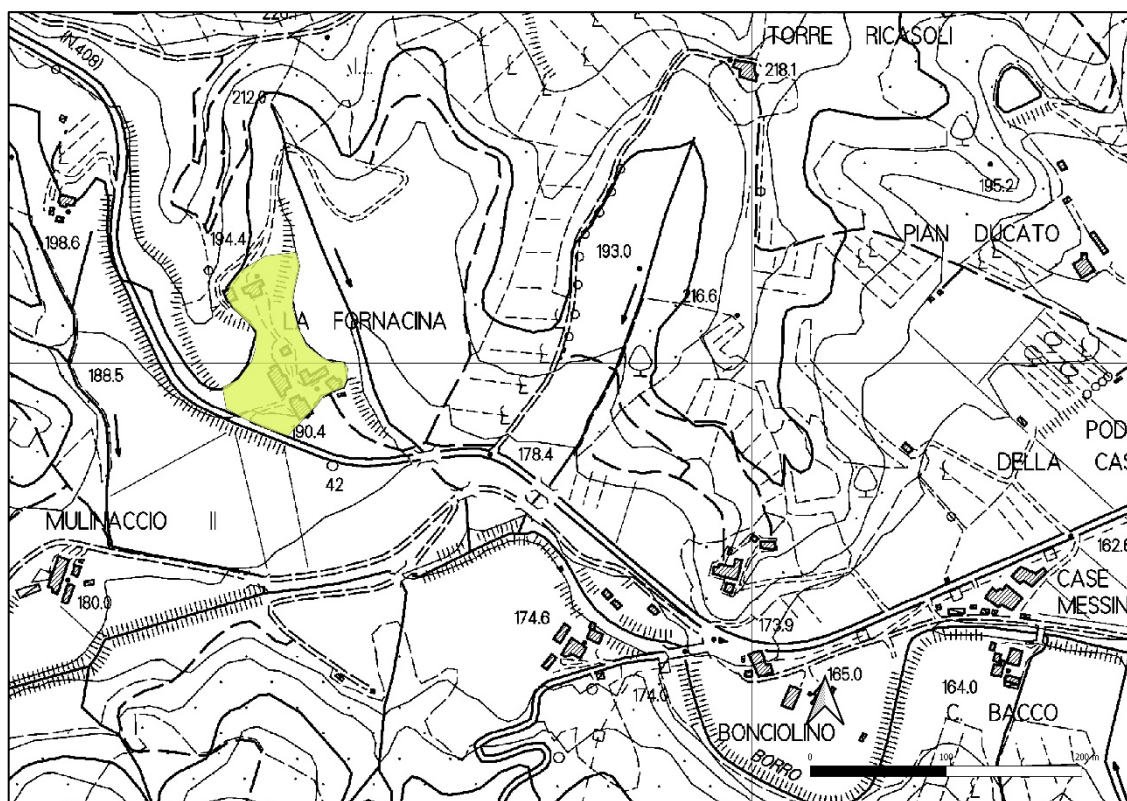


ENTITA'	
Definizione contesto archeologico	Ritrovamenti sporadici
Tipologia	Reperti paleontologici di Mammuthus meridionalis
Descrizione	Nel 1891 in località Poggiornello è stato recuperato occasionalmente una mandibola completa con molari di Mammuth meridionalis
LOCALIZZAZIONE	
Frazione/Località	Montevarchi
Toponimo/Via	Poggiornello
Accessibilità	-
LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
Foglio	-
Particelle	-
ALTIMETRIA/QUOTE	
Quota minima	-
Quota massima	-
CARATTERI AMBIENTALI	
Geomorfologia	Collinare
Ambito di paesaggio PIT	11- Val d'Arno Superiore
Uso del Suolo	Boschivo-agricolo
Caratteri Ambientali e Storici	Area periurbana
CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
Indicazione Generica Condizione Giuridica	-
Provvedimenti di Tutela	-
STATO DI CONSERVAZIONE CONTESTO	
Stato di Conservazione	-
INDAGINI EFFETTUATE	
-RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA	
Denominazione Ricognizione	
Riferimento cronologico	
Motivo	
Metodo	
Ente Responsabile	
Note	
-SCAVO ARCHEOLOGICO	
Denominazione Scavo	
Riferimento cronologico	
Motivo	
Metodo	
Ente Responsabile	
Note	



GRADO AFFIDABILITA' UBICAZIONE	
Insufficiente	
GEOREFERENZIAZIONE	
Programma utilizzato	Qgis 3.16
Sistema di Riferimento coordinate	Monte Mario / Italy zone 1
Metodo areale proposto	Areale del ritrovamento non noto
Metodo di Posizionamento proposto	Posizionamento simbolico realizzato sulla cartografia CTR in scala 10000 seguendo la prima curva di livello attorno agli edifici presenti in loco
Tipo di Geometria	Poligono
POTENZIALE ARCHEOLOGICO	
Interpretazione	Reperto paleontologico
Affidabilità interpretativa	Sufficiente
Grado di rischio proposto	3
Grado di rischio assegnato dall'Ente di tutela	3
CRONOLOGIA	
Datazione relativa	-
Datazione assoluta	-
Fase cronologica	Pleistocene inferiore
OSSERVAZIONI	
BIBLIOGRAFIA	
Riferimento bibliografico completo	Fonte: https://paleocarta.museopaleontologicomontevarchi.it/carte/

SCHEDA DI UNITA' TOPOGRAFICA UT 20



IDENTIFICAZIONE

Id UT	20
Comune	Montevarchi
Provincia	Arezzo

CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

Ente Competente per la Tutela	S238
Ambito di Tutela MiC	Archeologico
Responsabile dei Contenuti	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Siena Grosseto e Arezzo. Funzionario: dott. ssa Maria Gabriella Carpentiero
Responsabile di Ricerca e Redazione	Alessio Mini
Anno di Redazione	2022
Progetto di Riferimento	Carta del Potenziale Archeologico - Comune di Montevarchi 2022

METODOLOGIA DI IDENTIFICAZIONE

Modalità identificazione UT	Analisi della toponomastica del territorio
------------------------------------	--

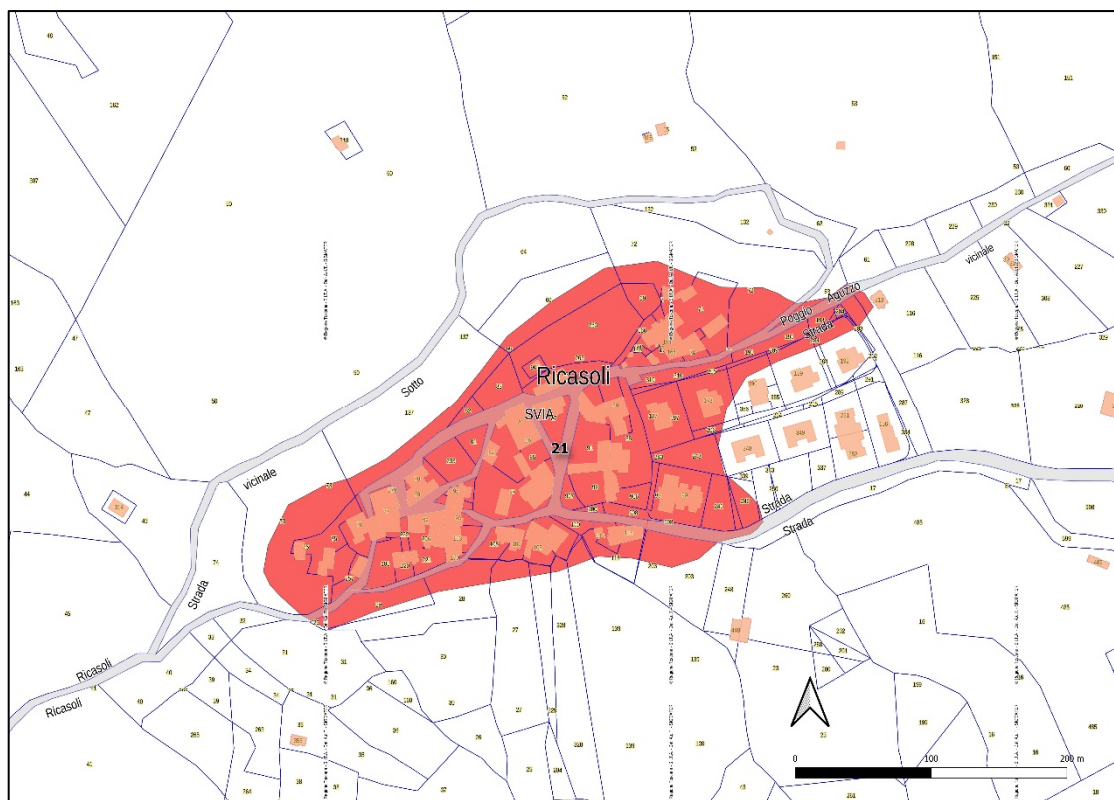


ENTITA'	
Definizione contesto archeologico	Relitto toponomastico
Tipologia	Attività produttiva
Descrizione	Relitto toponomastico riferibile ad attività produttiva
LOCALIZZAZIONE	
Frazione/Località	Ricasoli
Toponimo/Via	La Fornacina
Accessibilità	-
LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
Foglio	-
Particelle	-
ALTIMETRIA/QUOTE	
Quota minima	-
Quota massima	-
CARATTERI AMBIENTALI	
Geomorfologia	Collinare
Ambito di paesaggio PIT	11- Val d'Arno Superiore
Uso del Suolo	Coltivo
Caratteri Ambientali e Storici	Caratteri naturali e storici ben conservati.
CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
Indicazione Generica Condizione Giuridica	-
Provvedimenti di Tutela	-
STATO DI CONSERVAZIONE CONTESTO	
Stato di Conservazione	-
INDAGINI EFFETTUATE	
-RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA	
Denominazione Ricognizione	
Riferimento cronologico	
Motivo	
Metodo	
Ente Responsabile	
Note	
-SCAVO ARCHEOLOGICO	
Denominazione Scavo	
Riferimento cronologico	
Motivo	
Metodo	
Ente Responsabile	
Note	
GRADO AFFIDABILITA' UBICAZIONE	
Sufficiente	



GEOREFERENZIAZIONE	
Programma utilizzato	Qgis 3.16
Sistema di Riferimento coordinate	Monte Mario / Italy zone 1
Metodo areale proposto	Areale generico
Metodo di Posizionamento proposto	Poligono posizionato su cartografia CTR al 10000 su curve di livello 190.4 e curva 194.4
Tipo di Geometria	Poligono
POTENZIALE ARCHEOLOGICO	
Interpretazione	Probabile sito produttivo
Affidabilità interpretativa	Insufficiente
Grado di rischio proposto	2
Grado di rischio assegnato dall'Ente di tutela	2
CRONOLOGIA	
Datazione relativa	-
Datazione assoluta	-
Fase cronologica	Incerta
OSSERVAZIONI	
BIBLIOGRAFIA	
Riferimento bibliografico completo	Pieri S., <i>Toponomastica della valle dell'Arno</i> , Ediz. Anastatica, Lucca 1970.

SCHEMA DI UNITA' TOPOGRAFICA UT 21



IDENTIFICAZIONE

Id UT	21
Comune	Montevarchi
Provincia	Arezzo

CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

Ente Competente per la Tutela	S238
Ambito di Tutela MiC	Archeologico
Responsabile dei Contenuti	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Siena Grosseto e Arezzo. Funzionario: dott. ssa Maria Gabriella Carpentiero
Responsabile di Ricerca e Redazione	Alessio Mini
Anno di Redazione	2022
Progetto di Riferimento	Carta del Potenziale Archeologico - Comune di Montevarchi 2022

METODOLOGIA DI IDENTIFICAZIONE

Modalità identificazione UT	Centro storico frazione collinare
------------------------------------	-----------------------------------

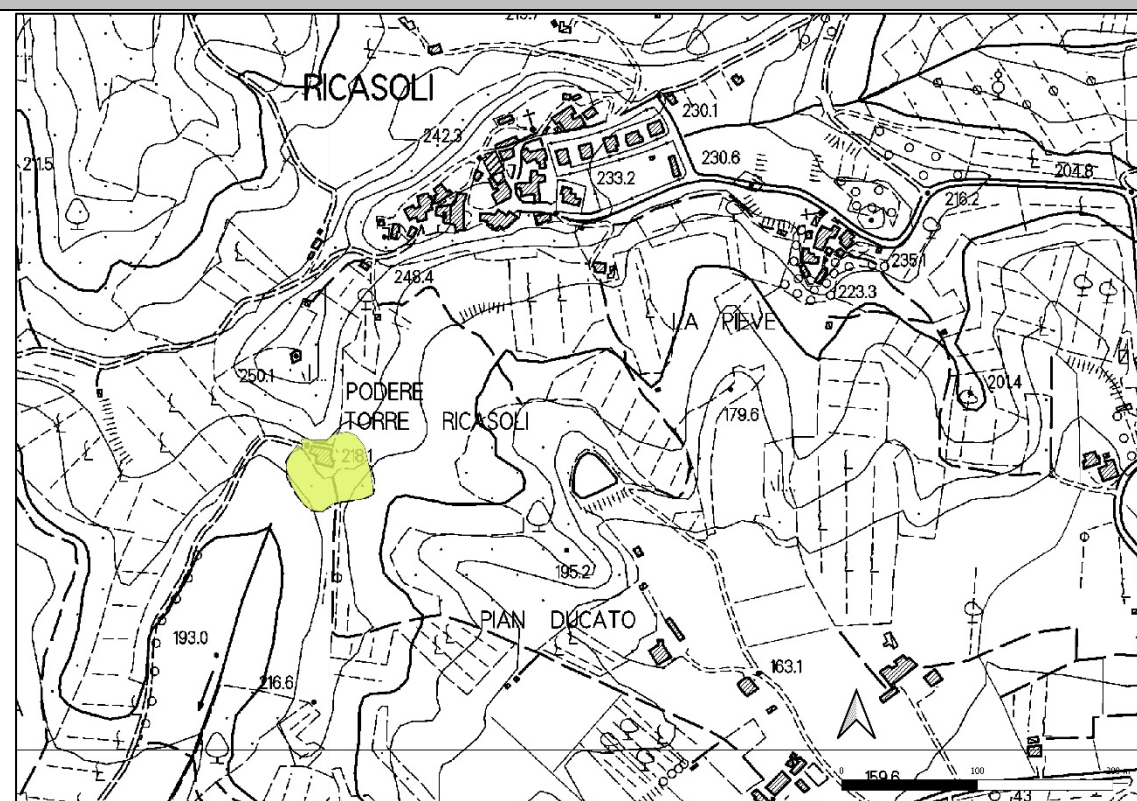


ENTITA'	
Definizione contesto archeologico	Sopralluogo-fonti documentarie
Tipologia	Castello medievale con continuità insediativa
Descrizione	Frazione collinare ubicata ad ovest rispetto l'attuale centro di Montevarchi. Il Castello di Ricasoli intorno al secolo XII diede il casato ai signori di Ricasoli. Il sito è ricordato in un documento del 1067 scritto nel castello stesso, in cui si tratta di una donazione fatta alla badia di Coltibuono di un pezzo di terra situata in luogo detto a Pancolo. Attualmente il centro ha perso gran parte dei suoi caratteri architettonici originari.
LOCALIZZAZIONE	
Frazione/Località	Ricasoli
Toponimo/Via	-
Accessibilità	Da strada pubblica
LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
Foglio	4
Particelle	
ALTIMETRIA/QUOTE	
Quota minima	230.1
Quota massima	233.2
CARATTERI AMBIENTALI	
Geomorfologia	Collinare
Ambito di paesaggio PIT	1- Val d'Arno Superiore
Uso del Suolo	Urbano
Caratteri Ambientali e Storici	Centro storico
CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
Indicazione Generica Condizione Giuridica	-
Provvedimenti di Tutela	Beni architettonici tutelati ai sensi della Parte II del D. Lgs. 42/2004: chiesa di Santa Maria Assunta, torre campanaria.
STATO DI CONSERVAZIONE CONTESTO	
Stato di Conservazione	Sufficiente
INDAGINI EFFETTUATE	
-RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA	
Denominazione Ricognizione	
Riferimento cronologico	
Motivo	
Metodo	
Ente Responsabile	
Note	
-SCAVO ARCHEOLOGICO	
Denominazione Scavo	
Riferimento cronologico	



Motivo	
Metodo	
Ente Responsabile	
Note	
GRADO AFFIDABILITA' UBICAZIONE	
Buona	
GEOREFERENZIAZIONE	
Programma utilizzato	Qgis 3.16
Sistema di Riferimento coordinate	Monte Mario / Italy zone 1
Metodo areale proposto	Areale noto
Metodo di Posizionamento proposto	Analizzando la cartografia storica si è scelto di individuare il nucleo probabilmente occupato dal castello medievale è stato realizzato un areala seguendo la curva di livello, nella cartografia al 10000, compresa tra i 233 e i 242 s.l.m.
Tipo di Geometria	Poligono
POTENZIALE ARCHEOLOGICO	
Interpretazione	Castello Medievale
Affidabilità interpretativa	Buona
Grado di rischio proposto	5
Grado di rischio assegnato dall'Ente di tutela	5
CRONOLOGIA	
Datazione relativa	-
Datazione assoluta	-
Fase cronologica	Medioevo
OSSERVAZIONI	
Nel 1882 nei pressi della frazione di Ricasoli è stato recuperato una vertebra cervicale di <i>Leptobos etruscus</i> .	
BIBLIOGRAFIA	
Riferimento bibliografico completo	Repetti E., <i>Dizionario geografico fisico storico della Toscana</i> , vol. 4, Firenze 1841, pp. 746-747,214.

SCHEDA DI UNITA' TOPOGRAFICA UT 22



IDENTIFICAZIONE

Id UT	30
Comune	Montevarchi
Provincia	Arezzo

CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

Ente Competente per la Tutela	S238
Ambito di Tutela MiC	Archeologico
Responsabile dei Contenuti	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Siena, Grosseto e Arezzo Funzionario: dott. ssa Maria Gabriella Carpentiero
Responsabile di Ricerca e Redazione	Alessio Mini
Anno di Redazione	2022
Progetto di Riferimento	Carta del Potenziale Archeologico - Comune di Montevarchi 2022

METODOLOGIA DI IDENTIFICAZIONE

Modalità identificazione UT	Ricerca cartografica
------------------------------------	----------------------

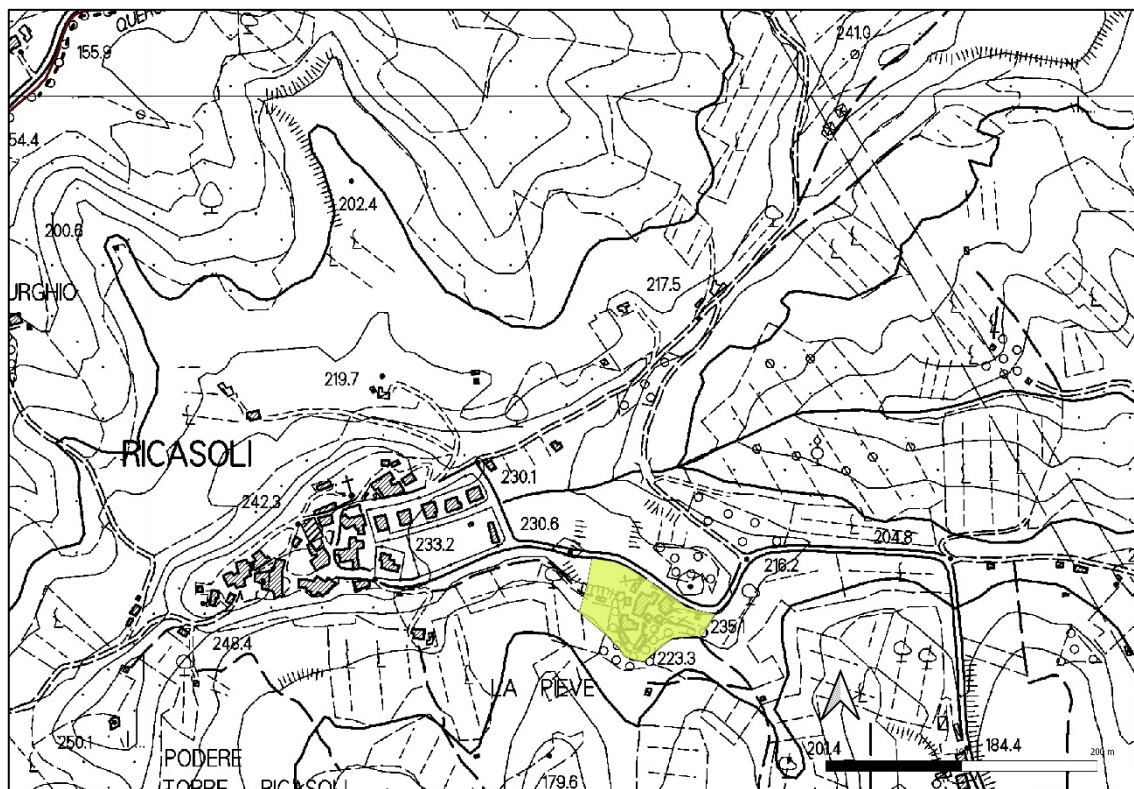


ENTITA'	
Definizione contesto archeologico	Relitto toponomastico
Tipologia	Sistema difensivo
Descrizione	Relitto toponomastico riferibile ad insediamento fortificato
LOCALIZZAZIONE	
Frazione/Località	Ricasoli
Toponimo/Via	Podere torre Ricasoli
Accessibilità	-
LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
Foglio	-
Particelle	-
ALTIMETRIA/QUOTE	
Quota minima	-
Quota massima	218.1
CARATTERI AMBIENTALI	
Geomorfologia	Collinare
Ambito di paesaggio PIT	11- Val d'Arno Superiore
Uso del Suolo	Agricolo
Caratteri Ambientali e Storici	Caratteri naturali e storici ben conservati.
CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
Indicazione Generica Condizione Giuridica	Non nota
Provvedimenti di Tutela	Area in parte tutelata per legge dal D. Lgs. Art. 142 lettera g
STATO DI CONSERVAZIONE CONTESTO	
Stato di Conservazione	-
INDAGINI EFFETTUATE	
-RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA	
Denominazione Ricognizione	
Riferimento cronologico	
Motivo	
Metodo	
Ente Responsabile	
Note	
-SCAVO ARCHEOLOGICO	
Denominazione Scavo	
Riferimento cronologico	
Motivo	
Metodo	
Ente Responsabile	
Note	



GRADO AFFIDABILITA' UBICAZIONE	
Sufficiente	
GEOREFERENZIAZIONE	
Programma utilizzato	Qgis 3.16
Sistema di Riferimento coordinate	Monte Mario / Italy zone 1
Metodo areale proposto	Areale generico
Metodo di Posizionamento proposto	Poligono realizzato su base cartografica CTR al 10000 su curva di livello 218.1
Tipo di Geometria	Poligono
POTENZIALE ARCHEOLOGICO	
Interpretazione	Probabile struttura difensiva
Affidabilità interpretativa	Sufficiente
Grado di rischio proposto	2
Grado di rischio assegnato dall'Ente di tutela	2
CRONOLOGIA	
Datazione relativa	-
Datazione assoluta	-
Fase cronologica	Incerta
OSSERVAZIONI	
BIBLIOGRAFIA	
Riferimento bibliografico completo	Pieri S., <i>Toponomastica della valle dell'Arno</i> , Ediz. Anastatica, Lucca 1970.

SCHEDA DI UNITA' TOPOGRAFICA UT 23



IDENTIFICAZIONE

Id UT	23
Comune	Montevarchi
Provincia	Arezzo

CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

Ente Competente per la Tutela	S238
Ambito di Tutela MiC	Archeologico
Responsabile dei Contenuti	Soprintendenza Archeologia e Belle Arti, Paesaggio per le provincie di Siena Grosseto e Arezzo. Funzionario: dott. Maria Gabriella Carpentiero
Responsabile di Ricerca e Redazione	Alessio Mini
Anno di Redazione	2022
Progetto di Riferimento	Carta del Potenziale Archeologico - Comune di Montevarchi 2022

METODOLOGIA DI IDENTIFICAZIONE

Modalità identificazione UT	Studio toponomastico
------------------------------------	----------------------

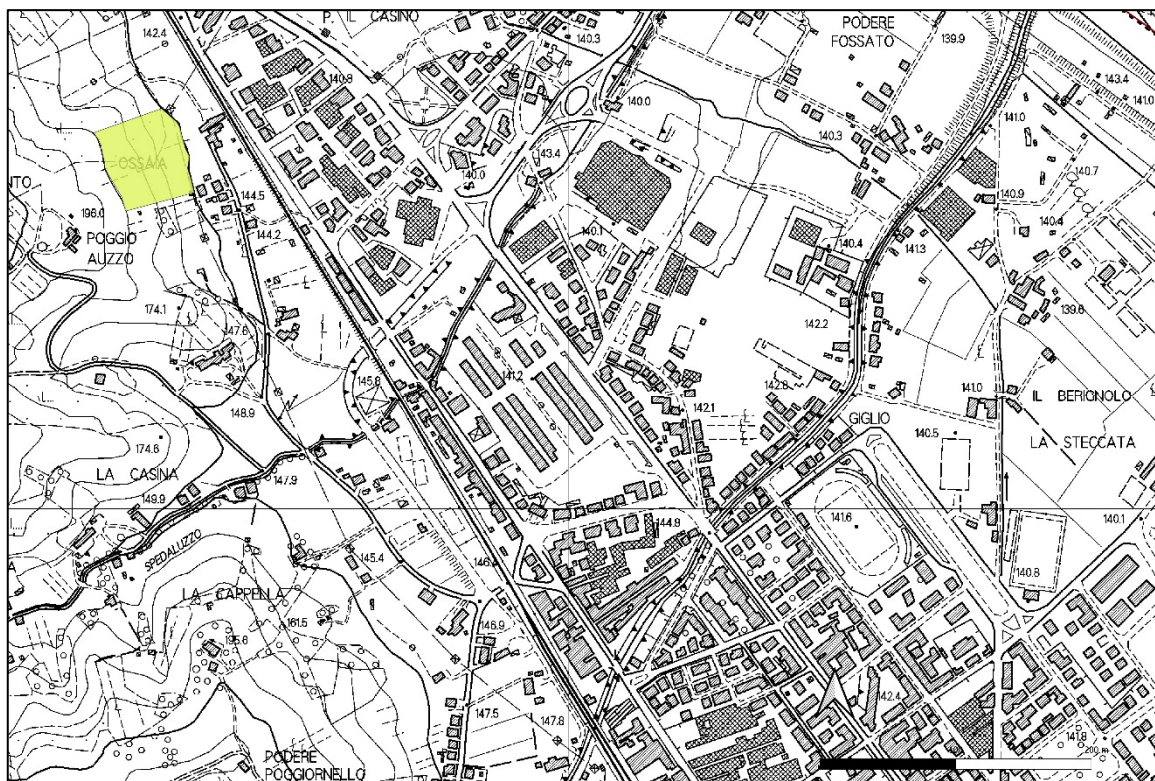


ENTITA'	
Definizione contesto archeologico	Relitto toponomastico
Tipologia	Edificio religioso
Descrizione	Relitto toponomastico verosimilmente collegabile ad un edificio religioso
LOCALIZZAZIONE	
Frazione/Località	Ricasoli
Toponimo/Via	La Pieve
Accessibilità	-
LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
Foglio	-
Particelle	-
ALTIMETRIA/QUOTE	
Quota minima	144.5
Quota massima	196.00
CARATTERI AMBIENTALI	
Geomorfologia	Collinare
Ambito di paesaggio PIT	11- Val d'Arno Superiore
Uso del Suolo	Agricolo
Caratteri Ambientali e Storici	Caratteri naturali e storici ben conservati, case sparse
CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
Indicazione Generica Condizione Giuridica	Proprietà privata
Provvedimenti di Tutela	-
STATO DI CONSERVAZIONE CONTESTO	
Stato di Conservazione	-
INDAGINI EFFETTUATE	
-RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA	
Denominazione Ricognizione	
Riferimento cronologico	
Motivo	
Metodo	
Ente Responsabile	
Note	
-SCAVO ARCHEOLOGICO	
Denominazione Scavo	
Riferimento cronologico	
Motivo	
Metodo	
Ente Responsabile	
Note	
GRADO AFFIDABILITA' UBICAZIONE	
Sufficiente	



GEOREFERENZIAZIONE	
Programma utilizzato	Qgis 3.16
Sistema di Riferimento coordinate	Monte Mario / Italy zone 1
Metodo areale proposto	Areale generico
Metodo di Posizionamento proposto	Area delimitata attraverso base cartografica CTR al 10000 utilizzando le curve di livello 223.3 e 235.1, mentre a nord dalla strada comunale di Ricasoli.
Tipo di Geometria	Poligono
POTENZIALE ARCHEOLOGICO	
Interpretazione	Edificio di culto
Affidabilità interpretativa	Sufficiente
Grado di rischio proposto	2
Grado di rischio assegnato dall'Ente di tutela	2
CRONOLOGIA	
Datazione relativa	-
Datazione assoluta	-
Fase cronologica	Incerta
OSSERVAZIONI	
BIBLIOGRAFIA	
Riferimento bibliografico completo	Pieri S., <i>Toponomastica della valle dell'Arno</i> , Ediz. Anastatica, Lucca 1970.

SCHEDA DI UNITA' TOPOGRAFICA UT 24



IDENTIFICAZIONE

Id UT	24
Comune	Montevarchi
Provincia	Arezzo

CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

Ente Competente per la Tutela	S238
Ambito di Tutela MiC	Archeologico
Responsabile dei Contenuti	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Siena Grosseto e Arezzo. Funzionario: dott. ssa Maria Gabriella Carpentiero
Responsabile di Ricerca e Redazione	Alessio Mini
Anno di Redazione	2022
Progetto di Riferimento	Carta del Potenziale Archeologico - Comune di Montevarchi 2022

METODOLOGIA DI IDENTIFICAZIONE

Modalità identificazione UT	Ricerca toponomastica
------------------------------------	-----------------------

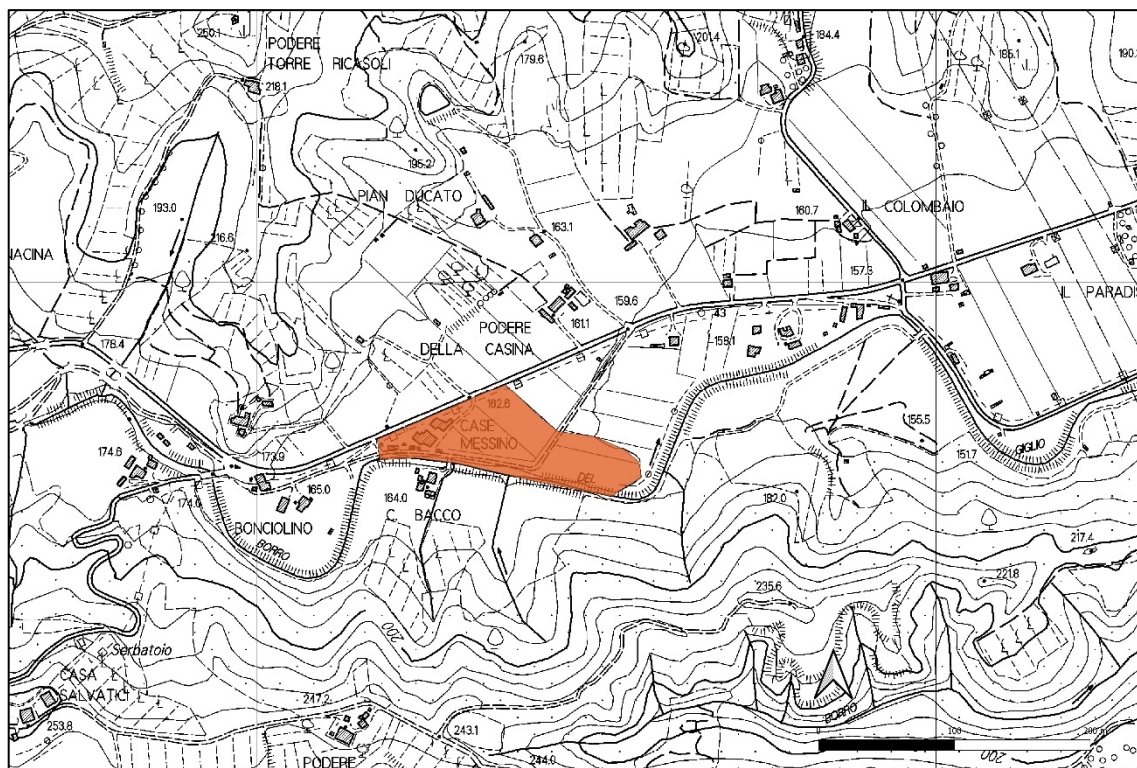


ENTITA'	
Definizione contesto archeologico	Relitto toponomastico
Tipologia	Probabile contesto funerario
Descrizione	Relitto toponomastico verosimilmente collegabile ad un contesto funerario
LOCALIZZAZIONE	
Frazione/Località	Montevarchi
Toponimo/Via	Ossaia
Accessibilità	-
LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
Foglio	2
Particelle	-
ALTIMETRIA/QUOTE	
Quota minima	144.5
Quota massima	196.00
CARATTERI AMBIENTALI	
Geomorfologia	Collinare
Ambito di paesaggio PIT	11- Val d'Arno Superiore
Uso del Suolo	Agricolo
Caratteri Ambientali e Storici	Zona periurbana
CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
Indicazione Generica Condizione Giuridica	Proprietà privata
Provvedimenti di Tutela	-
STATO DI CONSERVAZIONE CONTESTO	
Stato di Conservazione	-
INDAGINI EFFETTUATE	
-RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA	
Denominazione Ricognizione	
Riferimento cronologico	
Motivo	
Metodo	
Ente Responsabile	
Note	
-SCAVO ARCHEOLOGICO	
Denominazione Scavo	
Riferimento cronologico	
Motivo	
Metodo	



Ente Responsabile	
Note	
GRADO AFFIDABILITA' UBICAZIONE	
Sufficiente	
GEOREFERENZIAZIONE	
Programma utilizzato	Qgis 3.16
Sistema di Riferimento coordinate	Monte Mario / Italy zone 1
Metodo areale proposto	Areale generico
Metodo di Posizionamento proposto	Poligono disposto su cartografia CTR al 10000 seguendo le curve di livello 142.4 e 174.6.
Tipo di Geometria	Poligono
POTENZIALE ARCHEOLOGICO	
Interpretazione	Contesto funerario
Affidabilità interpretativa	Mediocre
Grado di rischio proposto	2
Grado di rischio assegnato dall'Ente di tutela	2
CRONOLOGIA	
Datazione relativa	-
Datazione assoluta	-
Fase cronologica	Incerta
OSSERVAZIONI	
BIBLIOGRAFIA	
Riferimento bibliografico completo	Pieri S., <i>Toponomastica della valle dell'Arno</i> , Ediz. Anastatica, Lucca 19

SCHEDA DI UNITA' TOPOGRAFICA UT 25



IDENTIFICAZIONE

Id UT	25
Comune	Montevarchi
Provincia	Arezzo

CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

Ente Competente per la Tutela	S238
Ambito di Tutela MiC	Archeologico
Responsabile dei Contenuti	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Siena Grosseto e Arezzo. Funzionario: dott. ssa Maria Gabriella Carpentiero
Responsabile di Ricerca e Redazione	Alessio Mini
Anno di Redazione	2022
Progetto di Riferimento	Carta del Potenziale Archeologico - Comune di Montevarchi 2022

METODOLOGIA DI IDENTIFICAZIONE

Modalità identificazione UT	Ricerca bibliografica edita
------------------------------------	-----------------------------

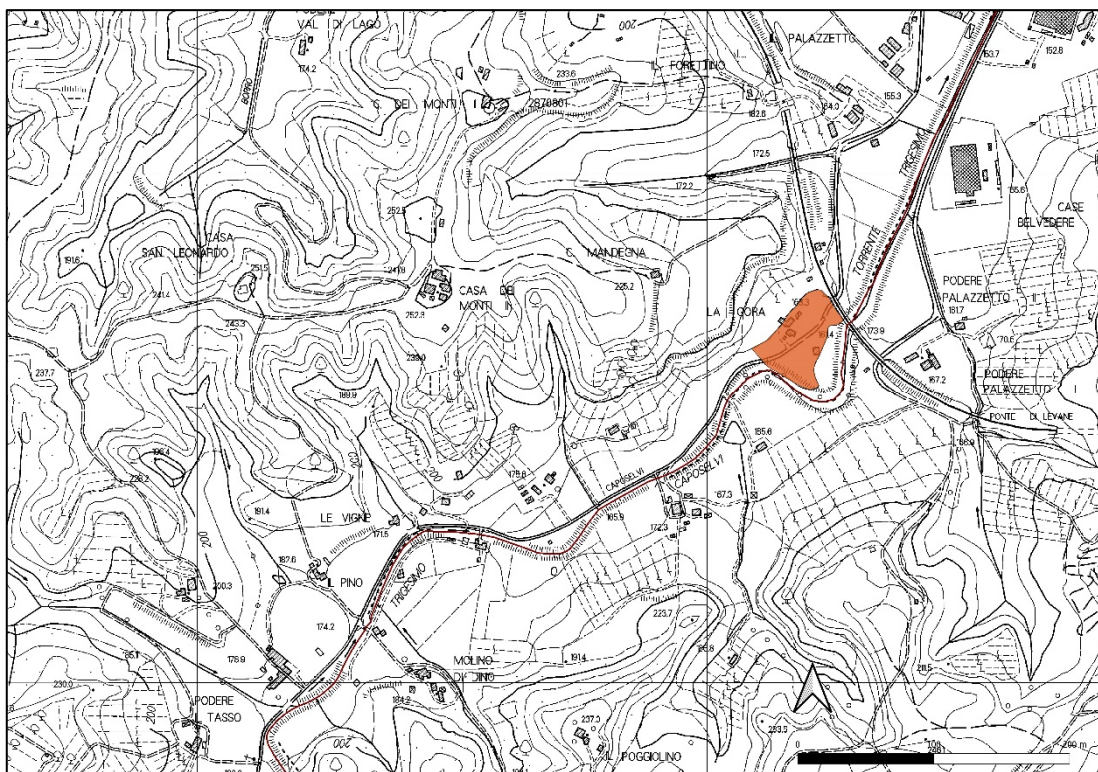


ENTITA'	
Definizione contesto archeologico	Ritrovamenti sporadici occasionali
Tipologia	Difesa di Mammuthus meridionalis
Descrizione	In località Case Messino, nei pressi di Ricasoli, è stato recuperato nel 1902 una difesa di specie Mammuthus meridionalis.
LOCALIZZAZIONE	
Frazione/Località	Ricasoli
Toponimo/Via	Case Messino
Accessibilità	-
LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
Foglio	-
Particelle	-
ALTIMETRIA/QUOTE	
Quota minima	-
Quota massima	-
CARATTERI AMBIENTALI	
Geomorfologia	Vallivo
Ambito di paesaggio PIT	11- Val d'Arno Superiore
Uso del Suolo	Agricolo
Caratteri Ambientali e Storici	Case sparse caratteri ambientali ben preservati
CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
Indicazione Generica Condizione Giuridica	-
Provvedimenti di Tutela	Area tutelata per legge ai sensi del D.Lgs. 42/2004 art. 142, lettera c
STATO DI CONSERVAZIONE CONTESTO	
Stato di Conservazione	-
INDAGINI EFFETTUATE	
-RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA	
Denominazione Ricognizione	
Riferimento cronologico	
Motivo	
Metodo	
Ente Responsabile	
Note	
-SCAVO ARCHEOLOGICO	
Denominazione Scavo	
Riferimento cronologico	
Motivo	
Metodo	
Ente Responsabile	



Note	
GRADO AFFIDABILITA' UBICAZIONE	
Insufficiente	
GEOREFERENZIAZIONE	
Programma utilizzato	Qgis 3.16
Sistema di Riferimento coordinate	Monte Mario / Italy zone 1
Metodo areale proposto	Areale simbolico non definibile
Metodo di Posizionamento proposto	Posizionamento realizzato sulla cartografia CTR in scala 10000 seguendo il limite del borro del Giglio, la strada statale 408 e la quota altimetrica 162.6
Tipo di Geometria	Poligono
POTENZIALE ARCHEOLOGICO	
Interpretazione	Reperto paleontologico
Affidabilità interpretativa	Sufficiente
Grado di rischio proposto	3
Grado di rischio assegnato dall'Ente di tutela	3
CRONOLOGIA	
Datazione relativa	-
Datazione assoluta	-
Fase cronologica	Pleistocene inferiore
OSSERVAZIONI	
BIBLIOGRAFIA	
Riferimento bibliografico completo	Fonte: https://paleocarta.museopaleontologicomontevarchi.it/carte/

SCHEDA DI UNITA' TOPOGRAFICA UT 26



IDENTIFICAZIONE

Id UT	26
Comune	Montevarchi
Provincia	Arezzo

CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

Ente Competente per la Tutela	S238
Ambito di Tutela MiC	Archeologico
Responsabile dei Contenuti	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di di Siena Grosseto e Arezzo. Funzionario: dott. ssa Maria Gabriella Carpentiero
Responsabile di Ricerca e Redazione	Alessio Mini
Anno di Redazione	2022
Progetto di Riferimento	Carta del Potenziale Archeologico - Comune di Montevarchi 2022

METODOLOGIA DI IDENTIFICAZIONE

Modalità identificazione UT	Ricerca bibliografica edita
------------------------------------	-----------------------------

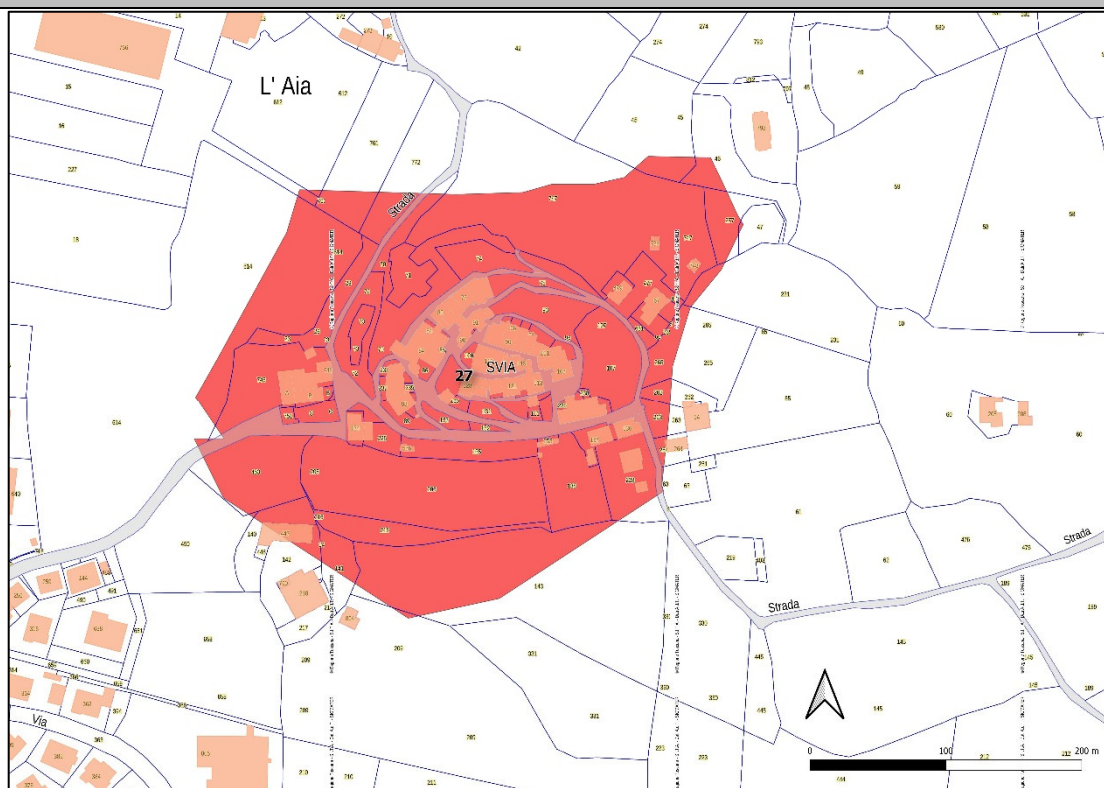


ENTITA'	
Definizione contesto archeologico	Ritrovamenti sporadici
Tipologia	Tibia di Bison priscus
Descrizione	Ritrovamento di tibia di Bison priscus .
LOCALIZZAZIONE	
Frazione/Località	Levanella
Toponimo/Via	La gora
Accessibilità	-
LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
Foglio	-
Particelle	-
ALTIMETRIA/QUOTE	
Quota minima	-
Quota massima	-
CARATTERI AMBIENTALI	
Geomorfologia	Vallivo
Ambito di paesaggio PIT	11- Val d'Arno Superiore
Uso del Suolo	Agricolo
Caratteri Ambientali e Storici	Ambiente periurbano
CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
Indicazione Generica Condizione Giuridica	-
Provvedimenti di Tutela	-
STATO DI CONSERVAZIONE CONTESTO	
Stato di Conservazione	-
INDAGINI EFFETTUATE	
-RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA	
Denominazione Ricognizione	
Riferimento cronologico	
Motivo	
Metodo	
Ente Responsabile	
Note	
-SCAVO ARCHEOLOGICO	
Denominazione Scavo	
Riferimento cronologico	
Motivo	
Metodo	
Ente Responsabile	
Note	
GRADO AFFIDABILITA' UBICAZIONE	
Insufficiente	



GEOREFERENZIAZIONE	
Programma utilizzato	Qgis 3.16
Sistema di Riferimento coordinate	Monte Mario / Italy zone 1
Metodo areale proposto	Areale del ritrovamento non noto
Metodo di Posizionamento proposto	Posizionamento realizzato sulla cartografia CTR in scala 10000 in base al toponimo della località, seguendo le curve di livello 161.4 e 168. 3
Tipo di Geometria	Poligono
POTENZIALE ARCHEOLOGICO	
Interpretazione	Reperto paleontologico
Affidabilità interpretativa	Sufficiente
Grado di rischio proposto	3
Grado di rischio assegnato dall'Ente di tutela	3
CRONOLOGIA	
Datazione relativa	-
Datazione assoluta	-
Fase cronologica	Pleistocene medio
OSSERVAZIONI	
<p>Nella carta paleontologica del Valdarno redatta dal Museo di Montevarchi il rinvenimento è posto in località "Il Mulino" ma analizzando la toponomastica su base cartografica CTR al 10000 si indica il toponimo "La Gora"</p>	
BIBLIOGRAFIA	
Riferimento bibliografico completo	Fonte: https://paleocarta.museopaleontologicomontevarchi.it/carte/

SCHEDA DI UNITA' TOPOGRAFICA UT 27



IDENTIFICAZIONE

Id UT	27
Comune	Montevarchi
Provincia	Arezzo

CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

Ente Competente per la Tutela	S238
Ambito di Tutela MiC	Archeologico
Responsabile dei Contenuti	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Siena Grosseto e Arezzo. Funzionario: dott. ssa Maria Gabriella Carpentiero
Responsabile di Ricerca e Redazione	Alessio Mini
Anno di Redazione	2022
Progetto di Riferimento	Carta del Potenziale Archeologico - Comune di Montevarchi 2022

METODOLOGIA DI IDENTIFICAZIONE

Modalità identificazione UT	Centro storico
------------------------------------	----------------

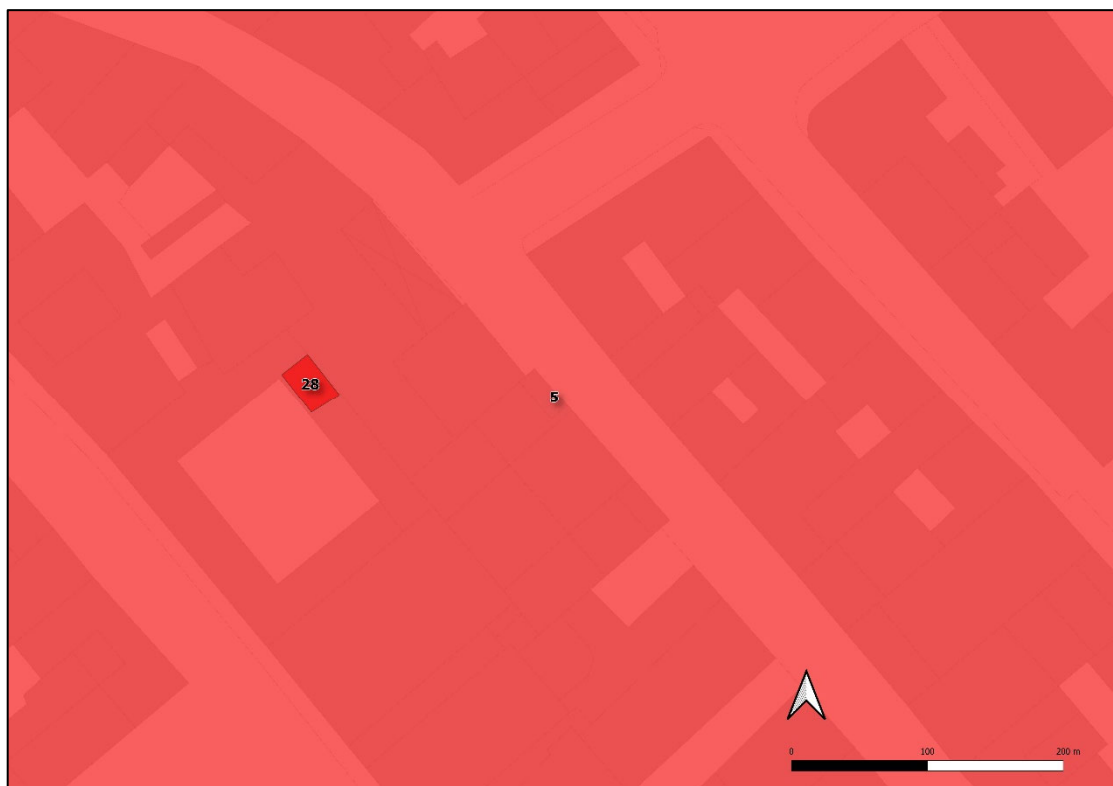


ENTITA'	
Definizione contesto archeologico	Sopralluogo-fonti documentarie
Tipologia	Borgo fortificato
Descrizione	L'attuale Levane Alta, un tempo nominata Castello di Leona, era un borgo fortificato nominato già in un documento del XI secolo. Ancora è ben individuabile l'impianto urbano originale e sono presenti alcune labili tracce delle fortificazioni medievali.
LOCALIZZAZIONE	
Frazione/Località	Levane
Toponimo/Via	Levane Alta
Accessibilità	Da strada pubblica
LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
Foglio	34
Particelle	
ALTIMETRIA/QUOTE	
Quota minima	174,1
Quota massima	201,7
CARATTERI AMBIENTALI	
Geomorfologia	Collinare
Ambito di paesaggio PIT	Val d'Arno Superiore
Uso del Suolo	Urbano
Caratteri Ambientali e Storici	Centro storico
CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
Indicazione Generica Condizione Giuridica	-
Provvedimenti di Tutela	Beni architettonici tutelati ai sensi della Parte II del D. Lgs. 42/2004: complesso parrocchiale di San Martino
STATO DI CONSERVAZIONE CONTESTO	
Stato di Conservazione	Sufficiente
INDAGINI EFFETTUATE	
-RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA	
Denominazione Ricognizione	
Riferimento cronologico	
Motivo	
Metodo	
Ente Responsabile	
Note	
-SCAVO ARCHEOLOGICO	
Denominazione Scavo	



Riferimento cronologico	
Motivo	
Metodo	
Ente Responsabile	
Note	
GRADO AFFIDABILITA' UBICAZIONE	
Buona	
GEOREFERENZIAZIONE	
Programma utilizzato	Qgis 3.16
Sistema di Riferimento coordinate	Monte Mario / Italy zone 1
Metodo areale proposto	Areale noto
Metodo di Posizionamento proposto	Analizzando la cartografia storica si è scelto di individuare il nucleo probabilmente occupato dal castello medievale e dalla chiesa romanica di San Martino realizzando un areale che segue la curva di livello, nella cartografia al 10000, di 174.1-174.5
Tipo di Geometria	Poligono
POTENZIALE ARCHEOLOGICO	
Interpretazione	Castello Medievale
Affidabilità interpretativa	Buona
Grado di rischio proposto	5
Grado di rischio assegnato dall'Ente di tutela	5
CRONOLOGIA	
Datazione relativa	-
Datazione assoluta	-
Fase cronologica	Medioevo
OSSERVAZIONI	
BIBLIOGRAFIA	
Riferimento bibliografico completo	Repetti E., <i>Dizionario geografico fisico storico della Toscana</i> , vol. 4, Firenze 1841, pp. 746-747,214.

SCHEDA DI UNITA' TOPOGRAFICA UT 28



IDENTIFICAZIONE

Id UT	28
Comune	Montevarchi
Provincia	Arezzo

CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

Ente Competente per la Tutela	S238
Ambito di Tutela MiC	Archeologico
Responsabile dei Contenuti	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Siena Grosseto e Arezzo. Funzionario: dott.ssa Maria Gabriella Carpentiero
Responsabile di Ricerca e Redazione	Alessio Mini
Anno di Redazione	2022
Progetto di Riferimento	Carta del Potenziale Archeologico - Comune di Montevarchi 2022

METODOLOGIA DI IDENTIFICAZIONE

Modalità identificazione UT	Scavo archeologico
------------------------------------	--------------------

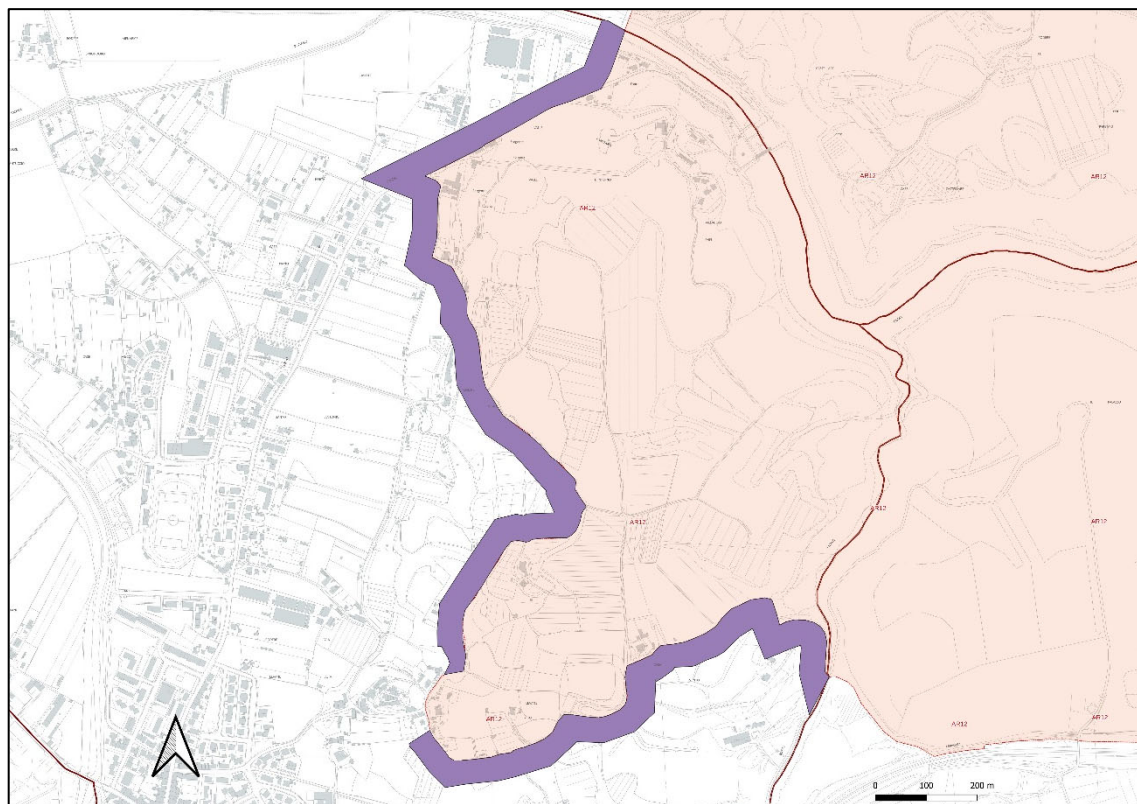


ENTITA'	
Definizione contesto archeologico	Scavo archeologico stratigrafico
Tipologia	Giacimento Pluristratigrafico
Descrizione	Lo scavo si è svolto tra il 2004 e il 2005 in occasione del restauro del chiostro di San Lodovico nella città di Montevarchi. Il complesso del convento francescano di San Lodovico si colloca all'interno del centro medievale di Montevarchi, più precisamente nel settore nord orientale, lungo l'attuale via Poggio Bracciolini. Le indagini archeologiche sono state effettuate dall'Università di Firenze in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni archeologici della Toscana e l'Accademia del Poggio. Lo scavo archeologico ha interessato solo un piccolo saggio nei pressi dell'accesso all'attuale Museo Paleontologico e ha evidenziato più fasi cronologiche ben distinte. La fase più antica corrisponde alla fondazione e frequentazione del convento francescano datata, sia dalle fonti storiche che materiali, alla fine del XIII secolo. Successivamente sono state individuate stratigrafie corrispondenti alla frequentazione del convento databili al primo quarto del XIV secolo. In una fase successiva, anche se molto ravvicinata cronologicamente alla precedente, l'area sembrerebbe essere stata utilizzata come luogo di sepoltura. In fine, alla metà del XIV secolo viene costruito l'attuale chiostro.
LOCALIZZAZIONE	
Frazione/Località	Montevarchi chiostro di San Lodovico
Toponimo/Via	Via Poggio Bracciolini
Accessibilità	Da strada pubblica
LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
Foglio	11
Particelle	155
ALTIMETRIA/QUOTE	
Quota minima	-
Quota massima	-
CARATTERI AMBIENTALI	
Geomorfologia	Pianeggiante
Ambito di paesaggio PIT	11- Val d'Arno Superiore
Uso del Suolo	Urbano
Caratteri Ambientali e Storici	Centro storico
CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
Indicazione Generica Condizione Giuridica	Strada pubblica
Provvedimenti di Tutela	Bene architettonico tutelato ai sensi della parte II del D. Lgs 42/2004: 90510260508- ex convento di San Lodovico a Cennano.
STATO DI CONSERVAZIONE CONTESTO	
Stato di Conservazione	-
INDAGINI EFFETTUATE	
-RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA	
Denominazione Ricognizione	



Riferimento cronologico	
Motivo	
Metodo	
Ente Responsabile	
Note	
-SCAVO ARCHEOLOGICO	
Denominazione Ricognizione	Scavo chiostro di San Lodovico Montevarchi (Ar)
Riferimento cronologico	2013
Motivo	Archeologia preventiva per lavori di restauro
Metodo	Stratigrafico per saggi esplorativi
Ente Responsabile	Università di Firenze -Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana
Note	
GRADO AFFIDABILITA' UBICAZIONE	
Ottima	
GEOREFERENZIAZIONE	
Programma utilizzato	Qgis 3.16
Sistema di Riferimento coordinate	Monte Mario / Italy zone 1
Metodo areale proposto	Areale noto
Metodo di Posizionamento proposto	Area di scavo
Tipo di Geometria	Poligono
POTENZIALE ARCHEOLOGICO	
Interpretazione	Deposito Pluristratigrafico
Affidabilità interpretativa	Ottima
Grado di rischio proposto	5
Grado di rischio assegnato dall'Ente di tutela	5
CRONOLOGIA	
Datazione relativa	Fine XIII sec- XV secolo
Datazione assoluta	-
Fase cronologica	Medioevo - periodo moderno
OSSERVAZIONI	
BIBLIOGRAFIA	
Riferimento bibliografico completo	Vannini G., Cimarrì V., <i>Montevarchi (AR). Chiostro di San Lodovico: campagna 2005</i> , "Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana", 2, Firenze 2006, pp. 162-165.

SCHEDA DI UNITA' TOPOGRAFICA UT 29



IDENTIFICAZIONE

Id UT	29
Comune	Montevarchi
Provincia	Arezzo

CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

Ente Competente per la Tutela	S238
Ambito di Tutela MiC	Archeologico
Responsabile dei Contenuti	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Siena, Grosseto e Arezzo. Funzionario: dott. Maria Gabriella Carpentiero
Responsabile di Ricerca e Redazione	Alessio Mini
Anno di Redazione	2022
Progetto di Riferimento	Carta del Potenziale Archeologico - Comune di Montevarchi 2022

METODOLOGIA DI IDENTIFICAZIONE

Modalità identificazione UT	Analisi vincoli esistenti
------------------------------------	---------------------------

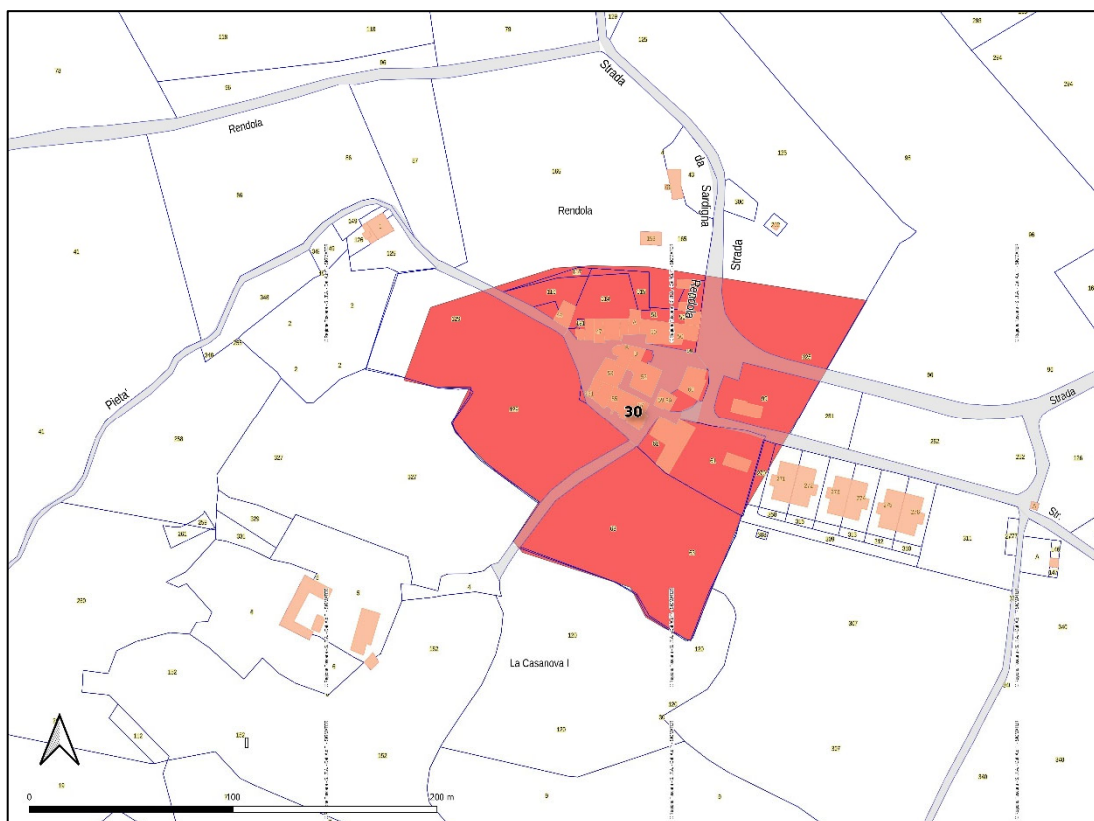


ENTITA'	
Definizione contesto archeologico	Zona limitrofa ad area tutelata
Tipologia	-
Descrizione	Area limitrofa a zona tutelata per legge dall'articolo 136 del D.Lgs 42/2004 lettera m zona di interesse archeologico AR 12
LOCALIZZAZIONE	
Località	-
Toponimo/Via	-
Accessibilità	-
LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
Foglio	-
Particelle	-
ALTIMETRIA/QUOTE	
Quota minima	-
Quota massima	-
CARATTERI AMBIENTALI	
Geomorfologia	Pedecollinare
Ambito di paesaggio PIT	11- Val d'Arno Superiore
Uso del Suolo	Non Urbanizzato
Caratteri Ambientali e Storici	Caratteri storico-ambientali ben preservati
CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
Indicazione Generica Condizione Giuridica	Non definibile
Provvedimenti di Tutela	Non definibile
STATO DI CONSERVAZIONE CONTESTO	
Stato di Conservazione	Non definibile
INDAGINI EFFETTUATE	
-RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA	
Denominazione Ricognizione	
Riferimento cronologico	
Motivo	
Metodo	
Ente Responsabile	
Note	
-SCAVO ARCHEOLOGICO	
Denominazione Scavo	
Riferimento cronologico	
Motivo	
Metodo	
Ente Responsabile	
Note	



GRADO AFFIDABILITA' UBICAZIONE	
Buono	
GEOREFERENZIAZIONE	
Programma utilizzato	Qgis 3.16
Sistema di Riferimento coordinate	Monte Mario / Italy zone 1
Metodo areale proposto	Posizionamento su base cartografica
Metodo di Posizionamento proposto	Per quanto riguarda l'impostazione e le dimensioni degli areali è competenza esclusiva della Soprintendenza Archeologia e Paesaggio delle province di Siena, Grosseto e Arezzo; in questa sede si propone una fascia di rispetto dall'area vincolata di 50 metri.
Tipo di Geometria	Poligono
POTENZIALE ARCHEOLOGICO	
Interpretazione	-
Affidabilità interpretativa	-
Grado di rischio proposto	4
Grado di rischio assegnato dall'Ente di tutela	4
CRONOLOGIA	
Datazione relativa	
Datazione assoluta	
Fase cronologica	-
OSSERVAZIONI	
BIBLIOGRAFIA	
Riferimento bibliografico completo	

SCHEDA DI UNITA' TOPOGRAFICA UT 30



IDENTIFICAZIONE

Id UT	30
Comune	Montevarchi
Provincia	Arezzo

CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

Ente Competente per la Tutela	S238
Ambito di Tutela MiC	Archeologico
Responsabile dei Contenuti	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Siena, Grosseto e Arezzo Funzionario: dott. ssa Maria Gabriella Carpentiero
Responsabile di Ricerca e Redazione	Alessio Mini
Anno di Redazione	2022
Progetto di Riferimento	Carta del Potenziale Archeologico - Comune di Montevarchi 2022

METODOLOGIA DI IDENTIFICAZIONE

Modalità identificazione UT	Centro storico frazione collinare
------------------------------------	-----------------------------------

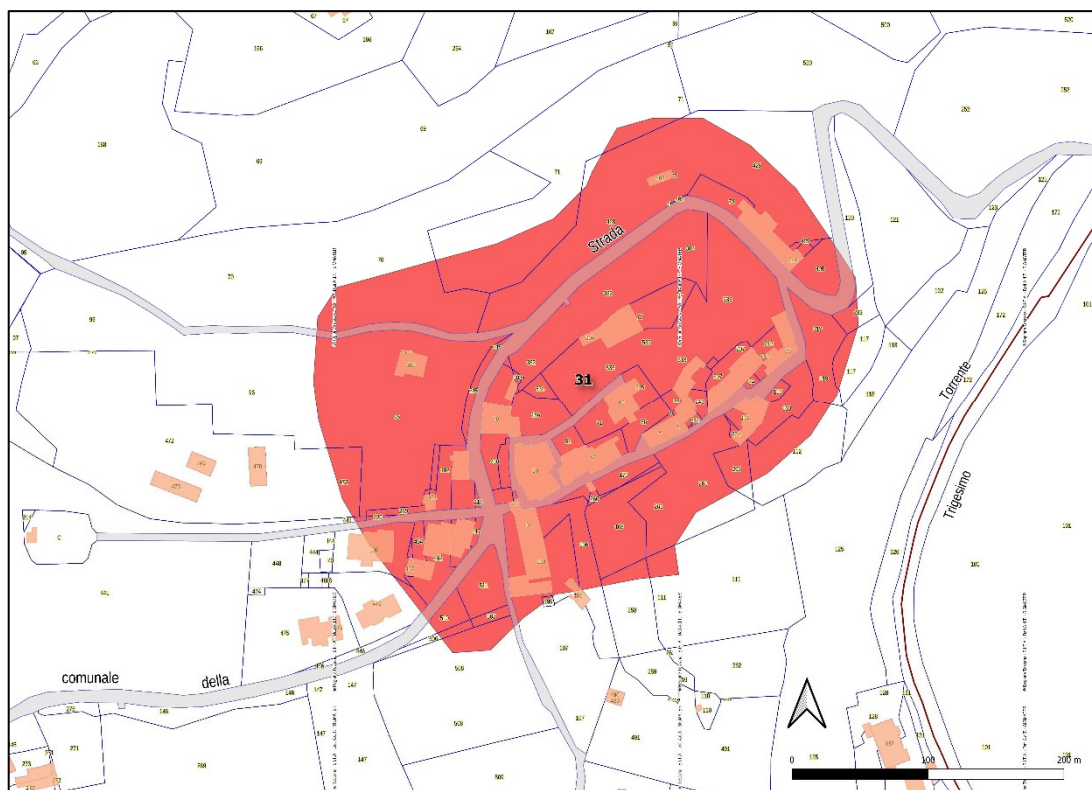


ENTITA'	
Definizione contesto archeologico	Sopralluogo-fonti documentarie
Tipologia	Castello medievale con continuità insediativa
Descrizione	Castello medievale menzionato per la prima volta nel 1255. Del centro castrense attualmente rimangono piccole tracce sia nell'impianto urbano che tratti del circuito difensivo, tra cui parte di una torre attualmente riutilizzata come campanile.
LOCALIZZAZIONE	
Frazione/Località	Rendola
Toponimo/Via	-
Accessibilità	Da strada pubblica
LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
Foglio	4
Particelle	129, 63, 61, 99, 51,114,116
ALTIMETRIA/QUOTE	
Quota minima	286.4
Quota massima	303
CARATTERI AMBIENTALI	
Geomorfologia	Collinare
Ambito di paesaggio PIT	Val d'Arno Superiore
Uso del Suolo	Urbano
Caratteri Ambientali e Storici	Centro storico
CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
Indicazione Generica Condizione Giuridica	-
Provvedimenti di Tutela	Beni architettonici tutelati ai sensi della Parte II del D. Lgs. 42/2004: chiesa di Santa Maria Assunta, torre campanaria.
STATO DI CONSERVAZIONE CONTESTO	
Stato di Conservazione	Sufficiente
INDAGINI EFFETTUATE	
-RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA	
Denominazione Ricognizione	
Riferimento cronologico	
Motivo	
Metodo	
Ente Responsabile	
Note	
-SCAVO ARCHEOLOGICO	
Denominazione Scavo	
Riferimento cronologico	
Motivo	
Metodo	



Ente Responsabile	
Note	
GRADO AFFIDABILITA' UBICAZIONE	
Ottima	
GEOREFERENZIAZIONE	
Programma utilizzato	Qgis 3.16
Sistema di Riferimento coordinate	Monte Mario / Italy zone 1
Metodo areale proposto	Areale noto
Metodo di Posizionamento proposto	Analizzando la cartografia storica si è scelto di individuare il nucleo occupato dal castello medievale attraverso l'impianto urbano attuale, prendendo come base il catasto particolare. Inoltre, è stata creata un'area di rispetto intorno al nucleo originario.
Tipo di Geometria	Poligono
POTENZIALE ARCHEOLOGICO	
Interpretazione	Castello Medievale
Affidabilità interpretativa	Buona
Grado di rischio proposto	5
Grado di rischio assegnato dall'Ente di tutela	5
CRONOLOGIA	
Datazione relativa	-
Datazione assoluta	-
Fase cronologica	Medioevo
OSSERVAZIONI	
BIBLIOGRAFIA	
Riferimento bibliografico completo	Repetti E., <i>Dizionario geografico fisico storico della Toscana</i> , vol. 4, Firenze 1841, pp. 743-744.

SCHEDA DI UNITA' TOPOGRAFICA UT 31



IDENTIFICAZIONE

Id UT	39
Comune	Montevarchi
Provincia	Arezzo

CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

Ente Competente per la Tutela	S238
Ambito di Tutela MiC	Archeologico
Responsabile dei Contenuti	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Siena Grosseto e Arezzo. Funzionario: dott. ssa. Maria Gabriella Carpentiero
Responsabile di Ricerca e Redazione	Alessio Mini
Anno di Redazione	2022
Progetto di Riferimento	Carta del Potenziale Archeologico - Comune di Montevarchi 2022

METODOLOGIA DI IDENTIFICAZIONE

Modalità identificazione UT	Centro storico frazione collinare
------------------------------------	-----------------------------------



ENTITA'	
Definizione contesto archeologico	Sopralluogo-fonti documentarie
Tipologia	Castello medievale con continuità insediativa
Descrizione	<p>Una delle prime attestazioni riguardanti il castello di Caposelvi e del 1191 dove l'imperatore Arrigo VI rilascia a favore del Conte Guido Guerra III. Successivamente il conte Guido Guerra V assegnò il castello al Viscontato della Valdambra. Nel 1282 il castello fu assediato da Guido di Modigliana, incendiato e vi furono uccisi gli abitanti. Caposelvi entrò a far parte del contado fiorentino nel 1337 quando i conti Guidi vendettero tutti i diritti sul castello a Firenze.</p> <p>Attualmente il centro presenta alcune evidenze materiali collegabili al castello medievale, tra cui la torre di accesso al castello e ampi tratti del circuito murario castellano.</p>
LOCALIZZAZIONE	
Frazione/Località	Caposelvi
Toponimo/Via	-
Accessibilità	Da strada pubblica
LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
Foglio	
Particelle	
ALTIMETRIA/QUOTE	
Quota minima	215.0
Quota massima	291.2
CARATTERI AMBIENTALI	
Geomorfologia	Collinare
Ambito di paesaggio PIT	1- Val d'Arno Superiore
Uso del Suolo	Urbano
Caratteri Ambientali e Storici	Centro storico ben conservato
CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
Indicazione Generica Condizione Giuridica	-
Provvedimenti di Tutela	Beni architettonici tutelati ai sensi della Parte II del D. Lgs. 42/2004: Torre di Caposelvi
STATO DI CONSERVAZIONE CONTESTO	
Stato di Conservazione	Buono
INDAGINI EFFETTUATE	
-RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA	
Denominazione Ricognizione	



Riferimento cronologico	
Motivo	
Metodo	
Ente Responsabile	
Note	
-SCAVO ARCHEOLOGICO	
Denominazione Scavo	
Riferimento cronologico	
Motivo	
Metodo	
Ente Responsabile	
Note	
GRADO AFFIDABILITA' UBICAZIONE	
Ottima	
GEOREFERENZIAZIONE	
Programma utilizzato	Qgis 3.16
Sistema di Riferimento coordinate	Monte Mario / Italy zone 1
Metodo areale proposto	Areale noto
Metodo di Posizionamento proposto	L'areale proposto comprende l'antico tessuto urbano medievale con relativa area di rispetto. Metodologicamente il poligono segue le curve di livello 215.0,291.2 234.2 su base cartografica CTR al 10000.
Tipo di Geometria	Poligono
POTENZIALE ARCHEOLOGICO	
Interpretazione	Castello Medievale
Affidabilità interpretativa	Buona
Grado di rischio proposto	5
Grado di rischio assegnato dall'Ente di tutela	5
CRONOLOGIA	
Datazione relativa	-
Datazione assoluta	-
Fase cronologica	Medioevo
OSSERVAZIONI	
Nei pressi di Caposelvi, in posizione non conosciuta, sono stati recuperati una serie di reperti paleontologici facenti parte della specie <i>Stephanorhinus etruscus</i> consistenti in: mandibola destra, mandibola sinistra, carpale, tibia destra epifisi non saldate, metacarpo, carpale.	
BIBLIOGRAFIA	
Riferimento bibliografico completo	Repetti E., <i>Dizionario geografico fisico storico della Toscana</i> , vol. 1, Firenze 1833, p. 461. Fonte: https://paleocarta.museopaleontologicomonteverchi.it/carte/

SCHEDA DI UNITA' TOPOGRAFICA UT 32



IDENTIFICAZIONE

Id UT	32
Comune	Montevarchi
Provincia	Arezzo

CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

Ente Competente per la Tutela	S238
Ambito di Tutela MiC	Archeologico
Responsabile dei Contenuti	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Siena, Grosseto e Arezzo Funzionario: dott. ssa Maria Gabriella Carpentiero
Responsabile di Ricerca e Redazione	Alessio Mini
Anno di Redazione	2022
Progetto di Riferimento	Carta del Potenziale Archeologico - Comune di Montevarchi 2022

METODOLOGIA DI IDENTIFICAZIONE

Modalità identificazione UT	Ricerca toponomastica
------------------------------------	-----------------------

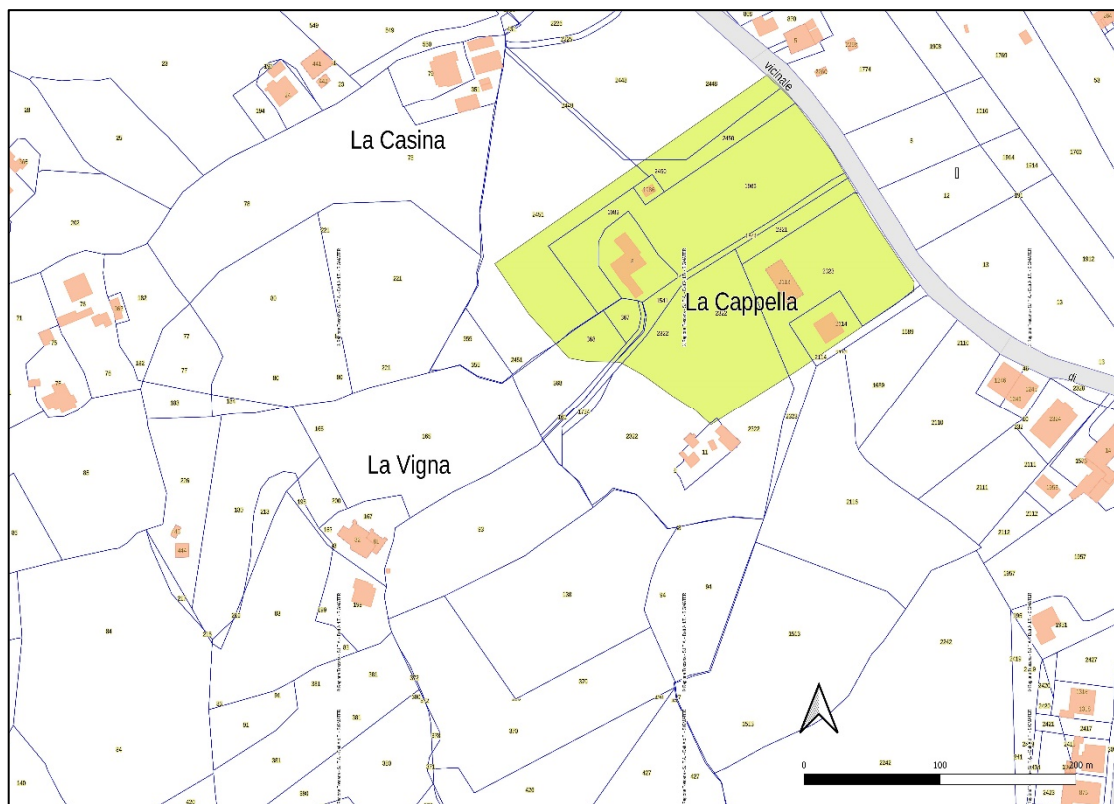


ENTITA'	
Definizione contesto archeologico	Relitto toponomastico
Tipologia	Attività assistenziale
Descrizione	Relitto toponomastico verosimilmente collegabile alla presenza, in periodo non chiaro, di una struttura assistenziale.
LOCALIZZAZIONE	
Frazione/Località	Montevarchi
Toponimo/Via	Loc. Spedaluzzo
Accessibilità	-
LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
Foglio	6
Particelle	1769, 413
ALTIMETRIA/QUOTE	
Quota minima	145.8
Quota massima	146.4
CARATTERI AMBIENTALI	
Geomorfologia	Pedecollinare
Ambito di paesaggio PIT	11- Val d'Arno Superiore
Uso del Suolo	Urbano
Caratteri Ambientali e Storici	Zona periurbana
CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
Indicazione Generica Condizione Giuridica	-
Provvedimenti di Tutela	-
STATO DI CONSERVAZIONE CONTESTO	
Stato di Conservazione	-
INDAGINI EFFETTUATE	
-RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA	
Denominazione Ricognizione	
Riferimento cronologico	
Motivo	
Metodo	
Ente Responsabile	
Note	
-SCAVO ARCHEOLOGICO	
Denominazione Scavo	
Riferimento cronologico	
Motivo	
Metodo	
Ente Responsabile	
Note	
GRADO AFFIDABILITA' UBICAZIONE	
Insufficiente	



GEOREFERENZIAZIONE	
Programma utilizzato	Qgis 3.16
Sistema di Riferimento coordinate	Monte Mario / Italy zone 1
Metodo areale proposto	Areale generale
Metodo di Posizionamento proposto	Posizionamento su base cartografica catastale
Tipo di Geometria	Poligono
POTENZIALE ARCHEOLOGICO	
Interpretazione	Probabile struttura assistenziale
Affidabilità interpretativa	Insufficiente
Grado di rischio proposto	2
Grado di rischio assegnato dall'Ente di tutela	2
CRONOLOGIA	
Datazione relativa	-
Datazione assoluta	-
Fase cronologica	incerta
OSSERVAZIONI	
BIBLIOGRAFIA	
Riferimento bibliografico completo	Pieri S., <i>Toponomastica della valle dell'Arno</i> , Ediz. Anastatica, Lucca 1970.

SCHEDA DI UNITA' TOPOGRAFICA UT 33



IDENTIFICAZIONE

Id UT	33
Comune	Montevarchi
Provincia	Arezzo

CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

Ente Competente per la Tutela	S238
Ambito di Tutela MiC	Archeologico
Responsabile dei Contenuti	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Siena Grosseto e Arezzo. Funzionario: dott. ssa Maria Gabriella Carpentiero
Responsabile di Ricerca e Redazione	Alessio Mini
Anno di Redazione	2022
Progetto di Riferimento	Carta del Potenziale Archeologico - Comune di Montevarchi 2022

METODOLOGIA DI IDENTIFICAZIONE

Modalità identificazione UT	Ricerca cartografica
------------------------------------	----------------------

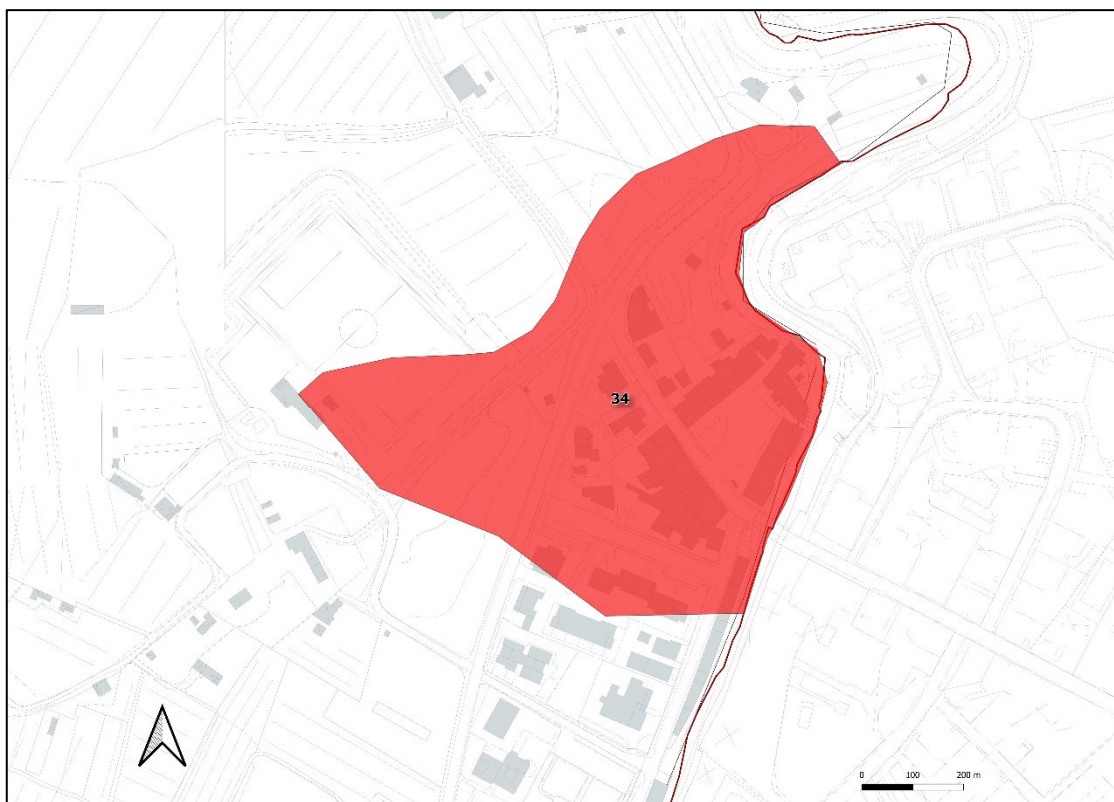


ENTITA'	
Definizione contesto archeologico	Relitto toponomastico
Tipologia	Edificio religioso
Descrizione	Relitto toponomastico verosimilmente collegabile alla presenza, in periodo non chiaro, di un edificio religioso
LOCALIZZAZIONE	
Frazione/Località	Montevarchi
Toponimo/Via	Loc. La Cappella
Accessibilità	-
LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
Foglio	6
Particelle	2322, 2114, 2321, 1983, 2450, 1986, 8, 367, 1541
ALTIMETRIA/QUOTE	
Quota minima	145.4
Quota massima	161.5
CARATTERI AMBIENTALI	
Geomorfologia	Pedecollinare
Ambito di paesaggio PIT	11- Val d'Arno Superiore
Uso del Suolo	Urbano
Caratteri Ambientali e Storici	Zona periurbana
CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
Indicazione Generica Condizione Giuridica	-
Provvedimenti di Tutela	-
STATO DI CONSERVAZIONE CONTESTO	
Stato di Conservazione	-
INDAGINI EFFETTUATE	
-RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA	
Denominazione Ricognizione	
Riferimento cronologico	
Motivo	
Metodo	
Ente Responsabile	
Note	
-SCAVO ARCHEOLOGICO	
Denominazione Scavo	
Riferimento cronologico	
Motivo	
Metodo	
Ente Responsabile	
Note	



GRADO AFFIDABILITA' UBICAZIONE	
Sufficiente	
GEOREFERENZIAZIONE	
Programma utilizzato	Qgis 3.16
Sistema di Riferimento coordinate	Monte Mario / Italy zone 1
Metodo areale proposto	Areale generico
Metodo di Posizionamento proposto	Posizionamento nel toponimo su base catasto particellare
Tipo di Geometria	Poligono
POTENZIALE ARCHEOLOGICO	
Interpretazione	Edificio religioso scomparso
Affidabilità interpretativa	Mediocre
Grado di rischio proposto	2
Grado di rischio assegnato dall'Ente di tutela	2
CRONOLOGIA	
Datazione relativa	-
Datazione assoluta	-
Fase cronologica	incerta
OSSERVAZIONI	
BIBLIOGRAFIA	
Riferimento bibliografico completo	Pieri S., <i>Toponomastica della valle dell'Arno</i> , Ediz. Anastatica, Lucca 1970.

SCHEDA DI UNITA' TOPOGRAFICA UT 34



DENTIFICAZIONE

Id UT	34
Comune	Montevarchi
Provincia	Arezzo

CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

Ente Competente per la Tutela	S238
Ambito di Tutela MiC	Archeologico
Responsabile dei Contenuti	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Siena Grosseto e Arezzo. Funzionario: dott.ssa Maria Gabriella Carpentiero
Responsabile di Ricerca e Redazione	Alessio Mini
Anno di Redazione	2022
Progetto di Riferimento	Carta del Potenziale Archeologico - Comune di Montevarchi 2022

METODOLOGIA DI IDENTIFICAZIONE

Modalità identificazione UT	Centro storico - frazione collinare
------------------------------------	-------------------------------------



ENTITA'	
Definizione contesto archeologico	Sopralluogo-fonti documentarie
Tipologia	Insedimento medievale
Descrizione	Insedimento medievale dedito al commercio. Attualmente rimane ben visibile l'impostazione urbanistica della piazza del mercato.
LOCALIZZAZIONE	
Frazione/Località	Mercatale Valdarno
Toponimo/Via	-
Accessibilità	Da strada pubblica
LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
Foglio	52a
Particelle	-
ALTIMETRIA/QUOTE	
Quota minima	257.0
Quota massima	264.2
CARATTERI AMBIENTALI	
Geomorfologia	Valliva
Ambito di paesaggio PIT	Val d'Arno Superiore
Uso del Suolo	Urbano
Caratteri Ambientali e Storici	Centro storico, caratteri originari compromessi
CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
Indicazione Generica Condizione Giuridica	-
Provvedimenti di Tutela	-
STATO DI CONSERVAZIONE CONTESTO	
Stato di Conservazione	Buono
INDAGINI EFFETTUATE	
-RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA	
Denominazione Ricognizione	
Riferimento cronologico	
Motivo	
Metodo	
Ente Responsabile	
Note	
-SCAVO ARCHEOLOGICO	
Denominazione Scavo	
Riferimento cronologico	
Motivo	



Metodo	
Ente Responsabile	
Note	
GRADO AFFIDABILITA' UBICAZIONE	
Buona	
GEOREFERENZIAZIONE	
Programma utilizzato	Qgis 3.16
Sistema di Riferimento coordinate	Monte Mario / Italy zone 1
Metodo areale proposto	Areale noto
Metodo di Posizionamento proposto	Il poligono è stato rappresentato con base cartografica CTR al 10000 seguendo le curve di livello 257.0 e 264.2. L'areale comprende il nucleo storico della frazione con un'area di rispetto nel tessuto urbano di recente realizzazione.
Tipo di Geometria	Poligono
POTENZIALE ARCHEOLOGICO	
Interpretazione	Insedimento medievale.
Affidabilità interpretativa	Buona
Grado di rischio proposto	5
Grado di rischio assegnato dall'Ente di tutela	Da assegnare
CRONOLOGIA	
Datazione relativa	-
Datazione assoluta	-
Fase cronologica	Medioevo
OSSERVAZIONI	
Tracce di ponte, probabilmente romano, inglobato nell'attuale ponte moderno in frazione Mercatale Valdarno.	
BIBLIOGRAFIA	
Riferimento bibliografico completo	Repetti E., <i>Dizionario geografico fisico storico della Toscana</i> , vol. 3, Firenze 1839, pp. 194-195.